

Nelle grandi città si prospetta una larga riconferma per Bassolino (Napoli), Cacciari (Venezia), Rutelli (Roma). A Genova spunta Pericu

Sindaci, l'Ulivo trionfa nelle grandi città

Prodi: «Vittoria superiore alle previsioni» - Berlusconi: «Nessuna sorpresa, solo conferme»



Roma: Francesco Rutelli.



Venezia: Massimo Cacciari.

ROMA Rutelli-Borghini 60% contro il 40% a Roma, Bassolino-Novati 70-30 a Napoli, Cacciari-Pizzigatti 66-26 a Venezia, Pericu-Sansa 34-18 a Genova: un'ampia vittoria dei candidati dell'Ulivo. Questi i risultati degli exit poll nelle maggiori città impegnate nel rinnovo delle amministrazioni locali. Quasi dieci milioni gli elettori chiamati alle urne in 414 comuni (di cui 15 capoluoghi di provincia). Affluenza in lieve flessione. Tra due settimane i ballottaggi tra i candidati maggiormente votati

che, nelle città superiori ai 15 mila abitanti, non hanno raggiunto la maggioranza assoluta. In otto dei 15 capoluoghi di provincia non ci sarà bisogno di ballottaggio: 6 vanno al centrosinistra e solo 2 al centrodestra. «Se i dati verranno confermati vi sarà una vittoria dell'Ulivo ancora maggiore delle previsioni», ha detto il presidente del Consiglio Prodi, commentando i primi exit poll. Exit poll che, se saranno confermati, vengono considerati dal Pds «un risultato straordinario».

«I risultati confermano quello che avevamo nei sondaggi, non ci sono sorprese». E' questa l'unica dichiarazione di Berlusconi dopo gli exit poll. «Ora il Polo avvia una profonda e seria riflessione dopo questa sconfitta di Roma, Napoli e Venezia», è invece il commento di Folli (Ccd). Soddisfazione da Umberto Bossi: «Guardando i dati, per esempio a Varese e Alessandria, si vede che la Lega tiene».

● A pagina 2-3

COMMENTO

Problema per la maggioranza la credibilità dell'opposizione

È stato detto che il risultato di questo turno di amministrative era scontato. E difatti le urne hanno confermato le previsioni. Il successo dei tre maggiori sindaci uscenti, Rutelli a Roma, Bassolino a Napoli e Cacciari a Venezia, è stato pieno. Anzi, la rielezione al primo turno del sindaco di Napoli è stata quasi un plebiscito.

● Segue a pagina 2
Neri Paoloni

LUTTO IN FRANCIA

Morto George Marchais, ex segretario del Pcf Guidò un quarto di secolo di rigida ortodossia



PARIGI L'ex segretario generale del partito comunista francese Georges Marchais è morto ieri a 77 anni. Un quarto di secolo di rigida ortodossia, a custodia del principio del centralismo democratico. Questo era Georges Marchais, ultimo comunista europeo ad «arrendersi» al mutamento storico consacrato dalla caduta del muro di Berlino. Aveva tentato di avvicinarsi all'eurocomunismo dei compagni italiani e spagnoli, rivedendo la concezione di «dittatura del proletariato», ma la sua formazione e le sue convinzioni erano estranee sia alla revisione in atto nei partiti occidentali, sia ai movimenti che nascevano negli stessi partiti comunisti al potere nell'Est Europa.

● A pagina 8

Sarà operato nei prossimi giorni: è l'ultimo di una lunga serie di incidenti alle gambe (il primo nel '44)

Agnelli cade in giardino: rotto il femore



TORINO Il presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli, si è infortunato ieri mattina nella sua villa sulla collina torinese. Cadendo da un gradino si è procurato una frattura composta al femore sinistro. E' stato ricoverato in una clinica torinese dove nei prossimi giorni verrà operato. Risale al 1944 il primo incidente alle gambe: in quell'occasione riportò una frattura alla gamba e alla caviglia destra. Nel 1952, in Costa Azzurra, subì un incidente assai più grave che gli procurò una triplice frattura, ancora alla gamba destra. Nel febbraio '81 riportò, in un incidente sciistico a Saint Moritz, una frattura alla tibia e al perone della gamba sinistra. Infine, nell'ottobre 1987, si ruppe il collo del femore destro in una caduta accidentale, dopo essere scivolato su un tappeto, sempre a Villa Fresco a Torino, dove ieri è accaduto questoennesimo incidente.

● A pagina 5

Dopo l'orrendo delitto avrebbe occultato, e forse bruciato, il cadavere del piccolo Silvestro Delle Cave

Pedofili assassini: spunta un quarto uomo

Infruttuose le ricerche nella discarica - La rabbia della gente, l'omertà

ALL'INTERNO

CASELLI

L'indipendenza dei magistrati valore cardine

● A pagina 5

IRAQ

Prevale la linea dell'offensiva diplomatica

● A pagina 8

UNGHERIA

Il referendum ha il quorum: «sì» alla Nato

● A pagina 8

NAPOLI Consumato l'orribile dramma, non c'è ancora pace per il povero Silvestro Delle Cave. Si scava, ma del suo martoriato corpicino non c'è traccia. E tra gli inquirenti si diffonde il timore che forse quei resti non saranno mai più trovati: infatti la procura di Nola accusa i tre uomini in carcere anche di distruzione di cadavere. E nell'inchiesta compare un ipotetico «quarto uomo», o donna, che potrebbe aver fatto sparire il cadavere.

Intanto, si arroventa il dibattito sull'omertà, denunciata dai carabinieri come ostacolo alle indagini e respinta con veemenza dai sindaci di Cicciano e Roccarainola. Da sfondo alla giornata di indagini e ricerche



Anche cani per le ricerche nel Napoletano del cadavere del piccolo Silvestro.

la rabbia della gente: «Perché non lo trovano?». Grida che sostiene in un'attesa disperata i genitori del bimbo.

Mentre i carabinieri continuano le ricerche del corpo nella discarica di Comiziano, i tre indagati - An-

drea Allocca, 70 anni, ed i suoi generi Pio Trocchia, di 38, e Gregorio Sommesse, di 43 - sono in carcere, con le accuse di concorso in omicidio aggravato da motivi abietti, violenza sessuale, occultamento e distruzione di cadavere. Avrebbero abu-

sato, almeno da settembre, di Silvestro, intrattenendo anche tra loro rapporti omosessuali. Un ambiente familiare degradato, in cui compare anche la figura di Antonio Trocchia, fratello di Pio, personaggio con numerosi precedenti penali e ritenuto «vicino» ad ambienti criminali della zona: ma i carabinieri escludono qualsiasi rapporto tra la camorra e l'omicidio del bambino.

● A pagina 5

SPORT

Un pareggio (1-1) al «Rocco» fra Triestina e Pro Patria

Basket: Trieste allo sprint fa suo il derby con Gorizia



TRIESTE Con un tiro a tre secondi dal termine di Maric (nella foto Lasorte), la Genertel Trieste ha vinto l'atteso derby con la Dinamica Gorizia per 68-66. E' stata una gara tirata, non molto spettacolare, con gli isontini a guidare il punteggio e i padroni di casa costretti a inseguire. A circa metà ripresa la Dinamica era avanti di ben 9 punti. Una incerta gestione del finale di gara da parte dei goriziani ha poi consentito a Trieste di piazzare la zampata vincente. Genertel sempre capoclassifica della A2 in coabitazione con Livorno, vincitrice a Fabriano; a quattro punti la coppia Gorizia-Imola. Nella C2 di calcio, la Triestina al «Rocco» è stata bloccata sull'1-1 dalla Pro Patria che, dopo essere andata quasi subito in svantaggio su calcio di rigore, è riuscita a pareggiare cogliendo un'indiscussione della difesa alabardata.

● In Sport

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Numero Verde **167-266486**

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

mutui liquidità fino a 100 milioni

Frontale su un'autostrada solo di nome. In un altro incidente muore l'azzurro di ginnastica Andrea Massucchi

Strage sulla Verona-Rovigo: sei morti

VERONA Novantatré morti in neanche 83 chilometri di strada: è il terribile primato della Verona-Rovigo, dove ieri, in uno scontro frontale tra una Fiat Tipo e una Daewoo, sono morte carbonizzate sei persone: una famiglia argentina composta da due coniugi e i loro due figli, di 11 e 7 anni, e due fratelli di Rovigo, di 24 e 27 anni. Le auto che hanno preso fuoco subito dopo lo scontro. Un impatto violentissimo, che non ha avuto testimoni. Per capire chi erano gli occupanti, gli agenti della Polstrada sono dovuti partire dalle targhe. La Verona-Rovigo, iniziata 25 anni fa, è in pratica un'autostrada a quattro corsie, ma senza airole spartitraffico, guard-rail laterali e le piazzole di emergenza. In un tratto ci sono addirittura tre semafori, per l'attraversamento di stradine secondarie. E in un altro incidente ha perso la vita, sabato notte, il campione di ginnastica Andrea Massucchi, 23 anni, sulla A4 Torino-Milano, in provincia di Vercelli (servizio in Sport). Massucchi era uno dei più validi esponenti della ginnastica azzurra e vantava una medaglia d'argento nel volteggio al cavallo ai mondiali dello scorso anno a Portorico.



● A pagina 5

La gestione patrimoniale Raiffeisen

Il mio Profit-Invest.

FLESSIBILITÀ • INDIVIDUALITÀ
PROFESSIONALITÀ

Il programma Profit Invest prevede tre modelli:

**Sicurezza
Rendimento
Crescita**

La gestione patrimoniale attiva su fondi di investimento accuratamente selezionati, offre la possibilità di un continuo aumento del patrimonio unito alla stabilità della valuta.

Per ulteriori informazioni è a Vs. disposizione il nostro ufficio di rappresentanza a Udine - Via Uccelli, 1 (piazzale Osoppo), tel. 0432-511814

Raiffeisen.Die Bank

In otto città su quindici non ci sarà il ballottaggio. Ha vinto il partito dei sindaci ma continua il calo dei votanti

L'Ulivo come un rullo e il Polo va in crisi

Il governo delle grandi metropoli resta al centrosinistra. Chieti e Latina al centrodestra

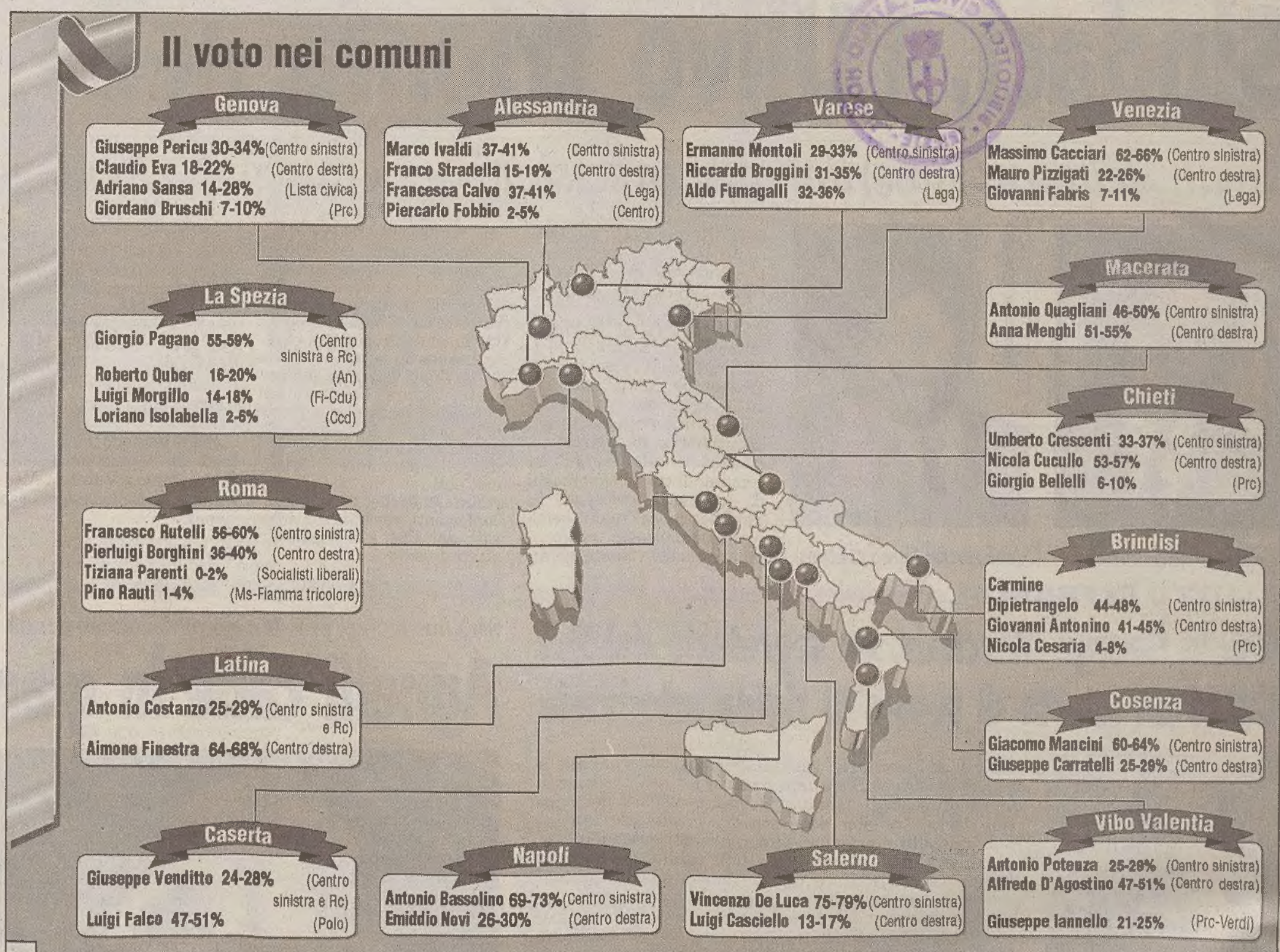
ROMA Con punte intorno al 70% (a Napoli con Antonio Bassolino) i sindaci dell'Ulivo, secondo i primi exit poll, hanno sbaragliato i candidati del Polo nelle principali città dove si è votato. Bassolino, Cacciari, Rutelli tornano per altri quattro anni alla guida di Napoli, Venezia e Roma senza dover neanche ricorrere al ballottaggio. E con percentuali record, tra il 60 e il 70%. L'unico rischio di questo trionfo potrebbe essere il mancato raggiungimento della maggioranza in consiglio comunale, anche se l'ampiezza del divario tra gli sfidanti sembra tranquillizzare i sindaci dell'Ulivo.

Solo oggi con lo spoglio delle schede si conosceranno le percentuali delle singole coalizioni. A rischio per l'Ulivo invece il risultato a Genova dove è previsto il ballottaggio tra Giuseppe Pericu candidato del centro-sinistra accreditato dai primi sondaggi di circa il 30% dei voti e un rappresentante del Polo o di una lista civica vicina alla Lega appaiati al secondo posto con circa il 20% dei voti. Al secondo turno quindi il ballottaggio potrebbe essere assai incerto.

Al Sud invece hanno fatto il pieno i sindaci dell'Ulivo di Cosenza (Giacomo Mancini ha sfiorato il 60%) e di Salerno dove Vincenzo De Luca ha sfiorato l'80%. A Chieti e Latina invece si è affermato il Polo, mentre La Spezia è andata all'Ulivo. Nel complesso secondo i primi sondaggi nelle 15 città in cui si è votato solo in sette casi (Genova, Alessandria, Varese, Macerata, Caserta, Brindisi e Vibo Valentia) si dovrebbe andare al ballottaggio mentre in 8 città i giochi sarebbero già fatti al primo turno, con una netta affermazione dell'Ulivo che ne conquisterebbe 6. Tra le città in ballottaggio a Macerata il Polo potrebbe strappare il Comune all'Ulivo visto che i primi sondaggi danno in chiaro vantaggio il

suo candidato. Canta però vittoria anche la Lega che manda al ballottaggio due suoi esponenti ad Alessandria e Varese città dove già il Carroccio guidava le amministrazioni. Ad Alessandria il sindaco uscente Francesca Calvo è appaiata al candidato dell'Ulivo intorno al 35-40%. A Varese la Lega è intorno al 30% mentre l'Ulivo sfiora il 35%. Al di là degli schieramenti appare comunque evidente che ha vinto il partito di sindaci. Tutti e otto gli eletti al primo turno erano sindaci uscenti. E questo a giudizio del Polo è la chiave di lettura migliore per la affermazione del centro-sinistra che ha potuto godere di uomini maggiormente conosciuti. Altro dato da non sottovalutare la minore affluenza alle urne. Secondo i dati ufficiali delle 17 città è stato un calo di votanti circa del 7% visto che è andato a votare il 48,2% dei cittadini contro il 48,2% dei precedenti amministrative. Una disaffezione denunciata sia a destra che a sinistra come il segnale preoccupante del solco sempre più largo tra elettorato e politica.

lutare la minore affluenza alle urne. Secondo i dati ufficiali delle 17 città è stato un calo di votanti circa del 7% visto che è andato a votare il 48,2% dei cittadini contro il 48,2% dei precedenti amministrative. Una disaffezione denunciata sia a destra che a sinistra come il segnale preoccupante del solco sempre più largo tra elettorato e politica.



DALLA PRIMA PAGINA

Problema anche della maggioranza Crisi di credibilità per l'opposizione

L'unico candidato dell'Ulivo in una grande città che andrà al ballottaggio sarà (ma anche questo era previsto) quello di Genova. Per contro, nelle due città finora amministrate dalla Lega, Varese ed Alessandria, sarà solo il ballottaggio a determinare chi le guiderà, per i quattro prossimi anni.

Questo turno amministrativo dunque si rivela massimamente positivo, per l'Ulivo e per il Governo, come non ha mancato di sottolineare Prodi. Non altrettanto può dirsi per il Polo. Anzi, le nere previsioni della vigilia sono state del tutto confermate. Colpa della maggiore visibilità degli uscenti contro lo scarso peso politico dei candidati polisti o colpa della scarsa propensione degli elettori del Polo a combattere, con il loro voto, una battaglia considerata persa in partenza? Questo sarà certamente l'oggetto del profondo esame di coscienza che i massimi leader del centro-destra dovranno fare.

Certo sarà difficile, dopo questa seconda dura sconfitta elettorale, che l'opposizione ritrovi rapidamente se stessa, a livello nazionale ancor prima che a livello locale. Ma una valida opposizione è necessaria, indispensabile quanto e più di una valida maggioranza. Altrimenti è la stessa democrazia a farne le spese. Le maggioranze si trasformano in regime solo dove l'alternativa non esiste, non è valida, non è in grado di svolgere la sua funzione di cane guardiano della maggioranza, di formulare credibili proposte programmatiche e strategiche. Una regola valida così nelle amministrazioni cittadine come ai massimi vertici del Paese, se esso vuole essere realmente un paese normale.

Questo d'ora in avanti sarà il maggiore problema anche per la maggioranza: la necessità di avere «contro» una minoranza credibile, combattiva non soltanto a livello di slogan propagandistici, ma a livello di programmi, di proposte.

Neri Paoloni

Una volta tanto i commenti delle forze in campo non nascondono la netta affermazione di una compagine sull'altra

Prodi: «Governo rafforzato». Berlusconi: «Lo sapevo»

E nel Polo c'è già chi pensa di dover fronteggiare «lo sfascio» della coalizione

ROMA «Voglio rallegrarmi con gli amici che hanno vinto». Romano Prodi, che ha atteso i risultati del test a Bologna, è contento, parla di «una vittoria oltre le previsioni, se i dati verranno confermati». E interpreta il successo dei sindaci dell'Ulivo anche come un sì al governo nazionale. «I cittadini - dice il presidente del Consiglio - hanno dimostrato di premiare i governi locali che hanno affrontato in modo coraggioso problemi da decenni irrisolti. Tutto ciò, mentre ci dà fiducia, accresce la nostra responsabilità».

Un giudizio positivo, oltre che per la buona amministrazione locale, per Prodi e l'Ulivo, è la chiave di lettura del voto anche per il presidente dei senatori della Sinistra democratica Cesare Salvi. Una promozione globale a pieni voti, insomma, di «quanto le forze di sinistra hanno fatto in questo periodo». A Botteghe Oscure il risultato è giudicato «straordinario», soprattutto nelle grandi città. Però il segretario organizzativo del Pds Marco Minniti sottolinea che sono ancora «dati virtuali» e c'è ancora da scoprire se ci saranno solide e sicure maggioranze per governare.



Per Minniti comunque un dato certo è «la crisi politica del Polo, che si era già manifestata nella stessa scelta dei candidati e nella difficoltà per trovarli». Di «vera crisi di presenza nella società» del Polo parla Fausto Bertinotti, rallegrandosi per il «successo enorme» dei candidati sindacali dell'alleanza tra centrosinistra e Pro, cui corrisponde una «rotta della destra». Marco Rizzo, della segreteria di Rifondazione, già annuncia che in tutte le



città dove sarà necessario il ballottaggio, il suo partito darà inviterà a votare per il candidato di centro sinistra. Nel Polo c'è chi sdrammatizza la sconfitta, e chi la dà per scontata, come Silvio Berlusconi che però commenterà solo oggi in una conferenza stampa. «I risultati confermano quello che avevamo previsto nei sondaggi, non ci sono sorprese - dichiara soltanto dalla casa di Macherio il leader. «Risultato scontato», anche per il presidente dei senatori di Forza Italia Enri-

co La Loggia, che invita però la maggioranza a non trarre «conclusioni scontate e miopi» e ad evitare commenti «trionfalistici» e «strumentali». Il raffronto dei dati va fatto con quelli di novembre '93, quando Forza Italia e il Polo non esistevano - ancora. Oggi, per la Loggia, è «un grosso successo» la presenza in tutto il paese.

Tra i centristi del Polo, Cds e Cdu si rafforza però la richiesta di una «profonda e seria riflessione», e le critiche partono a raffica dall'ala liberal. Il professore di Forza Italia Marcello Pera ammette il «disagio politico». Il Polo, così come fu concepito, «non esiste più: definirà una nuova strategia politica di lungo periodo, che guardi fino al 1999, si darà una nuova organizzazione e saranno studiate alleanze politiche diverse». All'attacco anche Marco Taradash, che invita a liquidare l'organizzazione burocratica di Fi.

Umberto Bossi, intanto, si dichiara soddisfatto perché «la Lega tiene». «Basta guardare - dice - Varese e Alessandria, nella terra degli uomini liberi, dove la tenaglia del regime non ha funzionato».

Marina Maresca

Dini e Manconi d'accordo: «E' una fiducia al governo»

ROMA Il ministro degli esteri Lamberto Dini ritiene che dagli exit-poll emerga un «segno di fiducia» dell'elettorato non solo verso i sindaci dell'Ulivo ma anche verso il Governo guidato da Prodi. «C'è anche un significato politico - ha detto il leader di Rinnovamento italiano al Tg1 - che però non può essere esagerato in quanto rimane una distinzione tra l'amministrazione delle città e quella del paese e quindi tra voto amministrativo e voto politico. Gli exit poll però danno una conferma molto forte, segnalano una fiducia per quello che i sindaci del centrosinistra hanno fatto ma riflette anche una fiducia per le posizioni politiche che essi esprimono».

Dini condivide in parte le osservazioni di Cacciari sulla crisi del Polo. «E' sempre bene - ha osservato - avere un'opposizione forte, ragionevole e democratica. Credo che questo voglia esprimere Cacciari. Io, però, non mi preoccuperei troppo perché è bene che ci sia chiarezza e una volta per tutte si sappia chi amministra e chi è all'opposizione. Quindi - ha concluso Dini - onori e oneri».

«Gli elettori hanno premiato i sindaci dell'Ulivo ma anche il governo Prodi», ha detto il portavoce dei Verdi Luigi Manconi, commentando il voto amministrativo di ieri. Manconi ha sottolineato «il valore politico generale» della consultazione amministrativa. «Quando si svolgono elezioni amministrative dopo una fase difficile per il governo, i cittadini hanno l'occasione di mandare un messaggio per premiare o per punire l'esecutivo. In questo caso c'è stato un premio». Il portavoce dei Verdi si è detto d'accordo con la richiesta di Massimo Cacciari «che le riforme costituzionali sul federalismo siano più audaci di quanto i lavori della Bicamerale abbiano finora consentito».

Il leader della Lega denuncia la «tenaglia del regime» vincente soprattutto nei comuni più piccoli

Bossi «contento»: Varese ha tenuto

SEGRATE «Voglio aspettare i dati definitivi, le cose non sono ancora molto chiare. Però un dato mi sembra evidente: la Lega tiene, basta guardare Varese e Alessandria. Il che significa che lì la tenaglia del regime non ha funzionato». E' questo il primo commento di Umberto Bossi, raggiunto ieri sera telefonicamente mentre si recava agli studi di Retequattro a Segrate per partecipare ad uno «speciale elezioni» con Emilio Fede.

«Nei grandi comuni - ha commentato il leader leghista - il risultato era scontato. Ma è evidente che lì il giochino del tagliarci fuori funziona meglio». Bossi ha più volte utilizzato il termine «tenaglia»: «è la tenaglia del regime quella che cerca di chiudere all'angolo la Lega: da un lato la magistratura, dall'altro lo Stato centralista e papalino. Però la Lega c'è: il 30 per cento raggiunto a Varese, come sembrano indicare i primi exit poll, è un dato importante anche perché quattro anni fa Forza Italia non c'era».

E il risultato di Venezia, dove la Lega è data tra il 7 e il 11 per cento? «Lì il discorso è sempre il solito - ha risposto Bossi - Venezia è una città assistita». Un ragionamento

«analogo» secondo Bossi si può fare anche per Genova dove, secondo gli exit poll, il candidato della Lega avrebbe raggiunto poco più del 3 per cento. «Lì - ha commentato Bossi, riferendosi all'ex leghista Castellaneta candidato per la lista civica «Genova Libera», accreditata dagli exit poll di un risultato tra il 18 e il 22 per cento - hanno utilizzato contro di noi uno come Castellaneta».

Se per i grandi comuni il regime è riuscito a utilizzare la «tenaglia», secondo Bossi è in provincia che la «tenaglia» non ha funzionato. «Se i risultati di Varese e delle altre province saranno confermati - ha detto - il segnale che ne deriva è molto importante: significa che nella terra degli uomini liberi, là dove la gente ha capito, abbiamo vinto». «Sono convinto - ha aggiunto - che a Vicenza, per esempio, ce l'abbiamo fatta. Sono segnali molto importanti. La tenuta della Lega conferma che la consapevolezza nel popolo sta crescendo. Sono segnali di libertà che porteranno inevitabilmente Roma a trattare». «Ricordiamoci sempre - ha aggiunto prima di confrontarsi in un dibattito televisivo con Emilio Fede - che Forza Italia quattro anni fa non c'era».

Nel caffè
sopra
tutto un
Fernet
Branca



IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviati: Paolo Ruzza, Attualità: Livio Nitzio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ugicari, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzanese, Loris Vico, Rassegne, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Don (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Sella, Arianne Boria, Giulio Girau, Silvia Marziani, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Virale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covat (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gennaro, Montefiore, Fabio Maresca (responsabile), Alberto Bolla (vice), Diaco, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montefiore, Fabio Maresca (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pettrini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzetti.

ABBONAMENTI: c/c postale 254242

ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, tre mesi L. 216.000, tre mesi L. 105.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 55, sei mesi 105, annuo 260.

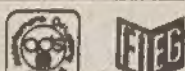
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.p.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 365565, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 344.000 - Finanziaria L. 447.000 (festi L. 537.000) - P.P.Q. L. 274.000 (festi L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (festi L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (festi L. 420.000) - Menchietti L. 1 pag. (16 cop.) L. 925.000 (festi L. 1.100.000) - Finestre L. 1 pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (festi L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (festi L. 488.000) - Agazzi/Arte/Comici L. 425.000 (festi L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologio L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni, ringraz., L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (a.v.a.).

La tiratura del 16 novembre 1997 è stata di 66.550 copie



Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1995 O.T.E. S.p.A.



Un successo strepitoso per il sindaco uscente: secondo gli exit poll avrebbe ottenuto un numero di consensi vicino al 60%

Il voto incorona Rutelli «Re di Roma»

«Sono commosso» - Borghini: «Farò un controllo quotidiano da difensore civico»



ROMA Francesco Rutelli vince la sfida del Campidoglio al primo colpo con una maggioranza di voti che, secondo gli exit-poll, sfiorano il 60%. «Se il distacco si mantiene così forte, possiamo sperare di ottenere anche la maggioranza in Consiglio comunale», ha detto subito il sindaco dell'Ulivo, soddisfatto perché, grazie alla schiacciante vittoria, riuscirà probabilmente a scongiurare il pericolo di governare in coabitazione col Polo. «Se questo risultato sarà confermato è un successo straordinario, sono commosso», ha detto, festeggiato nella notte, anche da un gruppo di militanti della Lista Pannella.

Il vincitore ha atteso la

chiusura delle urne nel roof garden del Palazzo delle Esposizioni, lo stesso dove l'Ulivo festeggiò nel '96 il successo delle politiche. Tra gli applausi e le grida di gioia dei sostenitori era visibilmente commosso: «Questa è una città difficile, abbiamo vinto una battaglia difficile con la discesa in campo anche di figure di spicco nazionale». Il risultato, se sarà confermato, è «storico», ed è l'apprezzamento per un lavoro fatto e uno sprone per quello che andremo a fare - ha promesso - Roma è di tutti gli italiani, è del mondo intero».

Al neo eletto sono arrivate, pochi minuti dopo le 22, dalla tv, le congratulazioni dell'avversario del Polo

sconfitto. «Auguri, sindaco Rutelli - ha detto Pierluigi Borghini - nell'interesse di tutti io farò il difensore civico, per verificare che le promesse fatte in campagna elettorale si realizzino. A Roma ci sarà la democrazia compiuta, io ci sarò, farò un controllo quotidiano, pigolo, di quello che viene fatto, finalmente la finiremo con le false inaugurazioni, così finalmente partiranno i veri lavori per Roma». Per Borghini si prevede un risultato che va dal 36 al 40%.

«Da domani comincia l'opposizione - ha ancora affermato il candidato imprenditore del centro-destra, che dava già per scontata la vittoria di Rutelli per mancan-

za dell'avversario. Vista l'affluenza alle urne - ha spiegato - mi sembra normale, dato che la sinistra è riuscita a mettere in pista i suoi uomini e noi non siamo stati in grado di attrarre gli elettori ai seggi». A suo parere, poi, con altri 15 giorni di campagna elettorale «era fatta». Ma nel Polo c'è già un primo segnale della prevedibile resa dei conti che ci sarà nel Polo dopo questa sconfitta. Teodoro Buontempo, il candidato vice sindaco di An, ha attaccato Borghini per questo suo primo commento: «È una dichiarazione incauta, parlare quando ancora non si sono aperte le schede significa insistere su una politica virtuale».

m.m.

Annuncio subito dopo le 22: «Oggi festa in Campidoglio»

ROMA Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, mentre i numerosi presenti nella sala Roof Garden del Palazzo delle Esposizioni seguivano la trasmissione di Bruno Vespa, ha fatto un annuncio: «Mi spiace dovervi interrompere - ha detto ironicamente - mentre ascoltate Buontempo, ma ho un annuncio da fare a tutti voi: domani alle 18 ci vediamo nella piazza del Campidoglio per una grande festa». L'annuncio è stato accolto da un applauso generale.

«Quello di Rutelli è stato il peggior risultato ottenuto dai sindaci dell'Ulivo delle grandi città italiane». Lo ha detto il coordinatore regionale di Fi, Antonio Tajani, commentando la vittoria di Francesco Rutelli aggiunto che Rutelli «ha vinto, ma bisogna vedere di quanto». «Io credo - ha detto Tajani - controllando i dati numerici, che Rutelli abbia ottenuto meno voti personali di quanti ne abbia ottenuti nel '93». Secondo l'esponente di Forza Italia, «questo non è certo un bel risultato per un sindaco che ha governato per quattro anni. Rutelli è un sin-

daco che non ha voluto i confronti televisivi durante la sua campagna elettorale».

Tornando sulla polemica sollevata nei giorni scorsi, quando era attribuita al sindaco la dichiarazione che invitava gli elettori del Polo a votare Rutelli e per la lista di Forza Italia, ha risposto: «Non credo che i voti di Forza Italia siano andati a Rutelli. Il nostro movimento è quello che più si è mobilitato a sostegno di Borghini. L'im-portante è avere finalmente per noi una rappresentanza in consiglio comunale netta che sarà più numerosa di quella che avevamo».

«Il dato politico generale è il tracollo del Polo». Così il segretario del Msi, Fiorenzo Tricolore, Pino Rauti, candidato sindaco a Roma, ha commentato al Tg1 gli esiti degli exit-poll, sottolineando che «questo punto l'area non di sinistra deve rivedere tattica e strategia per dare rappresentanza politica al 50 per cento degli italiani compresi gli astenuti».

Il primo cittadino raccoglie una straordinaria messe di preferenze che supera il 70% dei suffragi

Bassolino mattatore sotto il Vesuvio

NAPOLI Antonio Bassolino è di nuovo sindaco, il suo trionfo, stando agli exit poll, è rappresentato da consensi che vanno dal 69 al 73%, l'Abacus lo indica come il più votato nei capoluoghi di regione.

Il candidato del Polo, Emidio Novi (accreditato di un risultato tra il 26 e il 30%), giornalista, vicepresidente dei senatori di Forza Italia, se la prende con tutto e tutti: dall'ambasciatore americano, per le parole di ammirazione nei confronti della città, al gruppo Mediaset, accusato di «diserzione»

nonché di «interpretazione sovietizzante sulla legge della par condicio». «Dopo questa elezione - ha detto Novi - si apre una grande questione di democrazia sul ruolo del gruppo Mediaset, ormai controllato da Giorgio Gori e da Maurizio Costanzo». Poi Novi ha riservato anche al suo stesso partito una bordata violentissima, segnalando via etere a tutta Italia, che è in corso una violenta lite tra le forze di centrodestra che governano la Regione Campania.

Lapidaria la risposta di Bassolino: «ora tutti posso-

no capire perché io ho vinto e perché ha drammaticamente perduto».

Il sindaco confermato, dopo aver espresso soddisfazione per il risultato che si sta delineando, ha sostenuto che si tratta di un premio dei cittadini al lavoro svolto in questi quattro anni: «dopo i mali di Tangentopoli abbiamo avviato una imponente opera di ricostruzione morale e materiale. Adesso si tratta di continuare: i prossimi 4 anni saranno dedicati soprattutto ai giovani e all'occupazione».

«In ogni caso - ha sostenuto Bassolino - il voto va inteso essenzialmente in senso civico, localistico. È un giudizio ed un riconoscimento per il lavoro svolto dagli amministratori cittadini. L'esito della consultazione non va quindi enfatizzato in un'ottica nazionale. Ne potrebbe scaturire una valutazione in qualche misura distorta e per certi aspetti fuorviante».

In ogni caso, se Bassolino non è risultato il primo in assoluto tra gli eletti, è perché - sempre secondo Abacus, ma in questo caso si tratta di interviste - a Salerno stravinse un altro



candidato del centro-sinistra: Vincenzo De Luca. Sindaco uscente, sarebbe confermato con un consenso oscillante fra il 75 e il 79%. Anche in questo caso il Polo aveva opposto al pri-

mo cittadino un giornalista, Luigi Casciello, direttore del quotidiano Cronaca del Mezzogiorno (nella migliore delle ipotesi avrebbe racimolato il 17% dei voti).

Il centrodestra, infine, sarebbe in testa a Caserta: Luigi Falco, candidato del Polo navigherebbe tra il 47 e il 51%. Giuseppe Venditto, candidato del centrosinistra raggiungerebbe quota 24-28%. Negli ultimi quattro anni nel capoluogo di Terra di Lavoro ha governato proprio una giunta di centrosinistra guidata da Aldo Bulzoni.

p.g.

FLASH

Il Ccd: «Tendenza alla stabilità»

Cossiga prevedeva la legnata D'Onofrio a urne aperte: «Non è andata tanto male»

ROMA «Vedrete alle amministrative che legnata per il Polo...», aveva detto Cossiga giorni fa. «In effetti la legnata c'è stata in alcune città - ha affermato Francesco D'Onofrio - ma in altre il Polo ha retto bene». Il presidente dei senatori del Ccd ha quindi sottolineato la «tendenza alla stabilità delle amministrazioni uscenti, sia del Polo sia dell'Ulivo». «Ma - ha aggiunto - non mi nascondo che soprattutto nelle grandi città come Roma se il Polo, che alle ultime politiche aveva la maggioranza assoluta, dovesse perdere il giudizio sarebbe negativo». D'Onofrio ha quindi rinviato un commento definitivo ai risultati finali per «capire se come alleanza politica il Polo è ancora una alleanza di governo».

E secondo l'osservatorio del Nordest sei su dieci invocano l'uomo forte»

VENEZIA Oltre sei abitanti del Nordest su dieci, di fronte alla confusione esistente, invocano un uomo forte: è il risultato del periodico sondaggio dell'Osservatorio sul Nordest e realizzato dall'Istituto Poster, dal Gazzettino e dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Una percentuale che - ha reso noto lo stesso osservatorio - ha la sua punta più alta in Veneto, dove si arriva a sfiorare il 66 per cento. Sono i simpatizzanti leghisti a pronunciarsi in modo più convinto per l'uomo forte: quasi 8 su 10. Molto elevata la percentuale anche tra i sostenitori del «partito del Nordest», dove si arriva al 73 per cento.

Il coordinatore dell'Ulivo Marina Magistrelli: «Siamo oramai una forte presenza politica»

ROMA Gli italiani premiano l'Ulivo: questa esperienza politica si rafforza sul territorio nazionale. Secondo il coordinatore nazionale del Movimento per l'Ulivo, Marina Magistrelli, questo risultato conferma che l'Ulivo «non è solo una coalizione di Governo o un semplice cartello elettorale, ma è ormai una forte e credibile esperienza politica che si è radicata nel territorio, nelle grandi come nelle piccole città». «Il Movimento per l'Ulivo - ha aggiunto Magistrelli - ringrazia i sindaci del centro-sinistra, che hanno raccolto per primi la sfida del rinnovamento della politica e gli elettori, per la fiducia accordata ad un progetto di nuova e partecipata democrazia bipolare».

Foggia, la presidente del seggio si sente male: sono le doglie e arriva una splendida bambina

FOGGIA È stata colta dalle doglie mentre era nel seggio elettorale dove era intenta a predisporre tutte le operazioni in vista delle votazioni: Lina Ciarmoli, di 32 anni, presidente della sezione n. 9 allestita nella scuola elementare «Salandra» di Troia (Foggia), dove si vota per l'elezione del sindaco, durante la notte ha partorito una femminuccia. Il parto è avvenuto nell'ospedale provinciale nel reparto maternità di Foggia. La bambina è nata quindici giorni prima della scadenza del nono mese. È il primo figlio della donna che aveva accettato l'incarico pensando che il parto dovesse avvenire a fine mese. Le doglie sono cominciate sabato pomeriggio mentre la puerpera era intenta nelle operazioni preelettorali e nell'insediamento del seggio.

Rispettate le previsioni della vigilia: il candidato dell'Ulivo stravinse la sfida raggiungendo una percentuale che tocca il 62-66%

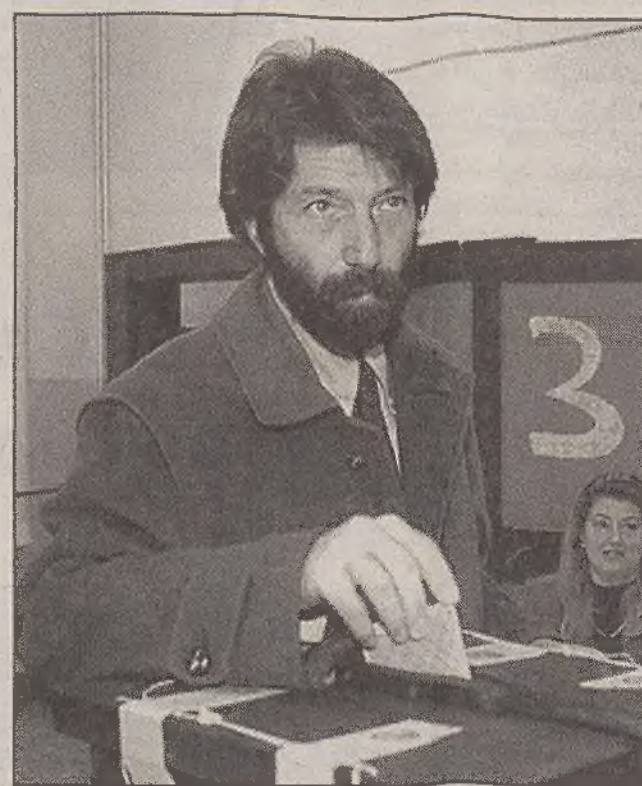
L'acqua alta non ferma la «marcia» di Cacciari

Il vincitore: a rischio le riforme del Paese senza un'opposizione degna di questo nome

VENEZIA Le previsioni della vigilia sono state rispettate: Massimo Cacciari, sindaco-filosofo di Venezia, candidato dell'Ulivo, vince la sfida al primo turno. I primi exit poll, infatti, lo danno vincente con una percentuale del 62-66% mentre il suo antagonista, l'avvocato Mauro Pizzicati, candidato del Polo, è attestato su una percentuale del 22-26%.

A Venezia si è votato con il sole e l'acqua alta. Il voto in laguna ha fatto registrare anche un calo di votanti, una disaffezione che potrebbe essere spiegata con il fatto che non c'è stato un oppositore di peso a candidato dell'Ulivo e, dunque, sarebbero soprattutto gli elettori del centro-destra ad non essersi presentati nei seggi elettorali.

Ecco, comunque, le percentuali degli altri candidati a sindaco di Venezia, secondo il primo exit poll. Il leghista Giovanni Fabris è tra il 7 e l'11%, mentre gli altri candidati Car-



raro, Beretta, Volpato e D'Elia, sono tra l'1 e il 2%. Massimo Cacciari ha votato ieri sera poco prima delle 20. In mattinata è stato a Pisa dove alla Normale ha tenuto una conferenza su Arnold Schoenberg. Intervistato dai giornalisti subito dopo l'esito

del primo exit poll, il sindaco-filosofo si è dichiarato «molto preoccupato» per «la gravissima debacle del centro-destra. La democrazia dell'alternanza - ha detto Cacciari - per funzionare ha bisogno di due gambe: il centro-sinistra mi pare sia attrezzato,

mentre il Polo è sempre più in difficoltà».

Cacciari ha escluso che vi sia un rischio per la democrazia in questa situazione, precisando però che a suo avviso può essere a rischio una prospettiva di riforma del Paese, che per essere vera deve avere la collaborazione di una maggioranza ma anche di un'opposizione. «Il problema non è di Venezia - ha aggiunto Cacciari - ma se questi dati fossero confermati il problema è nazionale». Secondo Cacciari, dunque, l'esito di queste elezioni dimostra che quella italiana è «una democrazia zoppa». Paragonando il risultato di Venezia a quello nel collegio del Mugello, il sindaco del capoluogo lagunare ha rilevato, infine, che «il centro-destra è in una situazione di sfascio, ci sono molti elettori che non hanno rappresentanza e che possono dunque essere facile preda di ogni spinta demagogica o populista».

g.r.

REPLICA

Pannella fa il guastafeste: «Ha vinto la partitocrazia»

ROMA «Cacciari non si meraviglia: fra due debolezze politiche è il potere uscente che prevale». Il leader riformatore Marco Pannella durante la manifestazione al Pantheon replica a Massimo Cacciari. Secondo Pannella, chi pensa che l'Ulivo «solo perché ha preso il 60 per cento, sia più forte del Polo sbaglia di grosso. È una maggioranza di potere, è solo la parte vincente della partitocrazia. Quell'altra sgangherata è ridiventata partitocrazia senza esserlo». Dopo essersi congratulato con la vittoria «dell'unico candidato di storia radicale» Francesco Rutelli, Pannella ha aggiunto che il problema vero è che sia il centrosinistra che il centrodestra «sulle cose essenziali sono d'accordo, mentre litigano solo sulle cose marginali».

«Bisogna capire se il progetto oltre il Polo è sostenibile o se invece questa sia una boccatura da parte dell'elettorato, perché se è così io, che mi considero veramente per la mia estrazione politica un uomo oltre il Polo, dovrò fare delle riflessioni». Mauro Pizzicati, candidato del centro destra a Venezia dato dagli exit poll secondo ma a 40 punti percentuali dal sindaco Cacciari, propone questa chiave di lettura al voto. «Il concetto - spiega - è che a Venezia non ha corso il Polo, è stato un esperimento oltre il Polo. È un progetto particolare, con contenuti particolari. Se, nonostante la boccatura, sarà sostenibile è un discorso, altrimenti dovremo fare delle riflessioni».

L'unico capoluogo che va al ballottaggio: gomito a gomito fra Polo e Lista civica contro Giuseppe Pericu

Genova: incerto lo sfidante dell'Ulivo

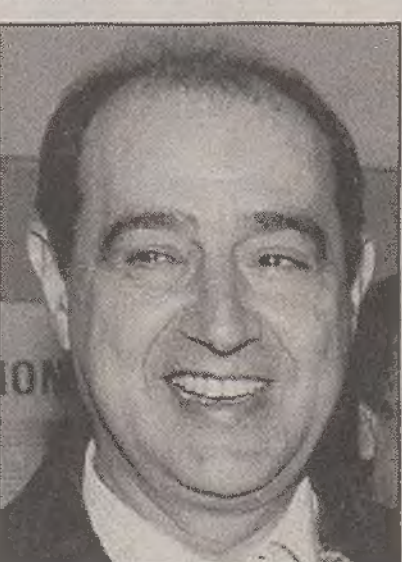
GENOVA S'era detto: questa elezione a Genova s'annunciano con più d'una sorpresa. E la conferma sta proprio nel risultato che nel capoluogo ligure (unico grosso centro che va al secondo turno) tiene in sospeso, nell'attesa definitiva del responso delle urne, l'avversario per l'Ulivo. Già, perché se Giuseppe Pericu, candidato dell'Ulivo ormai è certo per il ballottaggio, la sera degli exit poll diventa notte lasciando ancora un sottile margine di incertezza per quel che riguarda il risultato di

Cludio Eva, uomo del Polo e di Sergio Castellana ex leghista e candidato della lista civica «Genova Nuova». Labilissima sembra la differenza fra Eva e Castellana e così passano le ore, attendendo il risultato definitivo dalle urne, e rimbalza da Levante a Ponente l'interrogativo su chi sarà l'uomo da contrapporre, nel secondo turno, al candidato dell'Ulivo. Ma il risultato che a sinistra premia Pericu, significa anche altro, per i genovesi. Significa la sconfitta dell'attuale sindaco, l'ex pretore d'as-

salto Adriano Sansa che quattr'anni fa venne eletto con i voti e l'appoggio del Pds e che oggi invece è naufragato proprio per essere stato abbandonato dal partito democratico della sinistra.

Il Pds vede dunque il suo uomo, il professor Pericu pronto per la seconda tornata elettorale e che si trova opposto a un fronte (comunque lo definiscano con certezza le urne) tagliato a metà fra Eva e «Abbiamo» comunque la possibilità di combattere tutte le opposizioni a sinistra e in tempi brevi») e Castellana-

Quest'ultimo, definito un «tribuno», aveva caratterizzato e colorito le ultime ore dalla campagna elettorale anche a causa di un episodio non certo edificante, ma subito ridimensionato: Castellana aveva spintonato una giornalista di una tivù privata, scatenando un putiferio, ammettendo di aver «combinato un casino», ma offrendo poi le sue scuse alla cronista. Tipo assai colorito, presidente dell'ordine dei medici, Castellana ha comunque rappresentato fin dall'inizio un ostacolo sul-



la via alla conquista di Palazzo Tursi per il Polo. Castellana, il «tribuno», qualche preoccupazione al Polo l'ha data fin dall'inizio.

Quella che si è conclusa ieri sera alle 22, ma che ri-prenderà fra 15 giorni per

Il sindaco uscente Sansa «sconfitto» dal Pds che ha cambiato cavallo

il ballottaggio, è stata, senza dubbio, una corsa all'ultimo voto giocata quando, a poche ore dall'apertura dei 1052 seggi la percentuale degli indecisi, un buon 30 per cento, aveva le dimensioni di un grande partito. E questo aveva aggiunto difficoltà per i candidati che si trovavano già a dover fare i conti con quella che più volte è stata descritta come l'«eresia» politica di Genova, vale a dire la spaccatura dei due poli con Sansa contrapposto a Pericu e l'incomodo Castellana a scompaginare gli schemi al sismologo del Polo Eva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via I. S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milano-fiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeleglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali lire 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I recla-

mi concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBBLICITÀ 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro offerte

A. AFFERMATA azienda apre filiale in Gorizia, potenza sede di Gradisca. Retribuzione base più scatti livelli, anche primo lavoro, disponibilità immediata, max 35enni. No vendita. Telefono 0481/532991. (C00)

A. AZIENDA nazionale ricerca per completamento organico 11 figure da inserire nei propri quadri organici. Inquadramento norma di legge. No vendita. Tel. 0381/410500. (A00)

A persona veramente capace offresi opportunità vendita servizi telefonia mobile solo professionisti motivati. 0481/43045. (C00)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni Stella via Principe Eugenio 42 - 00185 Roma 06/4464832. (GRO)

AMBOSESSI guadagnerete

confezionando buste domicilio. Richiedeteci opuscoli informativi allegando 4 francobolli. Scriveteci: Lelli, Casella 3160/PL Forlì. (B00)

AZIENDA commerciale seleziona 3 amboseSSI 20-40 fisso mensile. Monfalcone 0481/412758. (C0807)

AZIENDA commerciale settore edilizia cerca giovane geometra/architetto per mansioni tecnico-commerciali. Non indispensabile esperienza. Richiesta auto propria, pratica uso pc. Scrivere Cassetta postale 3 34077 Ronchi (Go). (C00)

AZIENDA di Gorizia settore dolciario cerca meccanico o elettromeccanico con esperienza. Tel. 0481/20712 - 522948 - 522872.

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877 - 805140 - 804718.

CERCHIAMO un/una parrucchiere/a con provata esperienza e qualifica professionale e un/una lavorante per un salone in Trieste. Inviare curriculum a Cassetta n. 18/T Pubblicità 34100 Trieste. (A12395)

GRIZZLY Italia Spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923. (GBG)

GRUPPO aziendale per ampliamento proprio organico ricerca personale, disponibilità immediata, da avviare in diversi livelli professionali. No vendita. Opportunità di carriera a livello organizzativo. 040/766216. (A2366)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037.

PIZZERIA cerca ragazze/maggioranni motorizzati per consegne domicilio. Tel. 761656 dopo le 12. (A1240)

5 Rappresentanti

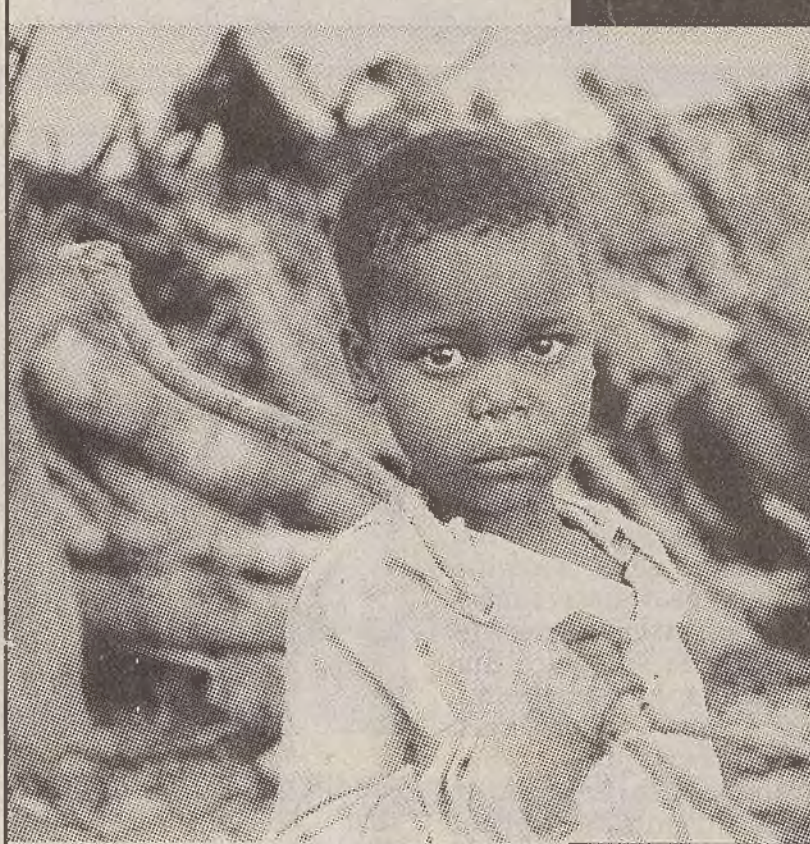
AZIENDA importanza nazionale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita automobili. Anche prima esperienza. Offre accurata formazione iniziale reali possibilità di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (GUD)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe originali, pagando massimo acquistasi. Tel. 0481/33776. (B00)

Continua in 18.a pagina

Se ti senti vicino al suo dramma, sei pronto per adottarlo a distanza.



Il dramma di questo bambino è la miseria in cui vive: l'acqua che beve non è potabile, le malattie infettive lo minacciano, le carestie lo mettono a dura prova.

Se ti senti vicino ai suoi problemi, sei già con Azione Aiuto, una grande organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo con progetti concreti, mirata ad aiutare i bambini (la parte più indifesa della società) pur senza trascurare le loro famiglie e le comunità in cui vivono.

Con Azione Aiuto puoi adottarlo a distanza, aiutarlo in modo

efficace e personalizzato: dai il tuo contributo sapendo chi ne beneficerà, ricevi un dossier del bambino e sei periodicamente aggiornato.

Con un impegno di 40.000 lire al mese aiuti un bambino e costruisci un futuro migliore per la sua comunità.

E, dopo tutto, ti costa meno di un caffè al giorno.

Se desiderate ricevere del materiale informativo su AZIONE AIUTO con un dossier in visione di un bambino, compilate e spedite questo tagliando a:

AZIONE AIUTO
Via Paleocapa, 1 - 20121 MILANO
Tel. 02/72577 r.a. - Fax 02/89.01.13.09

Nome.....Cognome.....
Via.....n°.....Tel.....
CAP.....Città.....(Prov.....)

Associazione creata in sede morale con D.M. del 10/10/86 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Milano, n. 1536. AZIONE AIUTO

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - MILANO - GENOVA
ANCONA - BARI - LECCE**

**PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE**

4.49 R Venezia S.L.
5.39 IR Venezia S.L.
6.00 IC (I) Milano C.le
6.53 R (*) Portogruaro
7.22 E Venezia S.L.
8.02 IR Venezia S.L.
8.28 IC (I) Roma/Salerno
9.25 IR Venezia S.L.
12.02 IR Venezia S.L.
12.38 R (*) Portogruaro
12.58 D Venezia S.L.
14.02 IR Venezia S.L.
14.23 R (*) Portogruaro
14.54 IC (I) Milano/Sestri L.
15.02 D Venezia S.L.
16.02 IR Venezia S.L.
16.28 IC Roma
17.02 D (*) Portogruaro
17.29 E Venezia S.L.
17.37 R Venezia S.L.
18.02 IR Venezia S.L.
19.08 E Lecce
19.32 R/Aut (*) Portogruaro
20.02 IR Venezia S.L.
20.31 E Ginevra
22.26 E Roma

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

6.45 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.46 D (*) Sacile/Udine
8.23 R (*) Udine
8.30 D (*) Pontebba/Udine
8.37 D (*) Sacile/Udine
8.38 R (*) Udine
9.26 R (*) Udine
9.41 IR (*) Venezia/Udine
9.53 IR (*) Venezia/Udine
10.41 R (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.41 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.43 D (*) Udine
14.41 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.38 R (*) Udine
15.42 R (*) Udine
16.41 IR Venezia/Udine
17.38 R (*) Udine
17.41 R (*) Venezia/Udine
18.33 R (*) Udine
18.41 IR Venezia/Udine
19.28 R (*) Udine
19.43 R (*) Udine
20.22 R Venezia/Udine
20.41 IR Venezia/Udine
21.43 D Udine
22.41 IR Venezia/Udine
1.02 R Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

2.26 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.20 E Roma
7.54 D Portogruaro
8.46 E Ginevra
9.32 E Lecce
9.58 IR Venezia S.L.
11.55 E Venezia S.L.
13.58 IR Venezia S.L.
14.58 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro
15.49 IC (I) Salerno/Roma
16.23 D Venezia S.L.
17.06 IC (I) Milano
17.58 IR Venezia S.L.
18.50 R (*) Venezia S.L.
18.58 IR Venezia S.L.
19.58 IR Venezia S.L.
20.49 D (*) Venezia S.L.
20.58 IR Venezia S.L.
21.34 IC (I) Milano
22.10 IC (I) Roma T.ni
23.01 R Venezia S.L.
23.59 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

0.14 E Zagabria/Budapest
9.09 E Zagabria/Vinkovci
12.12 E Budapest
18.11 IC Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**TRIESTE - GORIZIA
UDINE**

**PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE**

5.00 R (*) Udine/Venezia
5.49 R (*) Udine/Sacile
6.20 R (*) Udine/Venezia
6.43 R (*) Udine
7.17 IR Udine/Venezia
8.12 R (*) Udine
8.17 D (*) Udine
9.17 IR Udine/Venezia
10.10 R (*) Udine
11.17 IR Udine/Venezia
11.30 R (*) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E Budapest/Zagabria
11.04 IC Zagabria
17.12 E Budapest
20.09 E Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**TRIESTE C.L.E. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA -
BUDAPEST**

**PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE**

0.14 E Zagabria/Budapest
9.09 E Zagabria/Vinkovci
12.12 E Budapest
18.11 IC Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E Budapest/Zagabria
11.04 IC Zagabria
17.12 E Budapest
20.09 E Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E Budapest/Zagabria
11.04 IC Zagabria
17.12 E Budapest
20.09 E Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E Budapest/Zagabria
11.04 IC Zagabria
17.12 E Budapest
20.09 E Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa



“Che sfortuna, non ho un'auto da rottamare”

**AX 1.0 3P
L. 12.100.000***

Ecco tre occasioni da non lasciarsi sfuggire! Se possedete un'auto da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, in alcuni casi, vi offre di più: fino a

**ZX BREAK 1.4X
L. 19.300.000***

2 milioni per passare ad AX 1.0 3p e a Saxo 1.1X 3p, fino a 3 milioni per una ZX Break. Se non possedete un'auto da rottamare, Citroën vi garantisce comunque sconti fino a

**SAXO 1.1X 3P
L. 14.100.000***

3 milioni a seconda del modello scelto. Volete cambiare auto? Per fortuna c'è Citroën!

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



Sconti fino a 3 milioni anche senza rottamazione. - Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 30/11/1997

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 14.100.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziato Lit. 12.000.000; anticipo Lit. 2.100.000; 30 rate mensili di Lit. 447.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 250.000. Imposta Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Numero Verde
167-301.301

Si continua a cercare nella discarica di Cicciano ma forse invano: Allocca è stato visto con una tanica di benzina

Il corpo di Silvestro forse bruciato

Gli inquirenti sono convinti che c'è ancora una persona che sa tutto

LEGGI PIU' SEVERE

Pedofilia, appello a demolire il muro di colpevoli omertà

NAPOLI Don Nicola Venezia, il parroco di Cicciano, ha lanciato un appello coraggioso: tutti i bambini e le bambine, tutti gli adolescenti che vengono insidiati, che ricevono proposte e attenzioni di cui non hanno la forza di parlare con i genitori, possono andare da lui a confessarsi e a soprattutto a segnalarle. Il parroco ha poi aggiunto, a proposito delle accuse di reticenza e omertà più volte rivolte alla gente della zona: «In questi casi ognuno deve fare l'esame di coscienza».

Che qualcuno sappia, che qualcuno abbia visto e non ha avuto la voglia o il coraggio di parlare, ormai è sicuro; di questa certezza c'è l'eco nelle interviste alla gente del quartiere Gescal - 670 abitazioni costruite dopo il terremoto dell'80 e assegnate a senza tetto di Cicciano e vari paesi vicini. Una donna ha dichiarato di aver visto, una ventina di giorni orsono, un uomo sulla quarantina portare per mano un bambino che ora le sembra di riconoscere nella foto di Silvestro Delle Cave apparsa su tutti i giornali e riprodotta - invano - nelle migliaia di manifesti affissi

nell'abitato. Un'altra però ha fatto notare che tutti i bambini della palazzina hanno da sempre giocato sotto quei portici e sul ballatoio antistante l'abitazione di Andrea Allocca: nessuno aveva mai sospettato di nulla, quel vecchio non aveva mai dato nell'occhio.

Alle accuse rivolte agli abitanti - di aver ostacolato le ricerche e le indagini con atteggiamenti di omertà generalizzata e reticenza colpevole - reagiscono indignati i sindaci di Cicciano e di Roccaraino, rifiutando l'etichetta di «comunità complice» di simili atrocità.

La tragedia di Cicciano, (come la vicenda meno tragica ma pur sempre violenta della pedofilia nella scuola di Torre Annunziata) ha riproposto al Parlamento l'urgenza di una legislazione più adeguata e di misure preventive e repressive veramente efficaci. Pene esemplari - e giustizia soprattutto rapida - ha chiesto ancora ieri il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, che nell'omelia ha parlato di un delitto di «immonda efferatezza».

p.g.

NAPOLI E adesso si scava anche con le ruspe per trovare il corpicino del povero Silvestro fra i rifiuti di quella maledetta discarica abusiva, nei pressi di Cicciano. Ma probabilmente non si troverà mai nulla perché il cadavere potrebbe essere stato bruciato. Questa ipotesi che si fa strada da quando si è saputo che il vecchio pedofilo Andrea Allocca, secondo quanto riferito da un testimone, avrebbe acquistato nella mattinata di domenica 9 (il giorno dopo la scomparsa di Silvestro) una tanica di benzina presso un distributore della zona. Lui che non possiede auto. Con il settantenne sono nel carcere napoletano di Poggioreale - con la tremenda accusa di omicidio per motivi abietti, violenza sessuale continuata su minore, occultamento e distruzione di cadavere - i due generi: Gregorio Sommesse, 43 anni (il primo che ha confessato), e Pio Trocchia, di 38 arrestato sabato notte. Gli investigatori, però, sospettano di una quarta persona. Probabilmente fa parte della stessa famiglia e sa davvero come è stato fatto sparire il cadavere. Se è stato bruciato, comunque, sarà davvero difficile trovare qualcosa nella discarica di Campocavallo. Di questa quarta persona si è parlato nel corso di una



Bari: arrestato in flagrante mentre abusava di un ragazzo in un casolare abbandonato

ROMA Ancora due spregevoli episodi di violenza, ma stavolta le manette sono scattate in tempo, ponendo fine a un incubo che per un ragazzo di 16 anni e una ragazza di 13 durava ormai da mesi. A Bari, Michele Abbaticchio, 48 anni, imbianchino, sposato con figli, ha violentato per sei mesi un ragazzo di 16 anni, senza che nessuno si accorgesse di nulla. A Revere, in provincia di Mantova, invece, un operaio, padre di famiglia, è stato arrestato dai carabinieri con l'accu-

sa di violenza sessuale nei confronti di una tredicenne, amica di una sua figlia. A smascherare Michele Abbaticchio è stata una complice appartatasi nei pressi del casolare dove l'uomo usava violenza al ragazzo.

conferenza stampa presso il comando dei carabinieri a Castelvetro. Il procuratore di Nola, Alfredo Izzo, ha nuovamente lamentato il clima di reticenza già più volte denunciato durante l'angosciosa settimana di ricerche, quando si pensava che Silvestro fosse ancora vivo. Il dirigente della Procura ha invitato il quarto personaggio ad «autodenunciarsi».

Si sono appresi alcuni, intanto, alcuni particolari sul racconto che ha fatto Gregorio Sommesse, il primo che è crollato durante l'interrogatorio nella notte fra venerdì e sabato scorsi: «Sono arrivato in casa di mio suocero quando il ragazzo stava già morendo... c'era anche Pio». Era lo stesso gior-

no in cui il piccolo s'era allontanato dalla scuola. E la casa è sempre quella in cui il ragazzino veniva sottoposto, da parecchio tempo, alle orrende «attenzioni» dei pedofili, ricevendo in cambio qualche spicciolo da spendere nella sala giochi. Sempre Sommesse ha dichiarato che il suocero e il cognato hanno picchiato a morte il bambino, quando dalle sue parole hanno compreso che avrebbe raccontato tutto quello che gli accadeva ai genitori. E sul fronte delle indagini emergono altri particolari sulla figura del vecchio pedofilo Andrea Allocca che ha precedenti per lo stesso ripugnante reato, e - si dice - avrebbe addirittura abusato di una sua figlia.



In manette operaio nel Mantovano. Stretto riserbo degli inquirenti per evitare altre sofferenze ai ragazzi

Violenta tredicenne amica della figlia

E' bastata una telefonata ai carabinieri per portare alla luce l'ennesima storia di degrado e violenza, che ha avuto come protagonisti ancora una volta, i vicini di casa, gli insospettabili del rione, uomini senza volto, che cercano i minori per soddisfare desideri repressi. I due sono stati subito individuati. L'uomo, ha farfugliato qualcosa, ma ha negato che stesse usando violenza al minore. Sulle prime il ragazzo gli ha dato ragione, ma poi sotto l'incalzare delle domande ha ammesso la violenza. Alla ri-

chiesta del perché del silenzio, il minore non ha dovuto ammettere di essere stato minacciato per lungo tempo. Nessuno però, neanche i suoi genitori hanno avuto sentore di quello che stava succedendo. Il ragazzo continuava ad andare a scuola e nessuno si preoccupava nel vederlo arrivare a bordo di una Fiat Panda, con quell'uomo di mezza età, che nessuno avrebbe immaginato pedofilo, visto che era sposato ed aveva dei figli e conduceva a prima vista una vita irreprensibile.

Sull'identità dell'uomo arrestato in provincia di Mantova, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo per tutelare i minorenni coinvolti. L'indagine è partita qualche mese fa, ma solo nei giorni scorsi è scattato l'ordine di custodia cautelativa. Secondo alcune indiscrezioni l'uomo, che ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni, avrebbe abusato della ragazzina approfittando del fatto che, in quanto amica della figlia coetanea, frequentava spesso la sua casa.

A denunciare il fatto ai

carabinieri sono stati i genitori della tredicenne. A Revere, sempre secondo le indiscrezioni trapelate, sembra che gli amici della ragazzina sapessero di una storia tra la tredicenne e quell'uomo sposato e più grande di lei di quasi vent'anni. Nulla è emerso dall'interrogatorio in carcere condotto dal sostituto procuratore Giulio Tamburini. Gli inquirenti non hanno chiarito nemmeno se la violenza perpetrata ai danni della ragazzina sia avvenuta una sola volta o se la giovane vittima sia stata sottoposta a più di una sevizia.

Impressionante bilancio di vittime e feriti nel weekend dovuto ad alta velocità, disattenzione e stanchezza

Rovigo: sei carbonizzati in un frontale

Lo scontro sulla strada fra Verona e il Polesine - Altri morti nel Novarese

IN BREVE

Pannella, digiuno e veglia contro la censura della Tv

ROMA I militanti della Lista Pannella hanno cominciato ieri sera una veglia davanti alla sede della commissione di Vigilanza sulla Rai in attesa della riunione dell'ufficio di presidenza convocata per oggi dal presidente Storace. Lo ha reso noto Marco Pannella nel sottolineare che «la Rai Tv, secondo un riconoscimento pressoché unanime, ha praticato censura, ostracismo sistematico, annientamento, per anni e da anni: ha sequestrato e sequestrato diritto e diritti». «Per incrinare questo nuovo, speriamo ultimo, momento della lotta pluridecennale, trecento militanti - ha aggiunto - sono in sciopero della fame».

Ferrara, diciottenne muore sulle scale di casa stroncato da un cocktail di ecstasy e cocaina

FERRARA Un diciottenne è stato trovato morto, riverso sulle scale di un condominio, a Ferrara. Il corpo non presentava segni di violenza. Sembra che a stroncarlo sia stato un «cocktail» di ecstasy e cocaina. Gli inquirenti tendono ad escludere l'overdose di eroina, perché il ragazzo non aveva «buchi» e non sono stati rinvenuti siringhe e laccio emostatico. A dare l'allarme al «118», che ha immediatamente chiamato il «113», è stata una telefonata anonima. Quando ambulanza e polizia sono giunti sul posto, per il ragazzo non c'era più nulla da fare.

Barile: gli amici vogliono stare accanto a Donato e invadono per un pomeriggio il piccolo cimitero

BARILE Il cancello del cimitero era chiuso, ma gli amici di Donato Cefola non se ne sono curati: in massa hanno superato la recinzione, pur di trascorrere qualche ora davanti alla tomba del loro compagno, rapito ed ucciso cinque giorni fa nel Potentino. E' accaduto ieri a Barile, il paese di Donato. Al momento della tumulazione, che, per tradizione locale, si svolge in forma strettamente privata, erano presenti solo i genitori, la sorella ed i parenti più stretti. Nel pomeriggio sono arrivati gli amici e nel cimitero c'è stata a lungo una imprevista animazione.

Uccide per errore un cacciatore, ne ferisce un altro e scioccato dal fatto si accascia colpito da infarto

ROMA Due gravi incidenti di caccia ieri. Nel Nuorese, un cacciatore dopo avere ucciso con un colpo di fucile un compagno di battuta di caccia al cinghiale e averne ferito un altro, choccato per l'accaduto è stato a sua volta colpito da un infarto. E alla periferia di Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, un anziano bracciatore, Vito Ruggero, di 70 anni, è rimasto ucciso nel corso di una battuta di caccia ai tordi, dal figlio Gianni, di 25 anni, dal cui fucile è partita accidentalmente una rosa di pallini.

In Abruzzo una donna riceve la telefonata della madre che ha un malore e si schianta contro un albero correndo con l'auto per soccorrerla

ROMA Alta velocità, disattenzione e stanchezza. Sono gli «ingredienti» di un fine settimana che, sulle strade d'Italia, ha pagato un tributo di 30 vite, in molti casi appartenute a giovani, oltre ad un numero di feriti difficilmente quantificabile con precisione.

L'incidente più grave sulla Transpolesana, tra Verona e Rovigo, poco dopo le 12: sono morti tutti e sei gli occupanti di due vetture scontratesi frontalmente, una Fiat «Tipo» ed una Daewoo alimentata a gpl. Le carcasse si sono poi incendiate. Sulla prima macchina viaggiavano quattro membri di una stessa famiglia originaria di Santa Fe, in Argentina: padre, madre e due figli di 7 ed 11 anni. Tornavano dall'aeroporto veronese Catullo dove erano andati a prendere la donna che rientrava dal paese sudamericano. Sulla Daewoo si trovavano due fratelli di 27 e 24 anni, di Rovigo.

Incidenti si sono verificati un po' ovunque, ma il bilancio è stato particolarmente pesante in Piemonte dove, tra sabato e domenica, hanno perso la vita cinque persone ed altre sette sono rimaste ferite.

A Gattico, nel Novarese, sono morti Roberto Palmisani, 20 anni, e Fabio Fracarro, 18 anni, entrambi originari della provincia di Novara. I due si trovavano su una Opel «Calibra» guidata da un amico che, sulla statale 33, si è scontrata con una Lancia «Prisma» il cui conducente è rimasto ferito in modo non grave. Nel comune di Verbania è deceduto Brunella Adducchio, 32 anni, di Domodossola. In tutti i casi la polizia stradale ha indicato tra le cau-

se degli scontri l'alta velocità, aggravata spesso dal mancato uso delle cinture di sicurezza.

In Abruzzo la fretta, in questo caso giustificata, è costata la vita ad una donna di 35 anni, Anna Gilda D'Urbano, di Lanciano. Stava andando a casa dei genitori - dopo aver ricevuto una telefonata che l'avvertiva di un malore della madre - quando, poco dopo aver superato l'ambulanza che si recava nello stesso posto, ha perso il controllo della sua Ford «Ka» e si è schiantata contro un albero.

Aveva appena 14 anni la vittima più giovane del fine settimana. Si chiamava Maurizio Pallerucci, di Narni (Terni): è morto nello scontro tra il suo ciclomotore ed una Mercedes, sulla Flaminia. Un altro giovanissimo, Johnny Varani, 19 anni, di Noceto (Parma), è rimasto carbonizzato nella sua Fiat «Punto» finita contro il muro di recinzione di una casa e incendiata.

L'incidente nella sua villa in collina alle porte di Torino

Agnelli scivola su un gradino Femore rotto, sarà operato

TORINO Un gradino nella bella casa in collina ha rovinato la domenica al presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, che ha riportato la frattura composta del femore sinistro ed è stato ricoverato in clinica, dove nei prossimi giorni verrà operato. Ancora una volta, dunque, sono le gambe a intralciare il cammino dell'Avvocato, che a 76 anni torna a fare i conti con un'antica maledizione. Si è ripetuto quel che avvenne nell'ottobre di dieci anni fa, quando gli fu fatale un tappeto della bella villa affacciata su Torino: allora a metterlo forzatamente a riposo fu la rottura del femore destro. Giovanni Agnelli, che stamattina avrebbe dovuto aprire la giornata in memoria del vicedirettore della Stampa Carlo Casalegno assassinato dalle Br vent'anni fa, è stato ricoverato alla clinica Pinna Pintor. La stessa clinica dove a settembre è venuta alla luce Virginia Asia, figlia del nipote prediletto Giovanni Alberto jr.



Compatibilmente con la circostanza «Giovanni Agnelli sta bene», ha fatto sapere un portavoce della famiglia. E in giornata ha ricevuto la visita del primogenito Edoardo e del vicepresidente della Fiat Gianluigi Gabetti. Ma l'incidente a Villa Fresco non è che l'ultimo di una lunga serie. L'Avvocato, che nel marzo del '96 ha lasciato la presidenza della Fiat, ha alle spalle una vecchia esperienza con il bisturi del chirurgo, non sempre reso necessario dai naturali acciacchi dell'età.

Tutto cominciò nel 1944, in tempo di guerra: frattura alla gamba e alla caviglia destra. Ma a segnare per sempre l'uomo più famoso d'Italia sarebbe stato l'incidente automobilistico del 1952 in Costa Azzurra, che l'avrebbe costretto per il resto dei suoi giorni all'infondibile camminata. Trent'anni dopo, sulle nevi di Saint Moritz, ecco l'infortunio-giallo: due sconosciuti gli piombarono addosso mentre sciava e stavolta dovette mettere in conto fratture esposte alla gamba sinistra e una lunga degenza in ospedale. Un periodo faticoso seguito dai primi guai al cuore, che assieme agli arti inferiori sembra essere diventato il secondo punto debole dell'Avvocato.

+

Ci ha lasciati

Carlo Cesar

L'annuncio il figlio ROMANO con LORENZINA, i nipoti ROBERTO e MAURO con GIULIANA. I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Caro

Bruno Stanich

Ricordandoti affettuosamente

FRIDA, GIGLIA, DARIO, PIERO

Trieste, 17 novembre 1997

XII ANNIVERSARIO

Lino Repa

Ti ricordiamo con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 17 novembre 1997

Il procuratore di Palermo ribadisce la necessità dell'indipendenza dei magistrati

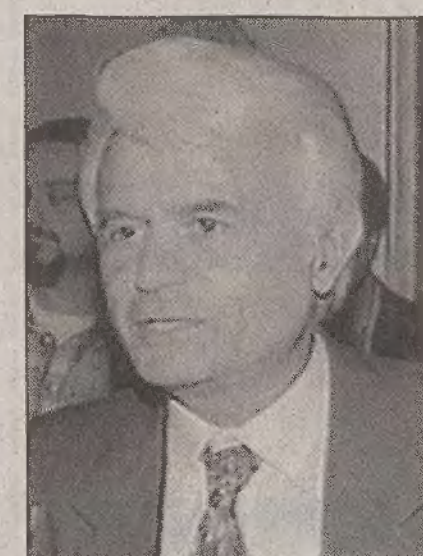
Caselli: «Giudici più autonomi»

FOGGIA C'è una condizione essenziale per una giustizia accettata e condivisa: l'indipendenza dei magistrati. Nel difendere questo valore cardine i magistrati non sono guidati da interessi corporativi, non pongono «un problema di casta». I giudici difendono piuttosto «un processo penale giusto, per il quale è indispensabile avere un magistrato indipendente, che non sia controllato da una parte politica». Gian Carlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, è intervenuto al convegno dell'Osservatorio

regionale sulla criminalità sul tema «Processo penale e ricerca della verità». «Credo si debba partire dalla considerazione che il processo penale - afferma Caselli - è la ricerca della verità e deve muoversi lungo due binari fondamentali e imprescindibili». E spiega così le convergenze di questa visione dell'intervento del giudice nella società: «Nel primo binario si deve accertare la verità con riferimento a un fatto concreto storicamente accaduto, cercando poi di ricollegarlo ad una persona specificamen-

te individuata. Non c'è spazio per teorie o per processi politici o per processi alla storia o a questo o a quel partito». Il secondo binario tiene conto dell'impatto sociale dell'inquisizione e della sanzione: «Il processo penale infligge sofferenze e fa male - osserva Caselli - causando tutta una serie di ricadute negative sia a livello familiare che a livello lavorativo e deve intervenire soltanto nei casi e nei modi stabiliti dalla legge».

Non sono mancate nell'intervento di Caselli le risposte agli innumerevoli attac-



«L'art. 513? Il Consiglio d'Europa raccomanda agli Stati misure analoghe»

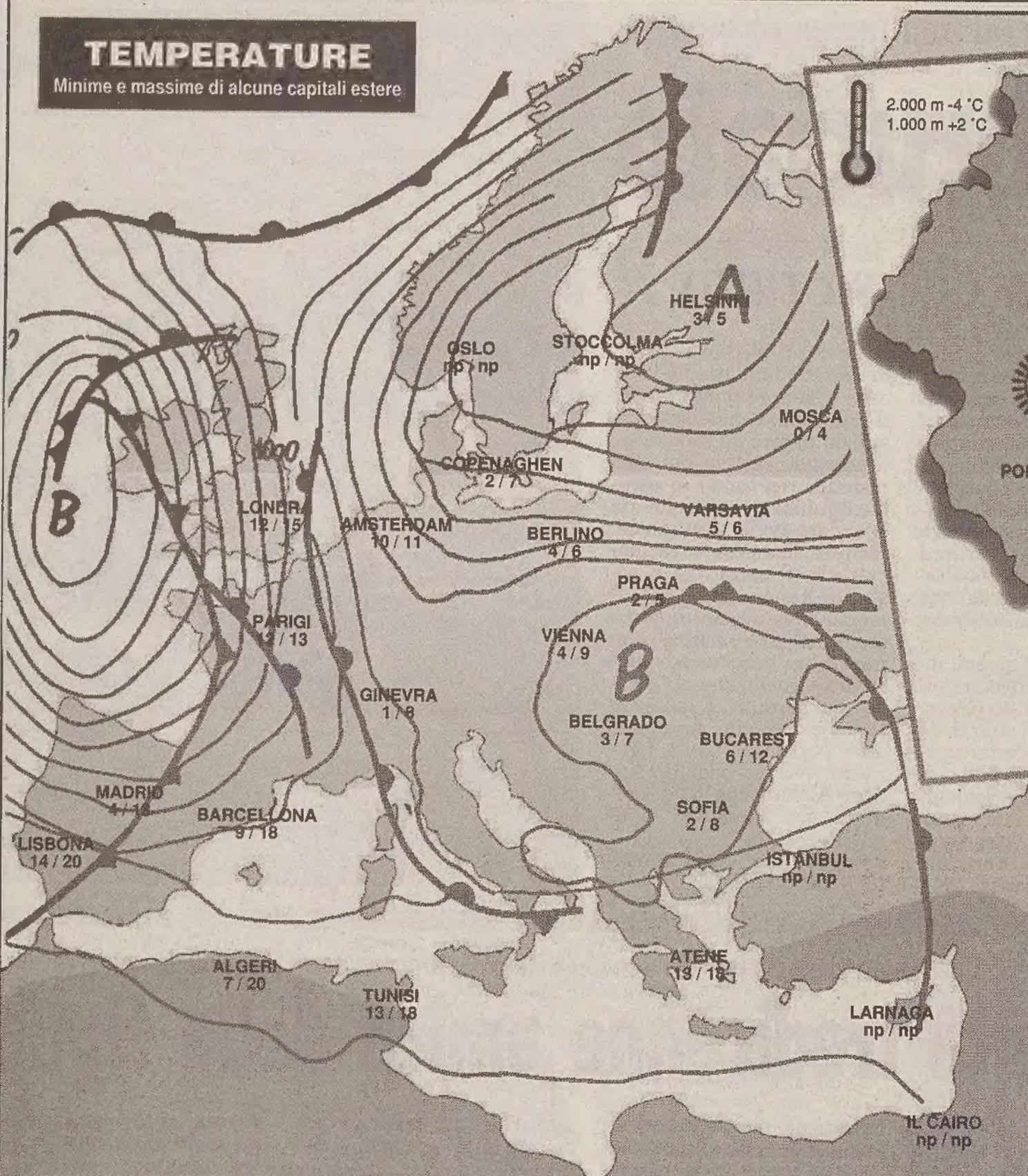
513 del codice di procedura penale. «Il 10 settembre scorso il Consiglio d'Europa ha raccomandato a tutti gli Stati membri e quindi anche all'Italia - ha ricordato il Procuratore - di adottare sia nei processi di criminalità organizzata che in quelli di reati di famiglia, una norma di protezione del testimone che è proprio pari a quella del nostro 513. Questo proprio mentre noi ci scanniamo». «Magari - ha concluso Caselli - andrà pure riformato questo 513, ma il problema è come riformarlo».

r.f.

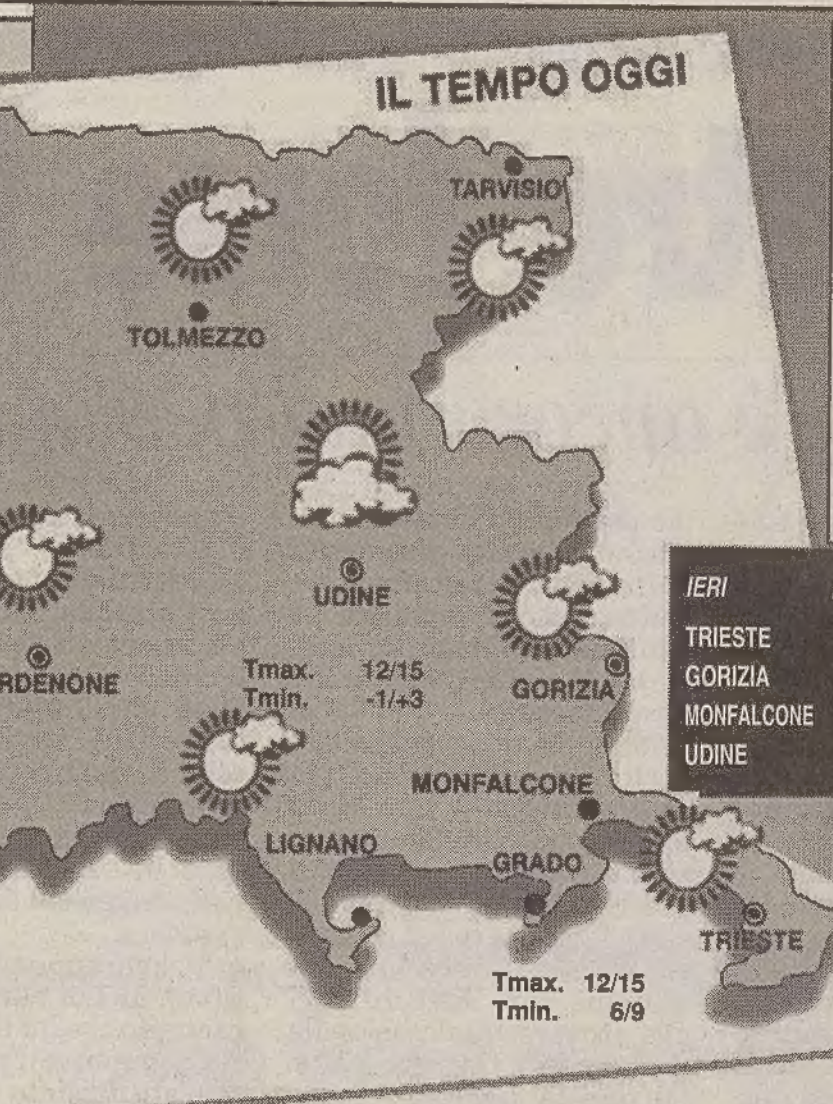
chi politici alla Procura di Palermo: «Da qualche tempo a questa parte - ha detto Caselli - chi si impegna a fondo nel proprio lavoro si trova sempre più esposto alle critiche e agli attacchi». Un altro dei temi «caldi» affrontati è quello dell'art.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere



IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

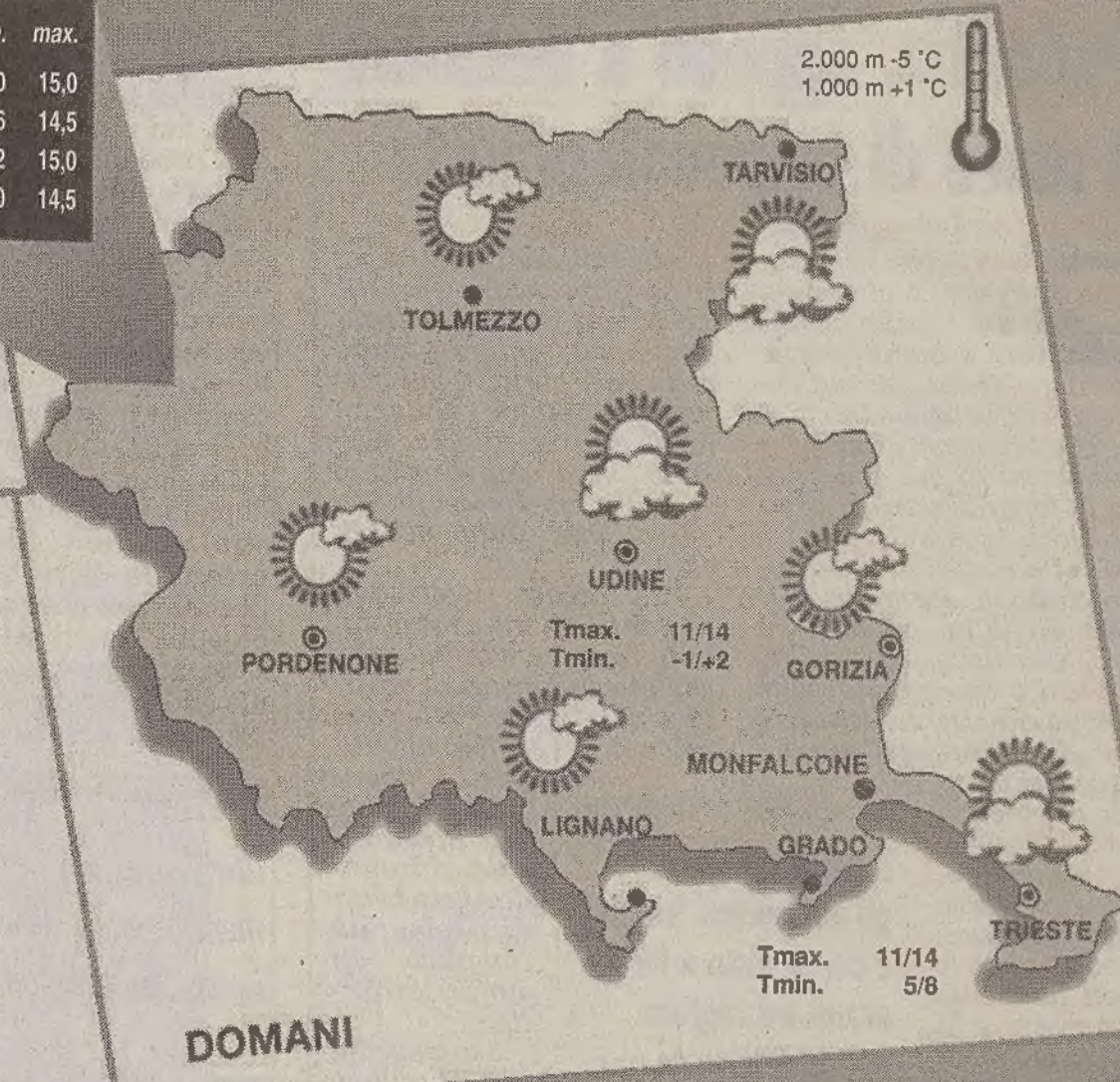
Previsione emessa il 15 novembre 1997

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa, al mattino, soffierà vento da Nord-Est moderato. **attendibilità 70%**

DOMANI
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. **attendibilità 60%**

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,0	15,0
GORIZIA	4,6	14,5
MONFALCONE	4,2	15,0
UDINE	4,0	14,5

MIN. MAX.	
3	10
5	10
5	15
1	12
9	16
5	13
2	7
4	12
2	7
3	13
-3	7
5	10
5	13
3	9
8	14
4	15
np	np



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al nord: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sul settore occidentale, mentre sulle altre regioni sarà presente una nuvolosità parziale che potrà dar luogo ad isolate, deboli piogge, più probabili sui rilievi. Al centro: poco nuvoloso sulle regioni tirreniche, con temporanei addensamenti; nuvolosità variabile sulle regioni del versante Adriatico, con possibilità di brevi e deboli piogge. Al sud: nuvoloso per nubi stratificate su Puglia, Molise e Basilicata, con locali piogge; nuvolosità irregolare sulle due isole maggiori sulla Campania, con isolate precipitazioni; da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulla Campania.

TEMPERATURA: ancora in diminuzione su tutte le regioni.

VENTI: moderati settentrionali con rinforzi su Sicilia e Sardegna.

MARI: mossi l'Adriatico ed i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.



Dalla ricerca Bracco

Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.

UNA DIFESA IN PIU'
PER STARE BENE A LUNGO



FILATELIA

Sarà inaugurato a Trieste il 28 novembre

Poste e telegrafi: nasce il Museo della Mitteleuropa

Il Palazzo delle Poste di Trieste, in Piazza Vittorio Veneto, avrà modo di ospitare il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa. L'inaugurazione del Museo, il 28 novembre prossimo, beneficerà del patronato del Presidente della Repubblica con il patrocinio del ministero dei Beni culturali e di quello delle Comunicazioni, oltre che della Regione, della Provincia di Trieste e del Comune di Trieste.

Alla cerimonia inaugurale saranno presenti l'on. Willer Bordon sottosegretario di stato ai beni culturali e ambientali, il presidente dell'Ente Poste italiane Cardì. L'importanza del museo - collegato con gli analoghi musei di Vienna, Budapest, Lubiana e Skofja Loka, Zagabria, Roma, Berna - consentirà di interessare un proficuo contatto postale e filatelico nell'ambito mitteleuropeo. Ma veniamo alle altre notizie. Il Vaticano ha emesso l'11 novembre scorso una serie di sei verticali (facciale 9.600) riferita ai viaggi di Giovanni Paolo II effettuati nel 1996 (Guatemala, Nicaragua, El Salvador, Venezuela, Tunisia, Slovenia, Germania, Ungheria, Francia). Effigie del Pontefice con richiami a monumenti e simboli dei paesi visitati.

Da San Marino sono arrivate, il 14 novembre, tre emissioni: Natale '97, un pezzo di 800 con la riproduzione del quadro del Vasari «L'adorazione dei Magi»; volontariato e solidarietà, su tre orizzontali (2.000) riferiti a San Francesco (nell'immagine qui a lato), a Marielle Ventre (Coro Antoniano di Biologna) e allo Zecchino d'Oro, le grandi industrie automobilistiche (Volkswagen) su quattro esemplari in foglietto (3.200).



Il Principato di Monaco (Montecarlo) ha organizzato, nei giorni dal 28 al 30 novembre, una esposizione filatelica internazionale di prestigio, concomitante al 700° anniversario della dinastia monegasca e al 60° dell'Ufficio d'emissione dei rispettivi francobolli. Saranno presentati pezzi di estrema rarità internazionale e famose collezioni mondiali.

La Francia emette un pezzo da 20 fr di posta aerea a celebrazione del velivolo «Breguet XIV», che ottenne numerosi premi in voli nazionali ed internazionali.

Il Guernsey richiama il 50° anniversario del matrimonio della coppia Reale d'Inghilterra con una serie di sei quadrangolari (facciale 212 p) riferiti alla vita della Regina Elisabetta II e del consorte Filippo di Edimburgo. Policromie del 20 novembre. Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Giornata probabilmente movimentata ma stimolante. Usate le vostre energie per affrontare un lavoro impegnativo. Cercate di capire cosa non va in un rapporto di coppia.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata vi riserva affatto molte soddisfazioni. Le circostanze favoriranno i vostri progetti di lavoro, progetti a cui pensavate da tempo. All'amore non potete chiedere di più.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro le cose stanno andando veramente molto bene e non è prudente puntare tutto sulla ricerca dell'ottimo. In amore non mostratevi dipendenti dagli umori del partner.

Bilancia 23/9 22/10

Una persona sulla quale contavate per quanto riguarda un importante progetto di lavoro vi darà una delusione. Un po' di conforto vi verrà, inaspettato, da una persona amica.

Sagittario 22/11 21/12

Tra oggi e domani si potrebbero decidere molte cose importanti per quanto concerne il vostro futuro professionale. In amore dovete cercare di giocare bene le vostre carte.

Aquario 20/1 18/2

Oggi c'è proprio molto nervosismo nell'aria: vi conviene riflettere prima di agire o di dare una risposta di lavoro. L'amore sembra procedere abbastanza bene. Buona la salute.

Toro 20/4 20/5

Non dovrete meravigliarvi se oggi vi si presenteranno parecchi intralci e ritardi: è decisamente una giornata no, destinata a rimanerla. L'amore può arricchirvi di nuovi interessi.

Cancro 21/6 22/7

Gli astri in questo periodo continuano a favorire i vostri progetti e le vostre ambizioni: potete lavorare con rinnovato impegno. Incontri interessanti se siete disponibili.

Vergine 23/8 22/9

Vi si presenti un'ottima giornata per fare progetti a breve termine. Nell'amore le cose non potrebbero andare meglio. E questo perché non rinunciate ad avere il massimo.

Scorpione 23/10 21/11

Le cose non stanno andando troppo bene: nei rapporti di lavoro continuano gli alti e bassi e vi occorre molta buona volontà per andare avanti. Cuore in subbuglio.

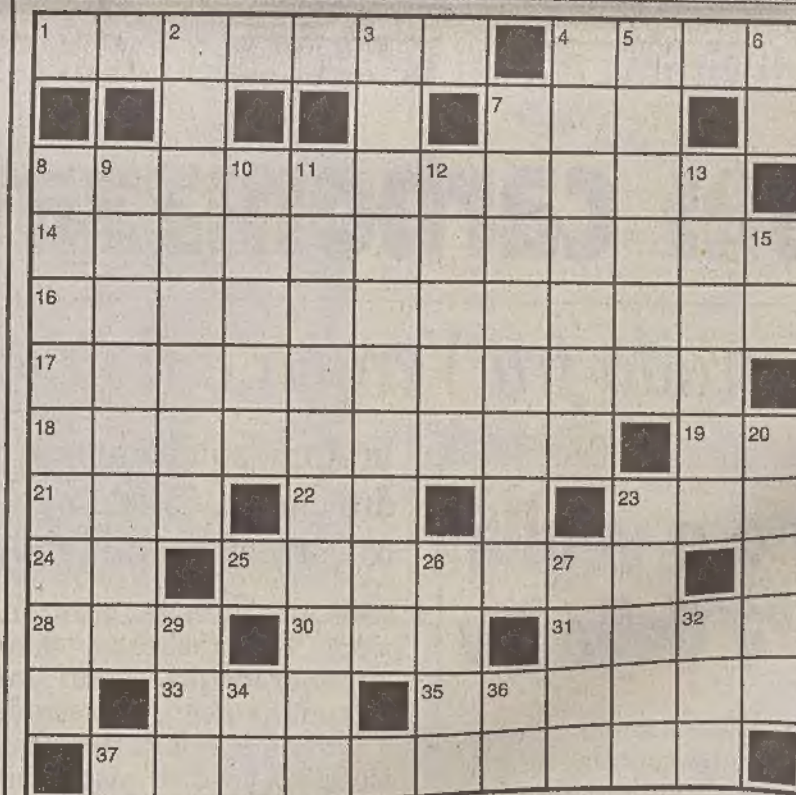
Capricorno 22/12 19/1

Vi si potrebbe presentare un'ottima occasione per mettere alla prova i vostri progetti di lavoro. Nei sentimenti vivete un periodo difficile: dovete cercare di avere le idee un po' più chiare.

Pesci 19/2 20/3

Non vi potete certamente permettere di perdere una buona occasione di lavoro come quella che si proporrà oggi. Nei rapporti con la persona amata cercate di non mostrarvi freddi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Uccello dalle carni pregiate - 4 La prescrive il medico - 7 Valle del Trentino - 8 I nati da un medesimo capostipite - 14 Tipo di esecuzione capitale - 16 Sbellacarsi della risa - 17 Isola del mar di Sicilia - 18 Stretta al corpo - 19 Iniziali di Sauru - 21 Pronome relativo - 22 La penultima nota - 23 Principio così - 24 Simbolo del cromo - 25 Un predecessore di Scalfaro - 28 Il pupo dell'«Irish» - 30 Perdonabile pecca - 31 Celebre «collega» inglese - 33 Un comando militare - 35 Capitale dell'Albania - 37 Assorbire, digerire.

VERTICALI: 2 Come polli non allevati in batteria - 3 Cassare, depennare - 4 Battere moneta - 5 Presunti aporatori di peste - 6 Simbolo dell'arsenico - 7 Abbandonati, dimenticati - 8 Messaggio scritto - 9 Acerbo - 10 Tumore benigno - 11 Più che buoni - 12 Lucio, cantautore bolognese - 13 Malati di mente - 15 Esercito italiano - 20 Parte dell'atto - 23 Chitarra Indiana - 26 L'eroe con la stampella - 27 Affluente del Tevere - 29 Era alle dipendenze del negus - 32 Uno... della miss - 34 Iniziali di Sturzo - 36 Articolo maschile.

CAMBIO DI CONSONANTE (9)

Mio marito con la sbornia
Usa da un pezzo - all'anima che botte! -
per andare dall'oste puntualmente.
L'ha presa? Sì, ma sbaglia, l'imprudenza:
l'attendo fuori all'angolo di casa.

SCIARADA INCATENATA (5/6=9)

Oppositor ricco e gentile
S'oppono alla sostanza delle cose,
ma viene a noi con tanto delle rose
e, avendo lui buon gusto e «grana» molta,
gratito è, pur se pizzica talvolta.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il pugio.
Indovinello:
Il telefono.

Cruciverba

1 P I C A A O S T A
2 T A P U S T A N
3 U T A B A R M A N
4 E S A B I L I
5 T R E C A R E T E
6 C I N Q U E C E N T O
7 E S A U S T I A U L A
8 S O L E T T A B O O M
9 E R E S I A R C A C A
10 S T Y C E E B E A T
11 V E I T R A I A B I T O
12 O R E B A R O N I

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
in edicola

Fortissimi OK!

GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78

Finalmente qualcuno pensa a Voi... ERA ORA! Alla faccia dei magri se non sei un tipo tutto palestra ora sai dove trovare la tua moda.

DAI JEANS ALLA FELPA DALLA MAGLIA ALL'ABITO AL PANTALONE FINO ALLA SCARPA DA GINNASTICA

ROMANS D'ISONZO (GO)
PIAZZA CADUTI, 7 - TEL. 0481/90238

SHOW

200 m' di nuovo reparto!

C.C. REBUS

Casinò Sezana Slovenia

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

Tel. +386/67/31 - 420
a 2 km dal confine di Ferneti

- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- OGNI GIORNO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA
- OGNI GIORNO A MEZZANOTTE ESTRAZIONE DI 1000 GETTONI

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE
GRANDE FESTA CON BINGO
PREMI E GADGET OFFERTI DAL NEGOZIO
POLE POSITION
V. PIRANO 4 (ZONA BAIAMONTI) - TRIESTE
INGRESSO GRATUITO CON BUFFET APERITIVO
COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEZANA VALIDO FINO AL 21/11/97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

Il 24 novembre inizia il viaggio. Il biglietto è già pronto.

24/28 NOVEMBRE 1997
PRIVATIZZAZIONE
BANCA DI ROMA



È ARRIVATO IL MOMENTO DI PROCURARSI I DOCUMENTI.

IL PROSPETTO INFORMATIVO E LA NOTA SINTETICA, CON IL RELATIVO MODULO DI SOTTOSCRIZIONE, SONO GIÀ DISPONIBILI NELLE BANCHE E PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO.

SI PARTE TRA POCHI GIORNI, CON UN VANTAGGIO IN PIÙ.

DAL 24 AL 28 NOVEMBRE POTRETE ACQUISTARE LE AZIONI DELLA BANCA DI ROMA CON UNO SCONTO SUL PREZZO DI BORSA.

SOLO ACQUISTANDO LE AZIONI DURANTE QUESTI GIORNI POTRETE USUFRUIRE DELLO SCONTO, CHE VERRÀ APPLICATO SUL PREZZO UFFICIALE CHE IL TITOLO BANCA DI ROMA FARÀ REGISTRARE IN BORSA NELL'ULTIMO GIORNO DELL'OFFERTA (VENERDÌ 28).*

SIETE PRONTI A PARTIRE?

Snafùz

BANCA DI ROMA

UN GRANDE INTERESSE PER IL FUTURO

*È COMUNQUE PREVISTO UN PREZZO MINIMO DI 1.200 LIRE AD AZIONE.

PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Si fa assicurare da Eltsin il suo aiuto per convincere Saddam a desistere dal braccio di ferro

Clinton, offensiva diplomatica

Ma intanto la «Washington» passa il canale di Suez con 75 aerei

WASHINGTON L'offensiva diplomatico-telefonica del presidente americano Bill Clinton comincia a dare i suoi frutti: la Russia, stando agli Stati Uniti, avrebbe promesso di usare la sua influenza sull'Iraq per tentare di convincere Baghdad a far rientrare la sua sfida con l'Onu. Un punto in più per le colombe mentre anche gli esperti militari Usa si interrogano sulla reale efficacia di una possibile azione militare contro l'Iraq. Cionondimeno la concentrazione militare americana nei pressi dell'Iraq si avvia a raggiungere la massa critica che permetterebbe un attacco in grande stile.

Clinton in poche ore ha telefonato al premier britannico Tony Blair, al presiden-

te francese Jacques Chirac e a quello russo Boris Eltsin. Con tutti ha convenuto sull'importanza di un'azione diplomatica forte contro Baghdad, e ha esortato i leader stranieri a non dividersi all'interno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, dove solo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna ritengono una via praticabile quella di un'azione militare. La Russia ha immediatamente fornito un contributo, accettando di usare il suo peso sulla leadership irachena.

Per quanto riguarda l'opinione pubblica interna, un sondaggio del settimanale americano «Newsweek» indica che la stragrande maggioranza degli americani è favorevole alla risposta armata in caso Baghdad cer-

chi di abbattere gli aerei spia U-2, che per conto dell'Onu da oggi riprenderanno i sorvoli dell'Iraq. Intanto la portaerei americana «George Washington» è in navigazione verso il Golfo Persico e ha attraversato ieri il canale di Suez per raggiungere il Mar Rosso dove si unirà alla flotta di sedici unità navali guidate dall'altra portaerei «Nimitz» e pronte a intervenire nel caso sia deciso un attacco contro l'Iraq. La «Washington» trasporta 75 aerei, che si sommeranno ai 200 già disponibili nella regione. Gli ultimi, circa 20 caccia F-15 e F-16, erano arrivati in settembre in una base del Bahrein. Gli Usa hanno rafforzato anche la squadra aerea di stanza nella

base di Incirlik, in Turchia, da dove decollano le missioni di controllo sulla «no fly zone» nel nord dell'Iraq.

Mentre la guerra reale sembra attendere gli eventi, la guerra di parole infuria. Clinton, impegnato in California in una serie di segrete per la raccolta di fondi, ha evocato scenari spaventosi ad opera «delle forze della distruzione» e ha chiesto l'unità internazionale per risolvere la crisi. Per

evidenziare il pericolo di armi chimiche in mano all'Iraq il presidente ha evocato davanti ad una platea di finanziatori democratici a Sacramento la vicenda della setta giapponese che nel 1995 fece attentati a Tokyo con armi chimiche: «Non voglio spaventarvi. Ma vi invito a pensare a quegli innocenti civili giapponesi che morirono nella metropolitana quando fu rilasciato il gas sarin».



gressione» al Kuwait. «Dobbiamo essere certi che l'Iraq non minacci mai più i suoi vicini e il mondo intero con armi di distruzione di massa», ha detto la Albright invitando i paesi arabi ad essere uniti contro le minacce che arrivano

da Baghdad. Ma anche l'Iraq ha lanciato un'offensiva diplomatica. Ieri il vice premier Iqbal Aziz ha lasciato Parigi per Rabat e nei prossimi giorni deve recarsi - secondo fonti del suo seguito - a Algeri, Tunisi e il Cairo.

Il premier giordano prevede un attacco limitato, non un'invasione da terra

Ospedali evacuati a Baghdad

BAGHDAD L'America è isolata sul ricorso alla forza contro l'Iraq, ha scritto ieri trionfalmente in prima pagina il quotidiano governativo iracheno «al-Jumhuriya». In effetti nel mondo arabo sono molte le voci che si sono levate contro l'uso delle maniere forti contro Saddam Hussein. Persino il Kuwait, tramite il suo ministro degli esteri Sabah al-Ahmed al-Sabah, ha affermato ieri che l'emiro «non appoggia alcuna misura militare» contro Baghdad.

Ma nella regione ci si

prepara al peggio. Il primo ministro giordano Abdel Salam Majali prevede «un attacco militare limitato» contro installazioni irachene, anche se esclude la possibilità di un'invasione da terra. La Giordania, ha detto ancora il capo del governo, «ha cominciato a elaborare un piano di accoglienza dei profughi iracheni nel caso di un'offensiva militare». Le autorità irachene, da parte loro, hanno ordinato ieri l'evacuazione di tutti i ricoverati dagli ospedali di Baghdad, consentendo di rimanere solo ai pa-

zienti più gravi e intrasportabili.

Intanto il segretario di stato Madeleine Albright è impegnata in una missione nel Golfo, annunciata solo ieri, per verificare di persona la posizione in proposito di Arabia Saudita, Bahrein e Kuwait. Ieri mattina, in Qatar, all'apertura della controversa conferenza economica per il Medio Oriente e Nord Africa la Albright ha ribadito che gli Stati Uniti sono determinati «a impedire che Baghdad (...) riesca a riottenere ciò che ha perso sul campo di battaglia dopo la sua ag-

DAL MONDO

Espatriato il dissidente Wei Jingsheng

Il padre della rivolta da Pechino agli Usa

PECHINO Wei Jingsheng, il più noto dissidente cinese, è stato rilasciato a sorpresa per motivi di salute e autorizzato a recarsi negli Stati Uniti per sottoporsi a cure mediche. La sua scarcerazione arriva pochi giorni dopo la visita ufficiale del presidente Jiang Zemin negli Usa. Più volte i gruppi di tutela dei diritti umani avevano chiesto che Wei venisse liberato, e in ottobre avevano fatto anche un appello a Bill Clinton alla vigilia del suo incontro con Jiang. Wei, 47 anni, considerato da molti il «padre» dei movimenti democratici in Cina, ha trascorso gli ultimi 18 anni in prigione, eccettuati brevi periodi di libertà per un totale di sei mesi. Le autorità gli hanno consentito di trascorrere cinque ore con i suoi familiari in una residenza governativa nei pressi dell'aeroporto di Pechino, dove si è poi imbarcato su un volo diretto a Detroit.

Arafat ha il morbo di Parkinson? Si rincorrono voci più insistenti sulla stampa internazionale

AMBURGO Pallido, dimagrito, affaticato e tremante: torna a far parlare la stampa internazionale il tanto discusso stato di salute del leader palestinese Yasser Arafat che secondo le ultime indiscrezioni avrebbe il morbo di Parkinson. Una nuova ondata di voci, illazioni e smentite si è scatenata in questi ultimi giorni. L'ipotesi del Parkinson è stata ripresa ieri dal quotidiano tedesco «Welt am Sonntag» (WamS), citando un rapporto dei servizi segreti militari israeliani. I sintomi di cui è affetto Arafat, secondo l'ultima versione (colorito più pallido del solito, leggero tremore alla mano sinistra ecc.), confermerebbero un rapporto dei servizi israeliani secondo cui Arafat «ha il morbo di Parkinson; appare stanco, mani, piedi e labbra gli tremano a volte in modo incontrollato; ha disturbi di linguaggio e sempre più frequenti vuoti di memoria».

New York: si suicida minacciando un agente con un'arma giocattolo. Freddato

NEW YORK Voleva suicidarsi; ha minacciato con una pistola giocattolo due poliziotti finché questi non gli hanno sparato e l'hanno ucciso. È avvenuto a Long Island, negli Stati Uniti, protagonista un giovane dello stato di New York. Lo riferisce un portavoce della polizia della contea di Nassau. Moshe Pergament, 19 anni, aveva contratto - a quanto sembra - debiti di gioco che non poteva pagare. Per questo aveva stabilito di uccidersi come indica una lettera trovata nella sua automobile.

Dà alla luce una bambina e subito dopo muore. Era tenuta in vita da un respiratore artificiale

NEW YORK Lisa Nottingham, un'americana cerebrolmente morta da quando era al quarto mese di gravidanza, ha dato alla luce una bambina e venti minuti dopo è morta. La bimba, nata prematura a sette mesi, è in buona salute. La triste vicenda si è conclusa a Rochester nello stato di New York. Lisa era tenuta in vita da un respiratore automatico che le ha permesso di portare a termine la gravidanza. Dopo il parto, d'accordo con la famiglia, i medici hanno spento la macchina e Lisa è morta poco dopo.

Dopo aver ospitato per quarant'anni le truppe del Patto di Varsavia, un referendum sanziona il cambiamento di campo

Storico «sì» dell'Ungheria all'Alleanza atlantica

Vittoria a valanga, di proporzioni inaspettate, per il governo favorevole alla Nato

BUDAPEST Storico «sì» alla Nato degli ungheresi, che diventano atlantisti dopo aver ospitato per quarant'anni sul proprio territorio le truppe del Patto di Varsavia. L'affluenza alle urne ha superato di poco il 50% degli aventi diritto e i primi risultati confermano la vittoria «a valanga» del governo, con percentuali di «sì» attorno all'80%.

L'affluenza maggiore è stata rilevata nella capitale col 52,04% e in generale gli abitanti delle zone situate nella parte Ovest del Paese sono stati i più diligenti, con una partecipazione al voto superiore a quella delle regioni orientali di più del 13%.

Bruxelles ha seguito con interesse il test magiaro e ha dichiarato anche nella provvisoria dei dati, che l'esito del referendum è stato migliore di quelli a suo tempo effettuato in Spagna e soprattutto in Slovacchia, dove il voto è stato invalidato per il mancato raggiungimento del quorum.

Gli appelli governativi sarebbero stati quindi ascoltati dalla gente. Il presidente Gábor e il ministro degli esteri Kovács, entrambi presenti in tv, hanno ringraziato gli ungheresi, per aver capito l'importanza del voto e della posta in palio. «Adesso - han-

no detto - possiamo affrontare più tranquilli le ultime fasi del processo di integrazione».

L'Ungheria, assieme alla Repubblica Ceca e alla Polonia, è stata invitata ad entrare a far parte a pieno titolo dell'Alleanza atlantica per il cinquant-

simo anniversario della Nato nel 1999. Tutte le forze politiche, sia al governo sia all'opposizione, erano d'accordo - contrari solo l'estrema destra, ex comunisti e pacifisti - ma il premier Gyula Horn aveva promesso nel 1994 che su una simile decisione avrebbe sentito anche il parere della popolazione.

Anche József Torgyan, capo del Partito dei Piccoli Proprietari, una formazio-



ne borghese attaccata ai valori cattolici e della famiglia, sempre critico nei confronti del governo Horn, ha sottolineato l'importanza del sì per un paese che vuole avere un futuro europeo.

Con il successo del referendum è stato scongiurato l'intervento del Parlamento, previsto nel caso non si fosse raggiunto il quorum minimo per la validità. In quel caso sarebbe infatti toccato all'Assemblea nazionale dire sull'adesione l'ultima parola. Anche il «sì» del Parlamento veniva dato per scontato, ma l'esecutivo temeva di dare un messaggio negativo ai vertici della Nato, che sarebbero rimasti per lo meno perplessi di fronte al disinteresse degli ungheresi.

Massimo Congiu

L'opposizione chiede a Eltsin di licenziare il vicepremier «corrotto» Ciubais ancora sul filo del rasoio

MOSCA Dopo aver respinto ieri le sue dimissioni, il presidente Boris Eltsin ha convocato ieri mattina il vicepremier Anatoly Ciubais mentre sulla stampa russa continuano le polemiche sullo scandalo dei diritti d'autore incassati in anticipo da sei dirigenti del Cremlino, Ciubais compreso, per un libro sulle privatizzazioni ancora non scritto. Lo ha riferito l'agenzia Itar-Tass, senza dare particolari sul colloquio anche se è facile immaginare l'argomento. Sabato Eltsin aveva rimesso Maxim Boiko, capo del ministero per le privatizzazioni, e Piotr Mostovoi, direttore dell'Agenzia federale per la liquidazione delle società statali. Già venerdì era stato silurato Alexander Kazakov, il vice capo dell'amministrazione, come gli altri due coinvolti nella vicenda. Ciubais se l'era cavata con un severo rimprovero. Il capo del Cremlino aveva definito «inaccettabile» il suo comportamento, anche se lo

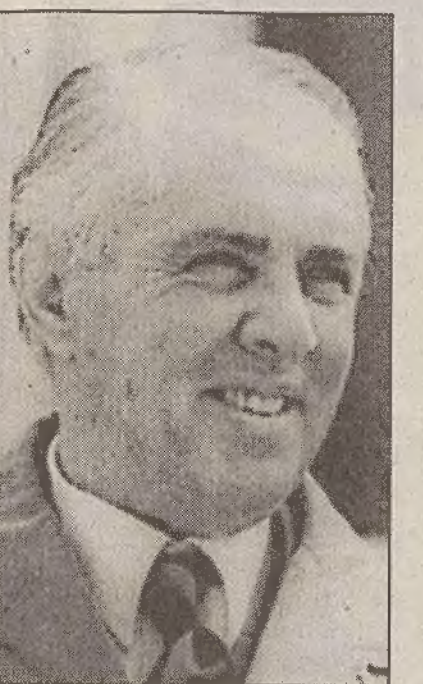
aveva lasciato al suo posto senza accettare le dimissioni. Ma il caso del libro è tutt'altro che chiuso. «Ciubais sul filo del rasoio», titolava ieri in prima pagina «Moskovski Komsomlets», uno dei pochi giornali moscoviti pubblicati la domenica. E il leader comunista Gennadi Zyuganov va all'attacco con dichiarazioni all'agenzia Interfax in cui si dice «stupito per la mancanza di coraggio di Eltsin» che non ha saputo licenziare il vice premier «malgrado la disgustosa e vergognosa vicenda del libro». Secondo Zyuganov, «la confusione attorno al libro è solo la piccola punta del gigantesco iceberg della corruzione che permea il potere esecutivo».

aveva lasciato al suo posto senza accettare le dimissioni. Ma il caso del libro è tutt'altro che chiuso. «Ciubais sul filo del rasoio», titolava ieri in prima pagina «Moskovski Komsomlets», uno dei pochi giornali moscoviti pubblicati la domenica. E il leader comunista Gennadi Zyuganov va all'attacco con dichiarazioni all'agenzia Interfax in cui si dice «stupito per la mancanza di coraggio di Eltsin» che non ha saputo licenziare il vice premier «malgrado la disgustosa e vergognosa vicenda del libro». Secondo Zyuganov, «la confusione attorno al libro è solo la piccola punta del gigantesco iceberg della corruzione che permea il potere esecutivo».

aveva lasciato al suo posto senza accettare le dimissioni. Ma il caso del libro è tutt'altro che chiuso. «Ciubais sul filo del rasoio», titolava ieri in prima pagina «Moskovski Komsomlets», uno dei pochi giornali moscoviti pubblicati la domenica. E il leader comunista Gennadi Zyuganov va all'attacco con dichiarazioni all'agenzia Interfax in cui si dice «stupito per la mancanza di coraggio di Eltsin» che non ha saputo licenziare il vice premier «malgrado la disgustosa e vergognosa vicenda del libro». Secondo Zyuganov, «la confusione attorno al libro è solo la piccola punta del gigantesco iceberg della corruzione che permea il potere esecutivo».

Lo strano destino di Kristaq Rama, ex scultore di regime

TIRANA Le braccia di Enver Hoxha giacciono nel fango di una pozzanghera in un vicolo del quartiere «Tirana e-re» (Tirana nuova) della capitale albanese. Sono di un bel grigio tuo e hanno grandezza naturale: due metri e mezzo circa. Provenivano dal gigantesco monumento che dominava la città meridionale di Argirocastro, distrutto, come praticamente tutti i simboli del comunismo, dalla furia iconoclasta degli albanesi in uscita dal vecchio regime. Le braccia grige di Hoxha, così come il suo busto di marmo bianco di Grecia



proveniente da Dentelikon e custodito in uno studio di scultore, diventeranno con molta probabilità un nudo di donna, una testa di orgo-

Le statue di Marx, Lenin e Hoxha rovesciate dai piedistalli e trasformate in nudi di donna

La caduta degli idoli nella nuova Albania

gioso albanese della montagna o la testa del celebre poeta Migjeni. Si ricicla un regime, si ricicla i suoi simboli e dunque il lavoro degli scultori che li plasmano.

Le braccia di Hoxha sono state deposte di fronte all'atelier (termine in verità più evocativo che reale) del più noto scultore albanese, Kristaq Rama. Lo studio è in un vicolo invaso da acqua e fango dove si trovano anche altri atelier di scultori, i più vasti dei quali sono di proprietà dello Stato. Come di proprietà dello Stato albanese erano in fin dei

conti i tanti monumenti inneggianti al comunismo e alla resistenza disseminati su tutto il territorio, quasi a controbilanciare la mostruosità dei 600 mila bunker che segnano il paesaggio albanese.

Rama con altri due amici scultori ha creato l'imponente gruppo grigio che domina la piazza principale di Valona, immortalato da ogni macchina fotografica o telecamera che si rispetti da quando è scoppiata la rivolta di marzo. Ed è anche l'autore della statua di Hoxha posta al centro del mausoleo piramidale a lui

dedicato nel centro di Tirana, e da lì proviene il busto bianco che l'artista ha già in parte trasformato in una serie di splendidi e morbidi nudi femminili. «In passato non avrei potuto esporli - racconta questo bellissimo signore di 65 anni - non erano organici alla propaganda di allora che chiedeva di creare opere dal forte contenuto ideologico e quindi: figurative, realiste, e comprensibili per tutto il popolo».

Rama, che in passato è stato deputato e membro del Partito del lavoro di Hoxha e Alia, sostiene che nessun nostalgico bussa al suo

studio per avere il busto di Marx o quello di Lenin, che per tanti anni lo scultore aveva creato e regalato agli amici. «Se crede che qualcuno custodisca da qualche parte i simboli del comunismo perché potrebbero sempre tornar buoni si sbaglia, poiché tutto è andato distrutto», dice Rama. In effetti ci sono ancora le due statue in bronzo di Stalin e Lenin che si fronteggiavano sul viale Dëshmoret e Kombit a Tirana, ma sono tristemente abbandonate nella fabbrica siderurgica Enver alla periferia di Tirana. Nessuno finora le ha reclamate.

IL PERSONAGGIO

Addio a Marchais, mito del comunismo francese

L'ultimo filosovietico ha ceduto le armi

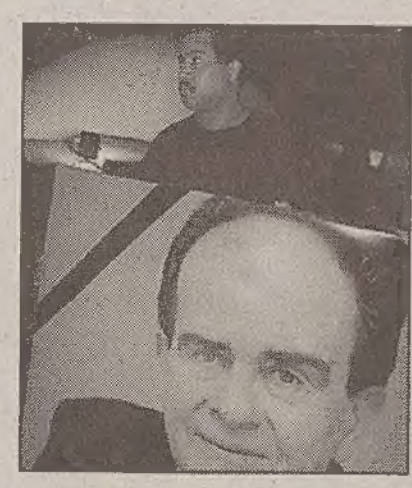
PARIGI L'ex segretario del partito comunista francese George Marchais è morto ieri mattina alle sei per una crisi cardiaca nell'ospedale Lariboisière di Parigi dove era stato ricoverato una settimana fa. Aveva 77 anni.

Nato il 7 giugno del 1920 a La Hoguette, nella regione del Calvados, era entrato nel partito poco dopo la fine della guerra nel 1947 e nel '72 ne era diventato il leader. Per 21 anni ininterrottamente era rimasto alla segreteria, fino a quando al ventitreesimo congresso del gennaio 1994 non aveva ceduto il posto a Robert Hue. Pur rimanendo fedele all'ispirazione sovietica fino al crollo dell'Urss, Marchais negli anni '70 era stato con Enrico Berlinguer e lo spagnolo Santiago Carrillo protagonista dell'eurocomunismo.

Nell'81 si era candidato alla presidenza della Repubblica, e aveva ottenuto il 15% dei voti. Al secondo turno, si schierò con i socialisti e appoggiò François Mitterrand, per poi portare i comunisti nel governo durante la sua presidenza. Un'alleanza che assegnò al Pcf quattro ministeri, ma che durò poco, appena un anno. Rotta la coalizione che era stata caratterizzata da continue frizioni, Marchais tornò all'opposizione e da allora cominciò per il partito un declino elettorale durato per quasi dieci anni.

In quello stesso periodo, Marchais era stato al centro di una polemica quan-

do era emerso che durante la guerra, nel 1942, era stato reclutato per lavorare in Germania, presso la succursale di Monaco della Società aeronautica nazionale dei nazisti. Vi rimase fino alla fine del con-



Era rimasto ancorato alle tesi di Mosca anche dopo la caduta del Muro di Berlino: ma il Pcf andava avanti

flitto, secondo i suoi critici volontariamente. Il leader comunista aveva invece sempre sostenuto di essersi visto costretto.

Tornato in patria, Marchais aveva subito aderito al Pcf e nel 1959 era entrato a far parte del Comitato centrale, per diventare nel 1979 vice segretario generale e infine nel '72 assumere la direzione del partito, conservata fino al '94. Era rimasto profondamente segnato dal crollo dell'Urss. Nell'89, dopo la caduta del muro di Berlino,

aveva affermato che «la crisi del socialismo è una crisi di sviluppo, quella del capitalismo una crisi di sistema», ma l'anno dopo aveva amaramente riconosciuto: «Siamo stati ingannati non solo dai sovietici, ma dai dirigenti di tutti i Paesi dell'est».

I problemi cardiaci che ne hanno provocato la morte lo affliggevano fin dal 1975, quando era stato colpito da un infarto. Negli ultimi tempi si era aggravato, e nel dicembre dell'anno scorso non aveva potuto partecipare al congresso del partito perché era ricoverato in ospedale. Deputato ininterrottamente da 23 anni e in passato anche eurodeputato, Marchais aveva recentemente annunciato che non si sarebbe più candidato alle elezioni e si era del tutto ritirato dalla vita pubblica. «Con lui scompare una parte della politica francese», ha dichiarato il numero uno del partito socialista François Hollande. Robert Hue, che ha rilanciato il Pcf ereditato da Marchais e lo ha riportato al governo, si è detto «profondamente commosso» e ha ricordato che l'ex segretario «aveva dato al partito molto di se stesso».

Il presidente Jacques Chirac, da sempre avversario politico di Marchais, ha ricordato «la forza e la sincerità» delle convinzioni del leader comunista «che ha profondamente segnato il panorama politico francese». Al cordoglio si è unito anche il premier socialista Lionel Jospin, parlando di Marchais come di «una delle più forti figure» della politica francese.

Ricco ordine del giorno ai lavori di Parenzo dell'Assemblea dell'Unione italiana

Tutti contro la legge Vokic

Il cosiddetto «filtro etnico» è stato bocciato con toni molto accesi

Aggressione

Fiume: rapinata una sala giochi
Subito preso il colpevole

Fiume Risolto nel giro di poche ore il caso della rapina ai danni della cassiera della sala giochi «Loza», locale che si trova in piazza Kobler, a Fiume, proprio dietro la Torre civica. Venerdì scorso, poco dopo le 8 del mattino, la donna è stata aggredita da uno sconosciuto che usando la forza e minacciandola, è riuscito a strapparle la borsetta, contenente 9.400 kune (circa 2,6 milioni di lire). Dopo la rapina, il malvivente si è dileguato in una delle tante strade del centro città, mentre alla cassiera non è rimasto altro che urlare a più non posso e chiamando la polizia. Ieri in questura a Fiume è stata convocata una conferenza stampa straordinaria per comunicare l'avvenuto arresto del 22enne S.K., di Castua, fortemente sospettato di essere l'autore della rapina. Il giovane è stato acciuffato a poche ore dal colpo: si è scoperto che aveva nascosto il malloppo in un'automobile prestatagli da un conoscente, vettura a bordo della quale il malvivente è stato bloccato. L'arresto è avvenuto a un posto di blocco della polizia nel Castuano. Va detto che subito dopo la rapina, sia il centro di Fiume, sia le località limitrofe sono state praticamente sigillate dalle forze dell'ordine. Alla cassiera della «Loza» è stata restituita sino all'ultima kuna, come pure i documenti e gli effetti personali che si trovavano nella borsetta. Le 9.400 kune prese alla dipendente (che nel corso della rapina ha per fortuna rimediato soltanto lesioni guaribili in un paio di giorni) erano il guadagno della sala giochi del giorno prima.

Cassato l'emendamento costituzionale che cancella i nomi delle minoranze

PARENZO Benché assillata dal... tradizionale problema del quorum, l'Assemblea dell'Unione italiana - riunitasi sabato a Parenzo - ha preso posizione e deliberato su diverse questioni. Tra le prime cose votate a Parenzo (da rilevare la presenza del console generale d'Italia a Fiume, De Luigi e della rappresentante dell'Ufficio parlamentare croato per le nazionalità, Mila Simic), l'opposizione alle proposte di emendamento della Costituzione croata, laddove vengono cancellati i nominativi delle varie minoranze nazionali. Nel corso della nona



Il deputato, Furio Radin

sessione ordinaria dell'Assemblea, i consiglieri hanno dovuto ancora una volta pronunciarsi sulla cosiddetta Legge Vokic, che se promulgata vieterebbe l'iscrizione dei bimbi croati alle scuole minoritarie. Il dibattito, con interventi di unanime condanna al ministro dell'Istru-

zione, Ljilja Vokic, è stato acceso e molto duro e ha ribadito la compattezza dell'Assemblea nei riguardi della spinosa questione. Molto apprezzati gli interventi del deputato italiano al Sabor, il polese Radin, il quale ha confermato che il trattato tra Italia e Croazia per la tutela delle reciproche minoranze è uno strumento che potrà risolvere eventuali problemi del gruppo etnico italiano, tra gli altri quelli legati alla bozza di legge sull'uso delle lingue minoritarie in Croazia. E' risaputo infatti che la Comunità italiana si sta battendo per il bilinguismo anche nelle istituzioni di competenza statale, volendo così difendere diritti acquisiti da decenni. A Parenzo non si è voluto inoltre approvare il decreto che ri-

guarda l'«Ok» alla creazione di un Consiglio delle Comunità etniche al Sabor non perché si sia contrari all'organismo ma perché si teme che tale Consiglio possa essere in qualche modo in correlazione con quanto proposto da Tudjman in merito alla Costituzione. Si teme cioè che tale Consiglio e la sua attività possano intaccare quanto già acquisito in fatto di diritti dalla Cni. In questo senso verrà inviata una lettera al Sabor per chiedere precise garanzie, compito quest'ultimo demandato pure a Radin. Se non si scopriranno doppi giochi, ben venga allora il Consiglio, la cui istituzione verrà senz'altro approvata alla prossima sessione dell'Assemblea Uj, in programma il 13 dicembre a Rovigno.

Gabelica accusa il governo di opportunismo

L'estrema destra croata attacca l'accordo con l'Italia sulla tutela delle minoranze

ZAGABRIA L'estrema destra croata attacca l'Accordo Dini-Granic sulla reciproca tutela delle minoranze. A farsi portavoce del malcontento e dell'avversione nei confronti del documento italo-croato da parte dei circoli neostascisti è stato Ivan Gabelica, presidente del Partito puro dei diritti (HCSP) e deputato al Sabor. Tutto da seguire quanto dichiarato da Gabelica a Zagabria, nella tribuna pubblica sul tema «L'opportunismo nella politica estera croata». Bollando l'accordo sulla tutela della minoranza croata in Italia e italiana in Croazia come uno degli strafalcioni più vistosi perpetrati dal governo di Zagabria, l'esponente HCSP ha dichiarato tout court che «il trattato è sfacciatamente a favore degli italiani».

«Mi sto e ci stiamo ancora chiedendo come mai Granic abbia potuto sottoscrivere un accordo che in otto dei nove articoli com-

piessivi è dedicato interamente agli italiani che vivono nel nostro Paese. Solo un articolo, dico uno, riguarda la nostra comunità nazionale residente nella vicina penisola». Gabelica non si ferma qui e dalla sua fornita santabarbara di intolleranza, esclusivismo nazionale e valutazioni più o meno sballate, estrae ancora una chicca. Seguitelo: «L'accordo è di-



scriminatorio nei riguardi della nostra minoranza, specie se teniamo in considerazione il fatto che i croati in Italia sono tre volte

più numerosi degli italiani in Croazia». Se per minoranza, autocritica e organizzata, Gabelica intende anche quei croati emigrati in Italia, soprattutto dal 1991 in poi (dallo scoppio del conflitto balcanico), allora c'è di che impallidire per i circa 30 mila italiani, autocritici, che in Istria e nel Quarnero hanno la loro pluriscolare dimora. Sebbene approvato dal governo (e dunque l'accettazione del Sabor avrebbe dovuto rappresentare una pura formalità in quanto trattato internazionale) il «si» all'accordo è stato più volte rinviato poiché sottoposto a un iter tortuoso, che lo stesso deputato connazionale Furio Radin aveva definito «scandaloso».

Trieste: sono quindici i pianisti che partecipano alla prima edizione del Premio «Stefano Marizza»

TRIESTE L'Università popolare di Trieste in collaborazione con il conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza ha organizzato l'omonimo concorso musicale in memoria di Stefano, prematuramente scomparso. Il premio Marizza è riservato ai giovani pianisti diplomati e non residenti nel Friuli-Venezia Giulia, in Istria a Fiume e nel Quarnero. Le domande di partecipazione presentate in questa prima edizione sono state ben 15 e le audizioni individuali si terranno oggi, alle 10, al conservatorio «Tartini». Il vincitore si esibirà senza compenso in tre concerti a Trieste, Pirano e Fiume. Il premio, unico e indivisibile, ammonta a 3 milioni di lire. La giuria è formata dai maestri Blasco, Gon, Baldini, Pecar Karabac e Tomsic.

Dopo l'inaugurazione del tratto autostradale Dane-Fernetti

La Slovenia in Europa con la sua rete viaria

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,56 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,09 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 102,50 = 1.139,81 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.209,68 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 94,40 = 1.049,74 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.117,91 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Popolare d. d. Capodistria)

FERNETTI Da venerdì scorso la capitale slovena Lubiana è collegata alla rete autostradale europea. A sancire questo momento storico per le vie di comunicazione in Slovenia è stata l'apertura del tratto Dane-Fernetti, parte integrante della direttrice Est-Ovest nella nuova mappa delle autostrade del vicino Paese. Questi ultimi 4 chilometri di nastro d'asfalto collegano definitivamente, dopo quasi due anni di lavori, la zona di Sesana all'importante valico internazionale di Fernetti, che distano poco più di 12 chilometri. Proseguendo oltre confine si allacciano al quinto corridoio dei trasporti europei e alle autostrade italiane. Da qui la sua enorme importanza. E' venuto a costare in totale oltre 5 miliardi e mezzo di talleri. La realizzazione è stata curata da ditte di Lubiana, Aidussina e Sesana. Dane fungerà anche da casello d'entrata della futura autostrada slovena. E' già dotato dei moderni sistemi di pagamento elettronico dei pedaggi, contraddistinto dalla sigla Abc. Ora con l'aiuto del parlamento, che dovrà stanziare mezzi finanziari aggiuntivi, si passerà a prolungare le moderne vie di comunicazione sino a Capodistria. Già in dicembre verrà aperta al traffico la Divaccia-Kozina, quindi si ultimeranno i progetti per il tratto sino a Klanec e da qui inizierà la difficile discesa sino al mare, cercando — si spera — di non deturpare la fertile Valle del Risano.

Ha vinto Slavica Zilic, 19 anni, mora con gli occhi verde scuro

Concorso di «Miss Alpe Adria»: è di Zagabria la bella reginetta

ABBZIA Al quinto tentativo la Corazza è riuscita a eleggere la reginetta di Alpe Adria, la rappresentante della Comunità internazionale che fungerà da ambasciatrice della bellezza per un anno intero. Ad Abbazia infatti, nella decima edizione del concorso, è stata proclamata «Miss Alpe Adria Internazionale» Slavica Zilic, diciannovenne fisioterapista zagabrese, nata a Spalato, Miss Croazia 1996. Alta 1,77 mora con gli occhi verde scuro, Slavica è stata eletta a sorpresa fra tante bellezze arrivate nella Perla del Quarnero da otto Paesi della Comunità, «resuscitata» all'ultimo momento dopo un pomeriggio in preda a dolori intestinali. Al secondo posto, con un notevole divario di punti, si è piazzata la ticinese Jacinta Barth, concorrente per la Germania, 17 anni, terza liceo linguistico, bel visino alla francese con occhi verdi e capelli biondo scuro. Elegante nel portamento, le piacerebbe poter sfilare a Milano e Roma. Terza la veneta di Pramaggiore Marta Cap-



pellotto, già finalista a Salsomaggiore per Miss Italia. Le passerelle delle 23 miss in costume da bagno e in abito da sera (esibitesi pure in una sfilata di moda), nel sontuoso salone dei cristalli dell'hotel Qvarner, sono state inframmezzate dalle premiazioni del campionato Alpe

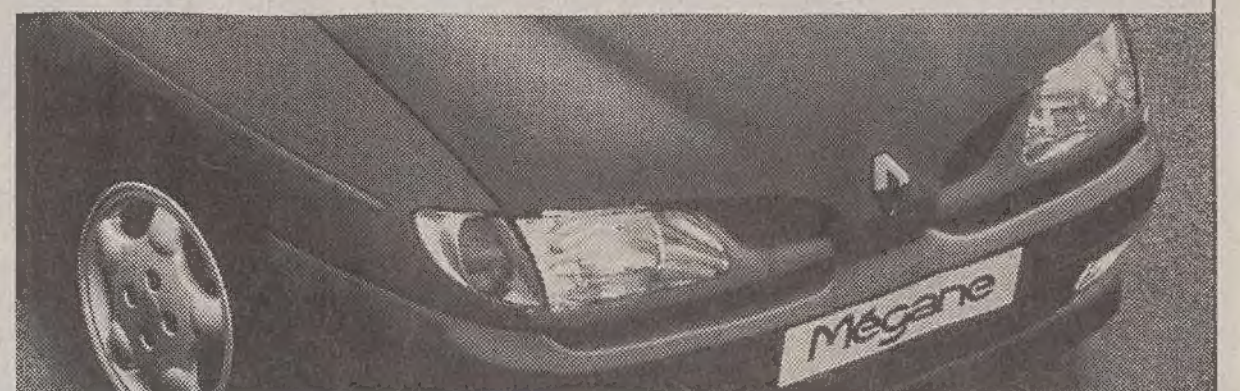
Adria di motociclismo e allietate dalla biondissima cantante triestina Luna, dal gruppo Eni di Fiume (quattro brave cantanti), dal duo Josefina e Branco Fucak e dalla famosa cantante croata Radoika Sverko, da anni sulla breccia.

Claudio Soranzo

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE
RENAULT RADDOPPIA SEMPRE
IL PIACERE DI GUIDARE.



MEGANE CLASSIC
DA L. 22.700.000*



MEGANE BERLINA
DA L. 20.650.000*

LA QUALITA' RENAULT CON UN CONTRIBUTO DI L. 3.900.000.

Per chi non ha un usato da rottamare il piacere è sempre grande: aria condizionata compresa nel prezzo.

*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.



Continuano i lavori lungo i binari nella tratta ferroviaria Trieste-Grignano

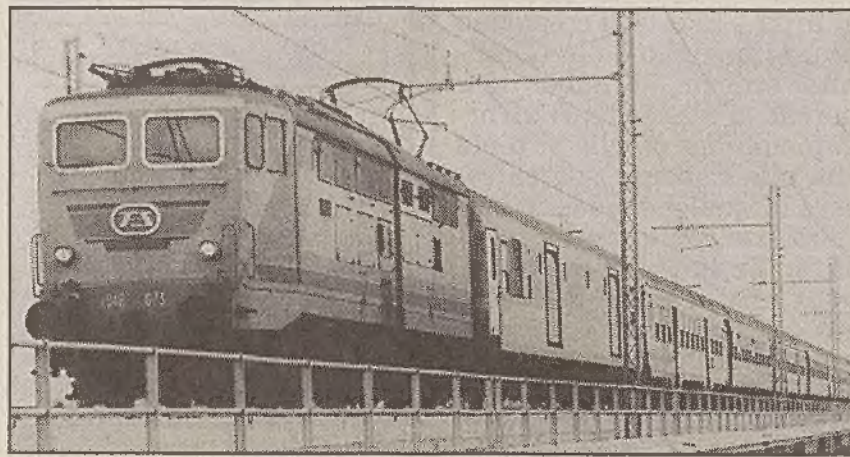
Sei giorni di treni a singhiozzo

Alcune corse saranno sostituite da corriere, altre saranno soppresse

Grazie all'Anci Terremoto, vertice in Umbria per esportare il modello Friuli

PORDENONE «Esportare» l'esperienza della ricostruzione del Friuli terremoto nelle aree delle Marche e dell'Umbria colpite dal sisma: questo l'obiettivo dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) e dell'Associazione sindacati della ricostruzione del Friuli Venezia Giulia, i cui rappresentanti si sono incontrati a Foligno (Perugia) con amministratori e rappresentanti dell'Anci delle due regioni interessate. Lo ha reso noto, a Trieste, Nevio Alzetta, sindaco di Montebelluna (Pordenone), il quale ha riferito che «dalle richieste delle popolazioni umbre e marchigiane è stato rilevato che l'esigenza prioritaria è tuttora quella di coordinare gli interventi. Inoltre, più che di risorse - ha aggiunto - gli amministratori dei comuni terremotati sentono la necessità di adeguate capacità tecniche e professionali». A Foligno - ha riferito - si è giunti alla conclusione che occorre «il coordinamento da parte di un solo organismo», che è stato individuato, almeno per la parte di competenza, nell'Anci dell'Umbria.

TRIESTE Ancora disagi per i viaggiatori in treno della nostra regione. Per il proseguimento di lavori nella tratta ferroviaria tra Trieste e Grignano, i treni - come hanno reso noto le Ferrovie dello Stato - potranno subire nella prossima settimana ritardi di 10-15 minuti e saranno soggetti a una serie di variazioni di programmazione, con corse sostituite su gomma, o addirittura soppressioni. Come è già successo nella notte appena trascorsa, la notte tra il 22 e 23 novembre, il treno 241 raggiungerà Villa Opicina via Bivio Aurisina e sarà sostituito da autocorse nelle tratte Monfalcone-Trieste e Trieste-Villa Opicina. I treni 2471



e 2219 saranno sostituiti da autocorse da Monfalcone a Trieste.

Domani, 18 novembre, il treno 11188 sarà soppresso fra Trieste e Monfalcone da dove partirà in orario per Portogruaro (Venezia). I viaggiatori in partenza da Trieste potranno usufruire

dei treni 2858 e 2860 che, per l'occasione, fermeranno anche a Bivio Aurisina. Il treno 243 raggiungerà Villa Opicina via Bivio Aurisina e sarà sostituito da autocorse nelle tratte Monfalcone-Trieste e Trieste-Villa Opicina. Il treno 264 sarà sostituito da un'auto-

corsa da Villa Opicina a Trieste.

Nei giorni 19, 20, 21 e 22 novembre, il treno 11188 sarà soppresso tra Trieste e Monfalcone da dove partirà in orario per Portogruaro. I viaggiatori in partenza da Trieste potranno usufruire dei treni 2858 e 2860 che, per l'occasione, fermeranno anche a Bivio Aurisina. Il treno 243 raggiungerà Villa Opicina via Bivio Aurisina e sarà sostituito da autocorse nelle tratte Monfalcone-Trieste e Trieste-Villa Opicina. Il treno 264 sarà sostituito da un'auto-

Preso di mira una vetrata antisfondamento della casa dell'esponente di An Giovanni Collino a Gemona

Spari contro l'abitazione del senatore

GEMONA Brutta avventura l'altra notte per un parlamentare friulano, esponente di Alleanza nazionale. Un vetro antisfondamento esterno dell'abitazione di Gemona del senatore Giovanni Collino, eletto nel collegio di Udine, è stato infatti lesionato da un oggetto o da un pallino di piombo, lanciato o sparato, forse anche per errore, da persone sconosciute.

L'ipotesi del fatto fortuito e accidentale - ha affermato in mattinata

lo stesso senatore Giovanni Collino - appare comunque la più probabile, dal momento che la casa del parlamentare si trova in una zona piuttosto isolata, circondata da alberi.

Indagini sono in ogni caso in corso da parte delle forze dell'ordine e in particolare modo dei Carabinieri, ai quali Collino si è rivolto in via precauzionale, per chiarire l'episodio - che è avvenuto due giorni fa - e identificare i responsabili.



Allarme in Friuli-Venezia Giulia malgrado le piogge

Stagione di emergenze per la lotta agli incendi

La protezione civile raccomanda attenzione: il clima asciutto dei mesi scorsi ha causato un aumento di alberi secchi in molti boschi della regione

UDINE Le piogge abbondanti di questi giorni non sono state sufficienti a far abbassare la guardia nel settore della lotta agli incendi boschivi.

Con il primo giorno del mese di novembre inizia, infatti, uno dei periodi dell'anno caratterizzati dal maggior rischio di diffusione delle fiamme nelle zone boscate e nelle aree protette a causa delle particolari condizioni nelle quali si trova l'ambiente naturale del Friuli-Venezia Giulia nella stagione invernale.

Soprattutto quest'anno la fine dell'estate e il primo scorcio dell'autunno sono stati caratterizzati da un clima particolarmente siccitoso, che ha rinsecchito la vegetazione e il sottobosco, e prosciugato il terreno.

Particolare cautela, dunque, è suggerita a coloro che si inoltrano nelle zone a rischio.

Oltre alla raccomandazione di segnalare tempestivamente alla sala operativa della protezione civile, al fine della pronta attivazione degli interventi, ogni eventuale traccia di fumo o le fiamme avvistate tra la vegetazione (telefonando al numero verde 1678 43044) ecco riportato il «decalogo del corpo forestale».

Si tratta di un insieme di norme di buon comportamento che scaturisce dalla consuetudine, dall'esperienza, dal buon senso di operatori qualificati

quali oramai sono sempre di più i componenti del corpo forestale regionale.

Norme alle quali attenersi il più possibile per evitare di essere coinvolti in situazioni di grave pericolo e per non mettere a repentaglio l'incolumità delle persone e del patrimonio ambientale che adorna la nostra regione.

1. Non gettare fiammiferi accesi o mozziconi di sigarette. Non fumare nei boschi, e quando ci si sposta con l'auto usare sempre il portacenere.

2. Non accendere fuochi nemmeno per bruciare le

stoppie. Potrebbero provocare un incendio boschivo.

3. Effettuare i controlli sull'impianto elettrico e sul motore dell'auto. Il buono stato dell'impianto evita eventuali cortocircuiti mentre il motore dell'auto può emettere scintille. Comunque, è bene evitare di parcheggiare a contatto con l'erba secca.

4. Ridurre l'uso di petardi e l'accensione dei falò. Nel corso della stagione a rischio è bene sospendere completamente queste pratiche.

5. Non abbandonare i rifiuti nei boschi. La carta e la plastica sono altamente combustibili e facilmente infiammabili, un motivo ulteriore per non disperderle.

6. Controllare le discariche. I cumuli delle immondizie si possono incendiare anche per autocombustione. Devono quindi essere depositati lontano dagli alberi e dagli arbusti.

7. Pulire il terreno attorno alle abitazioni. Soprattutto nelle zone a clima arido le terre tenute a giardino devono essere «verdi».

8. Le scarpe e il ciglio delle strade debbono essere ripuliti dall'erba secca. La gran parte degli incendi si sviluppa lungo i bordi delle strade.

9. Aprire le piste tagliafuoco e curare i boschi. Potare i rami bassi, togliere i tronchi caduti e le ramaglie secche. L'aprire strade prive di vegetazione interrompe la continuità del fuoco e ne arresta il cammino.

10. Se si avvista un incendio telefonare immediatamente al numero verde 1678 43044.



L'INTERVENTO

In vista delle elezioni senatoriali
«L'appuntamento di Gorizia: un'occasione per ridiscutere fondi e scopi della legge 19»

«Le prossime elezioni per il Senato in un collegio che coinvolge le province di Gorizia, Udine e Trieste possono essere - a rischio delle prossime elezioni regionali e mentre il dibattito sulla riforma della Costituzione e quindi sul federalismo approda nelle aule parlamentari - l'occasione per riaprire la questione del rifinanziamento e dell'aggiornamento della legge 19 del 1991 e, anche per questa via, della qualità delle funzioni internazionali che si vogliono far assumere a tutto il Friuli-Venezia Giulia, per potenziarne la specialità e contribuire così al suo sviluppo socio-economico sostenibile».

«Con quella legge si inventò Finest a Pordenone, Informest a Gorizia, il punto franco a Trieste, giunsero finanziamenti per le piccole e medie imprese, per le aree montane, per le Università nonché i fondi per i collegamenti autostradali con la Slovenia e i finanziamenti per la comunità slovena in Italia e per gli italiani nell'ex Jugoslavia».

«Al di là di un giudizio sui risultati vi è soprattutto, ritengo, un nodo di prospettiva da chiarire oggi: quale sia il vero spazio geografico in cui la Regione dovrà e potrà giocare nuovi poteri e ruoli in campo internazionale. La 19, ma anche leggi successive, sono nate soprattutto nel quadro determinato dalla caduta del Muro, e i «luoghi» immaginati per l'intervento erano fatti su misura per quegli imprenditori che volevano essere presenti nell'Urss di allora e si preparavano ai nuovi mercati. Un nome per tutti quello di Cogoli».

«Nell'epoca della globalizzazione dell'economia faccende simili non sono quasi più alla portata degli Stati, figuriamoci di

una Regione. Lo spazio fisico per l'attività internazionale del Friuli-Venezia Giulia ha ancora la dimensione di Alpe-Adria, aprendo decisamente anche i rapporti con le più vicine Contee della Croazia. Se questo fosse l'approccio giusto diventerebbe prevalente, anche nella revisione e nel rifinanziamento della 19, l'intervento sul territorio, sull'urbanistica, sui beni culturali ed ambientali, sul turismo diffuso, sulla cultura e la convivenza, su una crescente e ragionata gestione transfrontaliera, regionale e locale, di ognuna di queste materie. Da Aquileia all'Isonzo, alla laguna di Marano e Grado alle zone vitivinicole a cavallo del confine, sono possibili progetti integrati e, comunque, utili per uno sviluppo sostenibile di area. Comunque è ormai secondaria, ad esempio, la grande infrastrutturazione viabilistica, anche perché quasi tutto ormai si è fatto e bisogna invece connettere le diverse reti con punti di scambio intermodale».

«La candidatura di Volcic da parte dell'Ulivo - per quanto col limite negativo di essere calata dall'alto e senza un vero confronto - è comunque una opportunità per legare a un progetto di internazionalizzazione di tutta la Regione una personalità che - per i ruoli pubblici ricoperti - può portare a risultati positivi. Per questi motivi non mi sono riconosciuto nella recente scelta dei Verdi del goriziano di non partecipare alla campagna elettorale ed anche questa campagna elettorale può essere ancora una occasione per costruire percorsi e programmi comuni».

Elia Mioni
consigliere regionale
dei Verdi

Dopo l'Ordine anche l'Assostampa regionale interviene sui rapporti con la magistratura

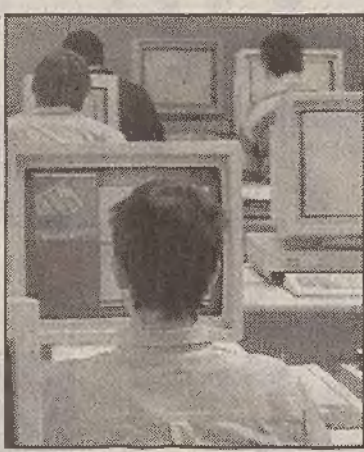
«Cronaca a rischio, caso nazionale»

«Invece di indagare i giornalisti i giudici vigilino su altro»

TRIESTE Il Presidente dell'Assostampa del Friuli Venezia Giulia Guido Vitale, in una nota, ha definito «inquietante» la decisione della Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste di interrogare e sottoporre a indagini un giornalista

derato saccheggio dell'istituto di previdenza dei giornalisti - ha detto Vitale - non può e non deve aggiungersi un attacco degli uffici giudiziari a colleghi che svolgono faticosamente il proprio dovere, superando innumerevoli difficoltà, fra

cui alcune assurde interpretazioni della nuova legge sulla privacy, e con il solo intento di informare la pubblica opinione. Secondo Vitale, che ha invitato la Federazione Nazionale della Stampa a dare rilievo nazionale al caso triestino, «la magistratura svolgerebbe un più utile compito vigilando severamente sui moltiplicarsi delle azioni intimidatorie contro i giornalisti e sul proliferare di iniziative editoriali piratesche».



Cambia la sanità E gli infermieri mutano il mansionario

MONFALCONE Il mansionario ormai sta stretto agli infermieri. La legge che stabilisce cosa può e cosa non può fare l'infermiere, risale al 1974 e risulta ormai decisamente superata dall'evoluzione della professione, della necessità dei pazienti e dello stesso sistema sanitario.

Se n'è parlato nei giorni scorsi a Monfalcone nel corso della giornata di studio dal titolo «Verso il superamento del mansionario» promossa dai Collegi infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (Ipsavi) di Gorizia e di Trieste cui hanno preso parte operatori sanitari provenienti dall'intera regione.

Scuola e orientamento Oggi la conferenza regionale di servizio

TRIESTE Si svolgerà questa mattina, con inizio alle 9.30 nell'istituto scolastico «A. Volta», in via Monte Grappa 1 a Trieste, la conferenza regionale di servizio sul tema dell'orientamento scolastico, universitario e professionale. Prospettive dell'incontro, organizzato dalla sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia, sono l'istituzione di una rete permanente di servizio e di informazioni sull'orientamento a favore degli studenti, ma anche dei docenti. A tal fine occorrerà valutare e individuare i soggetti pubblici e privati che hanno elaborato o attuato progetti significativi e ancor meglio se ne hanno verificato e valutato l'efficacia e gli esiti.

Aumentano gli abbonati e gli spettatori nel circuito dell'Ert. Ottimi risultati anche per la nuova struttura udinese

Numeri da record per il teatro locale

UDINE Successo per la Stagione di Prosa 1997/98 del circuito Ert - Ente regionale teatrale del Friuli - Venezia Giulia, che propone quest'anno ben duecentocinquanta serate e settantatré spettacoli, articolati in diciotto cartelloni: diciotto centri della regione, diffusi nelle province di Udine (Artegna, Camino al Tagliamento, Cividale del Friuli, Codroipo, Gemona, Latisana, Pontebba, San Daniele del Friuli, Tolmezzo, Udine), Pordenone (Cordeons, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento), Gorizia, Grado, Monfalcone e Trieste (Muggia). Un

progetto culturale mirato quindi sul territorio e sulla «provincia», che anche quest'anno potrà approfittare delle occasioni culturali attivate in città e regione, senza per questo ridursi a puro «serbatoio» di pubblico; senza rinunciare a una serie di «chance» finalizzate a valorizzare, appunto, il territorio.

Oltre 31 mila presenze erano state registrate nel corso della passata Stagione di prosa curata dall'Ert: altamente positivi sono anche i primi riscontri del circuito in questo primo avvio di stagione, con oltre ottomila abbonamenti e ancora in

pieno corso in nove centri del circuito. Per fare solo alcuni esempi, la Stagione del Teatro Club Udine (nonostante l'evento eccezionale del teatro Nuovo Giovanni da Udine, che ha raccolto la cifra record di 3600 abbonati, contro i 2160 dell'ultima stagione), e un notevole incremento sugli abbonamenti hanno fatto segnare le stagioni di Artegna (251, contro i 150 dello scorso anno), Tolmezzo (371, contro 330), Gorizia (bruciati in 24 ore gli unici 250 abbonamenti disponibili). Al riguardo, notizie più dettagliate in oc-

casione della conferenza stampa prevista entro il mese di novembre: in tale occasione sarà presentato anche il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ert, di imminente elezione, insieme alle ulteriori iniziative in programma per la Stagione di Prosa 1997/98.

Ancora una segnalazione per il collaudatissimo progetto «Teatro&Scuola», curato per l'Ente regionale teatrale da Roberto Piaggio, e giunto alla decima con un'adesione record di comuni centri (sono già 86) diffusi capillarmente nelle quattro province del Friuli - Venezia Giulia.

LUNEDÌ APERTI

CORNER
VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE - TEL. 040/631219

Maglieria Ferrui lunedì 9.00-12.30
Per tutto il mese di novembre vi aspettiamo anche lunedì mattina per presentarvi la nuova collezione autunno-inverno. Solo in via Funchelli 3.

GUINA **PONT** **GUINA**
In due posti tutto un mondo di moda...
Aperti lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30
TRIESTE - Tel. 631099

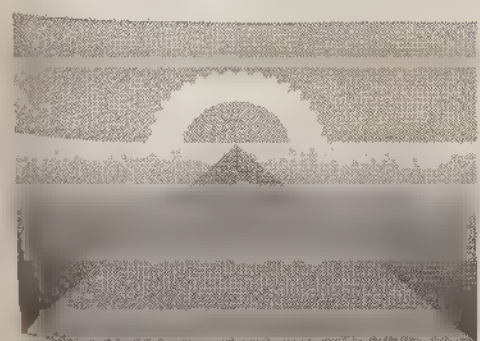
Per le tue letture LIBRERIA NERO
Prenotazioni testi universitari e scolastici

Rigutti
abbigliamento uomo
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO 15.30-19.30
Via Mazzini 43 - TRIESTE - Centro Comm. IL GIULIA

AMICI UTAT
Questa sera alle ore 18 nella sala Baroni della Assessorato Generali in via Trento 6, l'artista Piera Valentini presenterà il suo filmato sul soggiorno a Parenzo effettuato con il Club nel mese di luglio u.s. e l'amico Sergio Marsi presenterà il filmato dal titolo: «Back-klein-kirchheim, Perla della Carinzia», in preparazione al viaggio di Capodanno del Club.

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-19.30
Tel. 7606083
SABATO CHIUSO



OGGI

Il Sole: sorge alle 7.07
tramonta alle 16.32
La Luna: si leva alle 19.26
cala alle 9.44

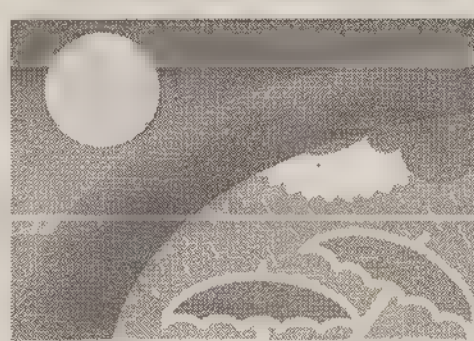
47.a settimana dell'anno, 321 giorni trascorsi, ne rimangono 44.

IL SANTO

Santa Elisabetta d'Ungheria

IL PROVERBIO

Chi è entusiasta è per metà Dio.



TEMPO

Temperatura: 8,2 minima
14,1 massima
Umidità: 59 percento
Pressione: 1018,7 in aumento
Cielo: coperto
Vento: 16,6 da Nord Est
Mare: 14,1 gradi

MAREE

Alta: ore 10.09 +45 cm
ore 23.45 +29 cm
Bassa: ore 4.21 -16 cm
ore 17.02 -57 cm

DOMANI

Alta: ore 10.36 +37 cm
Bassa: ore 4.58 -9 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Più che invocare la pena di morte servono precisi codici di comportamento per arginare il fenomeno

Pedofili, denunce in netta crescita

I genitori devono far attenzione agli eventuali «campanelli d'allarme»



Trieste non fa eccezione. Dall'83 a oggi le denunce per abusi sessuali sui minori sono in netta crescita. Basta pensare ai tanti casi emersi pubblicamente. Si è parlato di pedofili in agguato in sale giochi, all'esterno di scuole, di campi di calcio, in negozi di amici. Casi documentati da altrettante inchieste della magistratura.

Più che invocare la pena di morte, più che tentare di linciare i tre pedofili arrestati con l'accusa di aver ucciso il piccolo Silvestro, servono precisi codici di comportamento per arginare il fenomeno, per disattivare in tempo le iniziative di questi sciagurati. Ecco le istruzioni ai genitori per proteggere i propri bambini.

Primo: rafforzare una serena comunicazione coi figli. Secondo: la comunicazione deve riguardare i fatti della giornata e le paure del bambino. Terzo: la Tv va eliminata nelle ore dei pasti che devono diventare spazi di dialogo, di comunicazione. Quarto: i genitori devono educare il figlio alla sessualità, senza tabù, seguendo la maturazione.

Infine gli eventuali «campanelli d'allarme» che potrebbero indicare l'avvenuta entrata in scena di uno di questi delinquenti: l'insonnia del bambino, la disappetenza, la svogliatezza scolastica, il mutismo ingiustificato, la convinzione che il proprio corpo è sporco, la depressione, i disegni e i discorsi insoliti.

Questi «segnali» sono stati pubblicizzati decine di volte negli ultimi anni dalle numerose organizzazioni sorte a protezione dei minori. Prima fra tutte «Telefono azzurro» e il suo presidente Ernesto Caffo.

La scorsa estate a Trieste uno di questi «telefoni» ha permesso di denunciare alla Procura della Repubblica un caso di turpi attenzioni in famiglia. Un uomo è finito sotto inchiesta e a quanto sembra lo è tutt'ora. Per crearsi un alibi, secondo l'accusa, aveva chiesto infor-

mazioni proprio al «telefono azzurro» parlando delle proprie paure.

Vi è poi il recente processo d'appello in cui un anziano, originario di Palermo, è stato condannato a tre anni di carcere per atti di libidine violenta sulla figlia di quattro. La denuncia è venuta dalla mamma. C'è poi l'arresto di un barbiere ottantenne, seminfermo, chiuso prima al Coroneo e poi a casa sua a espellere un residuo di pena per pedofilia. Attirava assieme a due amici piuttosto anziani bambini nel suo negozio.

C'è un tecnico in pensione dell'Ente porto, già allenatore di calcio in un oratorio. E' stato condannato in primo grado per aver adescato ragazzini nella zona di viale d'Annunzio. Frequentava i bar e portava i minorenni nella sua soffitta. Ripetizioni scolastiche, videogiochi e videoporno. Casi con nome e cognome, senza dover citare

re quello che nell'88 ha rappresentato a livello nazionale l'entrata ufficiale in scena della pedofilia.

«Cosa posso fare a questo piccolo animale? Posso incatenarlo? Frustarlo? Piantare le chiodi nei capezzoli?». Trieste era inorridita. Qualcuno aveva però scritto ai giudici americani garantendo per l'arrestato. «Non sono un pedofilo, ma un pornofilo, un collezionista. Quelle frasi scambiate al telefono erano solo delle fantasie erotiche» aveva detto l'uomo al rientro in Italia.

L'Italia è il secondo Paese al mondo per il turismo del sesso minorile. Primi sono gli Stati Uniti. Per una baby prostituta di Bangkok si pagano cento dollari. Per un «nino de rua» brasiliano molto meno. Non occorre comunque andare così lontano per emozionarsi. All'epoca della guerra in Bosnia sul mercato dei videoporno erano comparse cassette «amatoriali» di stupri e omicidi collettivi. Una «chicca» per i collezionisti.

Claudio Ernè

ELEZIONI

Alle 22 percentuale al 73% contro l'83% del '93

Duino Aurisina al ballottaggio Fiat sospeso sino all'ultimo e crollo verticale dei votanti



L'incertezza questa volta durerà senz'altro fino allo spoglio dell'ultima scheda. La frammentazione avvenuta nel centro-sinistra nella presentazione dei candidati ha creato indecisioni e dubbi. Se questo preoccupava molto durante la campagna elettorale, durante la giornata delle elezioni a Duino Aurisina la titubanza è cresciuta a dismisura. Se appare scontato infatti il passaggio del candidato del Polo al ballottaggio, il nome di chi lo fronteggerà primergerà sugli altri solo per qualche voto. Ma il dato preoccupante riguarda l'affluenza alle urne, che è decisamente bassa. I rilevamenti delle 11 del mattino indicavano un 14,7% rispetto al 16,21% delle amministrative del '93, mentre alle 17 la percentuale si fissava al 49,2% rispetto al 59,86% del '93. Alle 22 la percentuale dell'affluenza si è attestata al 73,5% contro l'83,45 del '93.

Daniilo Antoni, consigliere comunale uscente di Insieme-Skupaj, è amareggiato: «L'atmosfera di ieri era la stessa che si respirava durante il periodo elettorale: un grande vuoto. C'è stata poca partecipazione, una calma desolante e nessuno per le strade che si informasse di persona, che chiedesse qualcosa. La gente non vuole partecipare direttamente. Sarà l'elezione della non-partecipazione. Credo che i partiti abbiano impostato la campagna in maniera eccessivamente ortodossa, troppo classica. Su chi si opporrà a Vlahov esiste tuttora so-

lo un grande punto interrogativo, come risponderà la minoranza slovena?». «Credo che la partecipazione ha risposto Antoni - rimarrà uguale a quella del '93. Questa volta però a gente è più informata sul sistema elettorale e quindi l'afflusso alle urne potrebbe addirittura aumentare».

Nord Libero è scettico proprio sul sistema. Giorgio Marchesich ha infatti sottolineato la grande delusione che si è riscontrata tra la gente soprattutto ieri: «C'è stato più entusiasmo - ha detto Marchesich - per le elezioni padane del 26 ottobre che non ieri. La gente è schifata dal sistema atomico. C'è verso le istituzioni e questo deve far riflettere.

La gente vuole solo cambiare radicalmente, perché non ci crede più. L'opinione del centro-destra non si discosta dalle altre. Massimo Romito, confermando la

preoccupazione per la scarsa affluenza, pone l'accento sulla decisione di quanti hanno partecipato. «Girando per i seggi - ha commentato - chi entrava non si fermava mai fuori per consultare le indicazioni. Però c'è stata poca informazione sul voto disgiunto, a mio parere. Molti stimavano un candidato sindaco e avrebbero voluto indicare una preferenza per un'altra lista. L'informazione da parte dei partiti è stata ma si riscontra un disamoramento della gente verso la politica. Non è detto che la spunti Voci: le indiscrezioni che circolano inneggiano anche a Tazne e a Ret».

Giulia Stibiel

Un'iniziativa dei promotori finanziari dello studio valida se l'ammancio si limitasse ai dichiarati cinque miliardi

Vizzini, i grandi clienti chiamati a coprire il crac

In tal modo sarebbe più appetibile l'intervento di una Sim per rilevare il portafoglio

Erano rimasti in disparte, probabilmente bloccati dallo choc iniziale. Adesso cominciano a muoversi e potrebbero svolgere un ruolo determinante nel prosieguo della vicenda.

Sono i «grandi clienti» dello studio Vizzini, circa trecento persone che con le loro operazioni, frequenti e «ricche», generavano la parte più consistente del fatturato dell'agente di cambio.

Richiesti di un parere dai promotori dello studio, cioè da quegli operatori che intrattenevano direttamente i rapporti con la maggior parte della clientela, quasi all'unanimità hanno manifestato una prima disponibilità a entrare attivamente nella soluzione finanziaria del «crac», nel caso se ne individuasse una concreta.

Il ragionamento dei promotori (sei in tutto, i più solerti nel cercare una via d'uscita) è questo: a giorni gli ispettori della Consob potrebbero completare il loro lavoro e arrivare a una definizione piuttosto precisa dell'insolvenza. Se essi dovessero confermare che il «crac» si aggira sui 5 miliardi, i «grandi clienti» (ma a questo

punto non è escluso che l'operazione possa interessare tutti coloro che hanno depositi in essere) potrebbero coprire una parte di tale somma, allo scopo di rendere più appetibile l'intervento di una banca o di una Sim interessata a rilevare il portafoglio clienti e l'avviamento dello studio Vizzini.

«Ci sono contatti in corso - spiegano i sei promotori, due che operavano sulla piazza locale, Luca Bauceri e Marco Nisiteo e quattro che facevano riferimento agli uffici che Vizzini aveva dislocato nel Nord Italia, Giovanna Bernasconi, Rosaria Calamunci, Carlo Tagliabue e Luca Trabattini - sia con banche che con Sim. Perciò, se fosse possibile allestire un meccanismo giuridico-finanziario in grado di far trasferire in tempi relativamente brevi il portafoglio clienti, titoli compresi, da Vizzini all'ente acquirente, la clientela potrebbe avere tutto l'interesse a coprire la differenza fra quanto serve per annullare in tutto o in parte l'insolvenza e la somma che l'ente acquirente potrebbe essere disposto a pagare».

In altre parole, se dovesse essere

confermato dagli ispettori della Consob che l'ammancio corrisponde all'incirca al 15% della massa amministrata dallo studio, ecco che quel 15% potrebbe essere coperto con un versamento spontaneo fatto dalla clientela.

«Bisogna partire sempre dal presupposto per il quale i creditori di un'entità che rischia il fallimento - agguangono ancora i promotori - hanno l'interesse a farla sopravvivere, per poter coltivare la speranza di riavere i loro soldi. Altrimenti la chiusura e la successiva procedura fallimentare comporterebbe dei costi tali - precisano - da poter erodere significativamente anche l'85% rimanente».

Si tratta di un ragionamento complesso, condizionato da molti se, ma esatto.

Chi dovesse acquisire il patrimonio dello studio Vizzini, inteso sia come numero e qualità di clienti sia come potenziale di movimentazione in denaro e titoli, sia come struttura, avrebbe a disposizione un certo potenziale da poter sviluppare in seguito.

U. Sa.



Le finestre dello studio Vizzini: dietro a quei vetri lavorano da giorni gli ispettori della Consob per valutare la consistenza dell'ammancio.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FiatPunto.

centivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 3.900.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 31 gennaio può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli in-

**L'AUTO DEI DESIDERI
A UN PREZZO DA SOGNO.**

PUNTO 55 S 3P

L. 14.200.000

Prezzo chiavi in mano esclusa APIET

FIAT

**PATTO
CHIARO**

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/363050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

LUCIOLI

Gremita la sala congressi della Fiera per la 34.a Giornata provinciale del donatore organizzata dall'Ads

Sangue, volontariato in punta di piedi

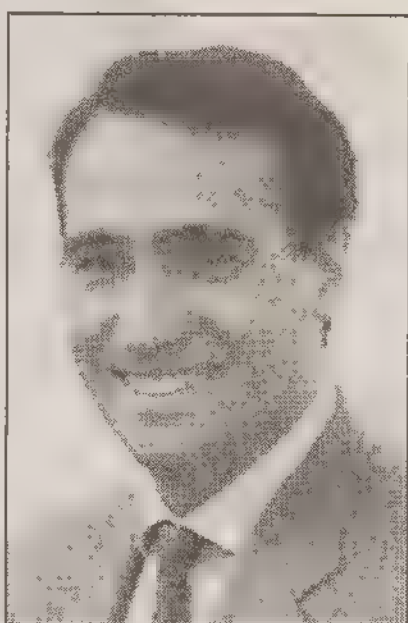
L'assessore Degano: «Grazie ai piani regionali si è raggiunta l'autosufficienza»

L'unico neo dei plasmaderivati: mancano 2 mila litri rispetto al fabbisogno

«Un volontariato in punta di piedi» quello dei donatori di sangue, che ieri hanno festeggiato per il 34° anno consecutivo i propri benemeriti a livello provinciale.

Organizzata dall'Ads, la «Giornata del donatore», con la consegna di riconoscimenti ed attestati ai cittadini che hanno donato il loro sangue «come affermazione della vita, una delle massime testimonianze di volontariato e di fede» senza nulla chiedere, è stata celebrata anche quest'anno nella sala congressi della Fiera.

Accanto ai presidenti provinciale e regionale dei do-



L'assessore Degano

natori di sangue, Furlani e Sbaiz, l'assessore regionale alla Sanità Cristiano Dega-

no e gli assessori provinciale e comunale all'assistenza, Manfredi Poilucci e Gianni Pecol Cominotto. Presenti anche il vicario generale del vescovo, don Pier Giorgio Ragazzoni, e il presidente onorario dell'Associazione donatori di sangue Primo Rovis.

Nel suo intervento Degano ha ricordato come il Friuli-Venezia Giulia, grazie anche ai «piani sangue» regionali del 1990 e del 1995, abbia saputo realizzare - con il pieno e totale coinvolgimento dei suoi 70 mila donatori - l'autosufficienza nel settore del sangue intero, dei globuli rossi e delle piastrine.

Un risultato, ha affermato Degano, che oggi permette alla nostra regione di «esportare» il sangue in altre realtà territoriali, anche

in considerazione del fatto che nel Friuli-Venezia Giulia i donatori sono in aumento (circa il 2 per cento negli ultimi due anni), rispetto al parallelo calo che si sta registrando sia a livello nazionale sia europeo.

E anche il «traguardo», ha aggiunto Degano, dell'autosufficienza nei plasmaderivati potrebbe essere raggiunto a breve, grazie a un aumento annuale del 10 per cento delle donazioni di plasma.

Questo tipo di donazione nel Friuli-Venezia Giulia, ha infatti sottolineato il presidente regionale Sbaiz, ha raggiunto i 12 mila litri, rispetto a un'esigenza complessiva vicina ai 14 mila litri.

L'assessore provinciale Poilucci ha invece posto l'accento sul valore del volontariato alla base dell'attività di donatori: «Un modo responsabile di farsi carico della vita altrui - ha sottolineato - in un mondo spesso

chiuso di fronte alle esigenze degli altri». Pecol Cominotto, intervenuto in rappresentanza del sindaco, ha sottolineato come l'attività dei donatori sia benemerita per un ulteriore fatto: sottrae spazio al «business» del sangue, governato da logiche di mercato che mal si conciliano con le necessità di chi soffre.

Nella nostra provincia risulta comunque sempre difficile reperire sangue, anche se il dato confortante sta nell'aumento costante dei donatori. Quest'anno i nuovi soci dell'Ads sono infatti 315. Ciononostante il fabbisogno degli ospedali triestini non è coperto, sia per il diradarsi delle donazioni dei soci più anziani sia per il superamento del limite di età.



Oltre il 90 per cento dell'attività si svolge all'ospedale Maggiore

constatazione che, in tale periodo, nella provincia di Trieste sono stati effettuati - in media - 83 prelievi ogni mille abitanti; in quelle di Gorizia e di Pordenone, rispettivamente 89 e 99; e nella provincia di Udine, 172.

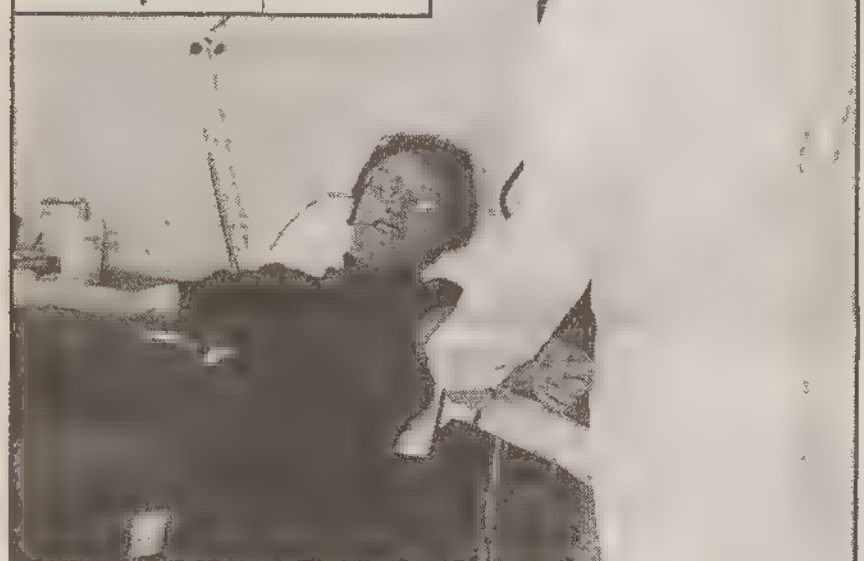
Per quanto concerne in particolare la nostra provincia, la bassa incidenza di prelievi - in rapporto al numero degli abitanti - è collegata a tutta una serie di fattori, tra i quali primeggia l'età media della popolazione. In altri termini, l'elevata percentuale di persone anziane e, quindi, incompatibili con la donazione del sangue. Fra i vari requisiti richiesti per poter far parte della benemerita categoria dei donatori di sangue vanno, inoltre, ricordate le condizioni fisiche generali e l'assenza di malattie.

gio. p.

In due anni, nei centri trasfusionali cittadini, più di 21 mila donazioni

Trenta «prelievi» al giorno

OSPEDALI	N. PRELIEVI
MAGGIORE	19.705
CATTINARA	717
B. GAROFOLO	1.013
In complesso	21.435



In rapporto agli abitanti la nostra provincia è però l'ultima in regione

In un biennio, nei centri trasfusionali operanti nelle strutture ospedaliere della provincia di Trieste sono state effettuate - secondo gli ultimi dati resi noti dalla Direzione regionale dell'Igiene e della sanità - 21.435 prelievi di sangue offerto da donatori volontari. In media, 29 al giorno.

Il maggior numero di prelievi in termini assoluti - vi è stato praticato nel centro trasfusionale dell'ospedale Maggiore: esattamente 19.705, pari al 91,9 per cento del totale. Altri 1.013 (cioè il 4,7 per cento) sono stati effettuati nell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e 717 nell'ospedale di Cattinara.

Nella graduatoria a livel-

lo regionale, il centro trasfusionale dell'ospedale Maggiore si colloca al secondo posto, preceduto soltanto dall'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine (presso il quale, nel biennio considerato, sono stati praticati 57.342 prelievi) e seguito, nell'ordine, dagli ospedali di Gorizia (11.492) e di Pordenone (quasi alla pari, con 11.332 prelievi); quindi, da quelli di San Daniele del Friuli (9.092), Palmanova (7.162) e dal Cro di Aviano (6.727).

Complessivamente, nel

biennio in esame, nei centri trasfusionali del Friuli-Venezia Giulia sono stati effettuati 152.388 prelievi di sangue e precisamente 89.867 (pari al 59 per cento del totale regionale) nella provincia di Udine; 27.486 (18 per cento) e 21.435 (14 per cento), rispettivamente in quelle di Pordenone e di Trieste; e 13.600 (8,9 per cento) in provincia di Gorizia.

Dal rapporto intercorrente fra queste cifre e la popolazione residente nelle singole province emerge la

IN BREVE

Mercatino di Natale: scade oggi il termine per gli operatori

Conto alla rovescia ormai per il consueto Mercatino di Natale, ma attenzione: agli operatori interessati a partecipare all'esposizione si ricorda che oggi scade il termine per presentare le domande di partecipazione.

La Camera di commercio infatti, in collaborazione con l'Acegas organizzerà anche quest'anno, dal 28 novembre al 24 dicembre, la terza edizione del Mercatino natalizio "Appuntamenti di Natale".

La mostra mercato si svolgerà nella zona pedonale attigua a piazza Sant'Antonio e sarà articolata in due periodi espositivi di dodici giorni ciascuno, in modo da consentire l'accoglienza del maggior numero possibile di richieste da parte degli operatori.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre oggi alla Camera di commercio; saranno ovviamente ammesse solo le imprese che operano in settori connessi al regalo natalizio.

Per maggiori informazioni, ovvero per il ritiro della domanda di adesione e del relativo regolamento, ci si può rivolgere alla segreteria organizzativa presso la Camera di commercio, piano ammezzato, stanza numero 7, telefono 6701203, 6701239.

L'orario per il pubblico è il seguente: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

Tutti i pensionati possono votare la riforma del welfare: consultazioni e assemblee in programma fino al 26

I sindacati dei pensionati della provincia aderenti a Cgil, Cisl e Uil invitano i pensionati e le pensionate a partecipare alle iniziative sulle ipotesi di accordo sulla riforma dello stato sociale attraverso un voto nell'ambito della consultazione che prenderà avvio concreto in questa settimana, da oggi, e si concluderà il 26.

La consultazione unitaria avrà luogo presso le sedi sindacali dei pensionati tutti i giorni fino al 26 e sarà accompagnata da numerose assemblee nelle quali saranno illustrati i contenuti dell'ipotesi di intesa. Ecco orari e primi appuntamenti. Domani alle 16 alla Lega dei pensionati di Santa Croce. Mercoledì alle 10 alla Lega di San Giacomo, alle 15 a quella di Scoglietto, sempre alle 15 ad Aquilina all'associazione sportiva Zaula, alle 15.30 alla Lega dei campi Elisi, alle 16 al Circolo Brdina di Opicina e alle 18 al circolo Arci di San Luigi.

Giovedì alle 10 alle Acli in Campo San Giacomo, alle 15 alla Lega pensionati di San Giovanni, alle 16 nel circolo Grbec in via di Servola 124 e alle 17 alla Lega di Aurisina. Venerdì alle 9 alla Lega di Sant'Anna e alle 15 nell'ex scuola elementare a Santa Barbara (Muggia).

Traffico bloccato fino al valico di San Bartolomeo a causa di un frontale sulla curva di Punta Sottile

Traffico del rientro bloccato ieri pomeriggio, intorno alle 18, per gli automobilisti provenienti dal valico di San Bartolomeo a Muggia. A causa di un incidente infatti la strada è rimasta intasata per oltre un'ora.

Il sinistro è avvenuto sulla curva sotto l'obelisco di Punta Sottile. Due vetture si sono scontrate frontalmente e i componenti delle due automobili sono stati trasportati al pronto soccorso ma fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. Intervenuti il 118 e i carabinieri di Muggia.

CORSA

1.2 Viva 3 porte
Offerta con incentivi lire

14.100.000*



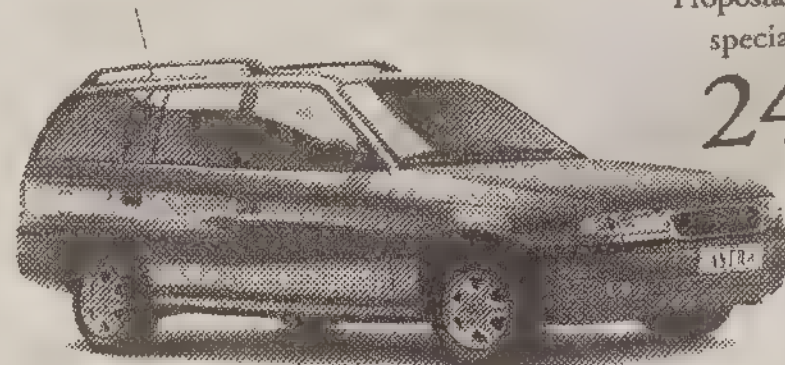
TIGRA

1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire

21.345.000*



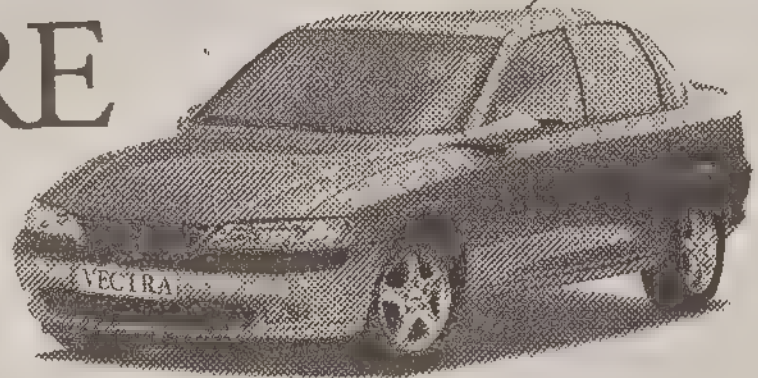
CONTINUIAMO
A DARTI
QUATTRO
BUONI
MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.



ASTRA SW

1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore a prezzo
speciale offerto dai Concessionari Opel

24.900.000*



VECTRA

1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerto dai Concessionari Opel

29.800.000*

Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato e di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 324 del 25/9/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Pancauto
STRADA DELLA ROSANDRA, 2 TEL. 820256/7
CENTRO REVISIONE VEICOLI IN SEDE

APERTI
ANCHE SABATO 22
E DOMENICA
23 NOVEMBRE

SERRI
VIA GINNASTICA, 56 - VIA BRUNNER, 14
TEL. 662444-662515

QUINTO MOTIVO: VENITE A SCOPRILO NELLE NOSTRE
SEDI ENTRO IL 30 NOVEMBRE. SOLO A TRIESTE.

OPEL

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRICI DOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario ore 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

GIULIO MERTINI
OROLOGIERO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

PULIZIE
stabili, uffici, appartamenti
BENZAN PATRIZIA
Via Grego 34
Tel. 281491

Laboratorio - Pellicceria
Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e
custodia di pellicce
pelle e montoni
TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633296

NOVITÀ
da L. 69.000
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - 101 37140

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRICI DOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario ore 9.00-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBIA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

SURF
TRIESTE
V.le Miramare 31
Tel. 425145
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
sul tecnico e l'abbigliamento

Servizi pubblici da migliorare

Chi scrive ha avuto modo di leggere recentemente su di un editoriale il risultato di un sondaggio riguardante il servizio anagrafe italiana.

Dalle varie tabelle riportate sull'articolo si nota l'eccessiva lentezza delle strutture e, come se non bastasse, l'orario limitato a poche ore settimanali. Altra inefficienza riguarda l'informazione sui documenti e affini necessari per presentarsi allo sportello.

Tra i vari rilevamenti mi sono soffermato su quello riguardante la mia città e come esempio cito i dati riguardanti il centro civico di S. Vito-Città Vecchia di via Locchi 23/4.

Giorni di apertura (settimanale): 5 antimeridiane, 1 pomeridiana; informazioni verbali: mediocre; informazioni scritte: mediocre; rilascio carta di identità: tempo 6 minuti costo 32.000; rilascio estratto di nascita: tempo 3 giorni costo 1000; tabelle murali: fogli attaccati alle pareti con nastro adesivo che, al momento del distacco, scuoprono le pareti stesse. Questi dati sono stati riportati dall'editoriale menzionato uscito il mese di settembre 1997.

Ritengo opportuno che l'amministrazione comunale si adoperi per migliorare sempre di più i servizi offerti ai cittadini stampando delle guide per il servizio anagrafe (vedi quale esempio le città di Milano, Palermo, Firenze).

Anche queste piccole cose, se recepite e modificate nel modo migliore, servono per entrare nell'Europa unita senza essere il «fanalino di coda» (tanto più che a suo tempo siamo stati un Paese ordinato).

Sergio Vidali

Gestiamo il rilancio dell'economia

Poco più di vent'anni fa Trieste viveva uno dei tanti momenti di travaglio della sua economia: a essere investito dalla bufera era il suo comparto marinaro, flotta-cantieri-Porto, la cui crisi veniva identificata con la necessità di ristrutturare il settore marittimo pubblico.

Allora si mosse un'intera città a difesa di una rilevante parte della sua economia, con una mobilitazione su tutto il territorio nazionale che si protrasse per me-

FILO DIRETTO

Ma l'Azienda ospedaliera puntualizza: «Cambierà soltanto l'organizzazione dei reparti»

Non chiudete la Patologia chirurgica

Mi riferisco alla ventilata chiusura della Patologia chirurgica, di cui si riferisce il Piccolo del 25 ottobre.

Mi auguro che ciò non avvenga. Alcuni anni fa ho avuto occasione di essere ricoverato proprio in quel reparto. Ancora oggi ho un grato ricordo dell'alta professionalità ed umanità dimostrata dal primario prof. Nemeth e da tutti i suoi collaboratori. Poiché credo che il grado di civiltà di un Paese sia misurabile più dal numero dei posti letto ospedalieri che da quello delle macchine in circolazione, ritengo una eventuale chiusura del reparto una perdita per tutti. Al prof. Nemeth ed ai suoi collaboratori va la mia piena solidarietà.

Franco Orel

Leggo con stupore sul Piccolo

del 25 ottobre del progetto della Sanità di sopprimere la Patologia chirurgica di Cattinara.

Recentemente sono stata ricoverata in quel reparto per un intervento chirurgico e assieme ad altre pazienti ho potuto constatare la funzionalità. Oltre alla professionalità dell'équipe medica, all'organizzazione ed alla disciplina per le visite, impartita dal direttore del reparto, degno di nota è il personale paramedico per la sua efficienza, umanità e disponibilità verso i pazienti, specie verso gli anziani, sempre pronto alle spesso innumerevoli chiamate. Perché dunque sopprimere un reparto che funziona?

Gabriella Clumpesta

Nel progetto poliennale dell'Azienda ospedaliera è prevista una ristrutturazione organizzativa con diminuzione di posti letto e di reparti. Tale in-

tervento, come è stato spiegato ai sindaci, ai sindacati, al Comitato permanente per la difesa della Sanità triestina è indispensabile per migliorare il funzionamento degli ospedali con le risorse disponibili.

Il patrimonio di professionalità del personale e infermieristico non verrà comunque disperso, ma continuerà a essere utilizzato.

Non si sopprimono i bisogni e le risposte a questi bisogni, si cambia soltanto l'organizzazione dei reparti. La nostra proposta è di aumentare i servizi e le attività ambulatoriali, diminuendo la necessità di ricovero ospedaliero.

Si ringrazia per l'apprezzamento dimostrato nei confronti di tutti gli operatori sanitari e si conferma il nostro impegno a mantenere e aumentare la funzionalità ospedaliera.

Gino Tosolini
direttore generale
dell'Azienda ospedaliera

forti anziché verso quelli della gente comune.

La crisi delle Partecipazioni statali ha messo in discussione l'intero comparto industriale di Trieste, non da oggi ma ormai da anni: eppure, quantunque siano state spese parole a fiumi, una reindustrializzazione è ancora tutta da inventare se, contrariamente a quanto è stato fatto in altre parti, non si è avuta neanche la capacità di costituire un coordinamento tra le istituzioni preposte all'approvazione dei progetti di nuovi insediamenti in modo da dare ai potenziali investitori certezze sui tempi e sui costi.

Ora è di moda, con contorno di passeggiate organizzate e bicchierate, discettare sul futuro del Porto vecchio, la cui destinazione ad altri usi dovrebbe venire compensata con un allargamento dell'area portuale nuova verso Est. È una soluzione, ma sinora non c'è stato uno dei sostenitori di questa iniziativa che si sia preso la responsabilità di chiarire che, vista la mappa delle attività esistenti nel vallo-

ne di Muggia, tale ipotesi comporterebbe, per logica, l'utilizzo degli spazi contigui al Porto nuovo, vale a dire quelli dell'ex Arsenale triestino-San Marco.

Davanti a questa voluta rassegnazione che considera ineluttabile ogni avvenimento del sistema produttivo triestino che comporti la perdita di posti di lavoro, la città deve reagire con forza, non per frenare né il progresso né la trasformazione della sua economia, ma per gestire il cambiamento affinché non ci sia chi debba soffrirne e chi invece ne raccolga i frutti.

Non c'è la necessità di grandi proclami per incominciare; esiste un Protocollo che fissa determinati impegni per il rilancio dell'economia di Trieste e dell'area giuliana; siano per prime le forze politiche a chiederne la realizzazione.

Giorgio Marangoni
segretario
della Federmar-Cisal

Comportamenti riprovevoli

Ho letto la segnalazione di Alberto Mirelli pubblicata sul Piccolo il 13 ottobre. Lamenta comportamenti riprovevoli da lui osservati in certi docenti della Facoltà di Giurisprudenza e nelle aule di lezione della nostra Università.



A Fusine nell'estate del '52

In tenuta da montagna, ecco Mario a Fusine in una foto del settembre '52. Nel giorno del suo 72.º compleanno Mario è in forma come allora, e la sua passione per la montagna è più viva che mai. Gli fanno tanti auguri Paolo, Cristina, Daniela, Bruno e Adriana.

Senza entrare nel merito del caso, vorrei notare che ho constatato come il fumo sia alquanto diffuso tra gli avvocati e anche nei corridoi delle aule del Palazzo giustizia.

Nel nostro Paese l'abitudine al fumo si contrae purtroppo in età adolescenziale, e se nella nostra Università - secondo il lettore - vi sono dei docenti che fumano senza alcun riguardo per lo studente, vi sono anche molti studenti che fumano smodatamente. In genere non usano un posacenere perché sono soliti gettare a terra i mozziconi delle sigarette spesso ancora accesi.

Chiunque salga la gradinata ed entri nell'atrio dell'edificio principale dell'Università non può non rimanere sconcertato per lo spettacolo di disordine e lassismo offerto dai futuri laureati e dirigenti della società.

La pessima abitudine di fumare addosso agli altri è purtroppo diffusa. Ho visto impiegati addetti agli sportelli fumare in viso agli utenti e utenti fumare con disinvoltura addosso agli impiegati. Ho visto poliziotti e militari fumare in divisa e genitori fumare con fighiolotti accanto. Ho visto fumare al volante della macchina e nelle corsie degli ospedali.

In certi servizi, se non si fuma, si fa uno spuntino du-

rante le ore riservate al pubblico e il cittadino deve pazientemente attendere che l'impiegato abbia finito.

Purtroppo non esiste più alcun controllo sul comportamento dei dipendenti di un'azienda per cui l'utente deve, a volte, subire dei veri abusi di potere.

Nelle persone si sta instaurando un irrefrenabile bisogno di dipendenza. Non solo dal fumo, dall'alcool e dagli psicofarmaci ma anche dalla tecnologia. Si dipende dalla televisione, da computer e soprattutto dai cosiddetti telefonini. Trillano persino durante la celebrazione delle messe funebri facendo ammutolire il povero sacerdote celebrante.

Noris Tery

Un pediatra esemplare

Di anni ne sono passati tanti (36) ma, quando da bambini si ha la fortuna d'incontrare una persona speciale, un gigante buono con un cuore grande più della sua persona, pieno d'umanità, bontà e bravura, non lo dimentichi più.

Grazie, mio pediatra dott. Paolo de Manzini, vivrai per sempre e mi auguro che la tua bravura sia d'esempio a tutti gli altri medici.

Marina Stolfi

si e mesi; una mobilitazione che impegnava uno schieramento che andava dal sindaco Spaccini e dal consiglio comunale alle altre istituzioni, alle forze politiche e ai sindacati: tra questi, in prima fila la Camera del lavoro del repubblicano Carlo Fabricci, il quale nell'oc-

casi aveva duramente contestato il diktat del leader del suo partito, Ugo La Malfa, «Affondate la flotta di Stato».

Ricordo ancora la mattina in cui il presidente della Camera di commercio, Caidassi, volle esprimersi il suo pensiero: «Se spostano altrove la sede del Lloyd Triestino do le dimissioni».

Altra gente? Forse sì: di sicuro gente che considerava il proprio incarico in funzione della collettività e dell'interesse generale della città. Si potrà obiettare che molte cose sono cambiate in questi due decenni, però è anche vero che il lavoro rappresenta ancora uno dei valori fondamentali su

cui poggia la società e che l'acciderci o il mantenerlo è un diritto di tutti e non soltanto di una parte. Oggi, invece, in presenza di una grave crisi occupazionale che attanaglia la città, c'è un sindaco che un giorno bacchetta i giovani che non riescono a trovare

lavoro e che un altro si trova più facilmente a giustificare le espulsioni di manodopera sull'altare della globalizzazione del mercato piuttosto che spendere una parola in difesa di chi ha perso o sta per perdere il posto di lavoro, dimostrando così che per struttura men-

giare la minestra (ricandidatura di Illy) o «saltare la finestra» (non ricandidare Illy, però palesando in tal modo l'errore della candidatura precedente con il rischio di subire una sconfitta elettorale), ha preferito «mangiare la minestra riscaldata». Con il risultato che, essendo ingabbiata, non riesce più nemmeno ad esprimere proposte, programmi o posizioni (mozione Rovelli?) sul piano politico.

Più si vive in questa città e più si ha l'impressione che stia prevalendo l'attenzione verso gli interessi

tale e professionale sarebbe un ottimo presidente dell'Associazione industriali ma certamente non un buon sindaco.

C'è un consiglio comunale o perlomeno quella maggioranza che sostiene la giunta, la quale, avendo dovuto scegliere tra «il man-



Rino con i compagni e la maestra all'asilo

Foto di gruppo all'asilo: il secondo seduto da sinistra è Rino, che pochi giorni fa ha festeggiato i suoi 48 anni. A Rino tantissimi auguri dalla adorata mamma, dai fratelli minori Leonardo e Gianni, dalle cognate Ornella e Manu e dal nipote Marco. Auguri anche da Artie e Antar.

La qualità più conveniente!

CON PREZZI IMBATTIBILI

ECCO DUE ESEMPI:

PASTA DI SEMOLA AGNESI

vari formati

Kg 1

1.390

OLIO DI OLIVA CARAPPELLI

bottiglia lt. 1

4.950



Offerta valida salvo esaurimento scorte.

newTarget

LD MARKET

HA APERTO A TRIESTE

VIA FLAVIA 50

LE ORE DELLA CITTÀ

Conferenza alla XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza oggi alle 18 nella sede di via Battisti 22 (3.º piano) una Conferenza-Incontro con la proiezione di diapositive per illustrare i punti notevoli che i gitanti incontreranno durante l'escursione «Bassovizza, valico Pesek, monte Castellaro, San Canziano Grotte, Divaccia» di domenica prossima. Interverranno Dante Cannarella, Pino Sfragola, Luigi Foscan, Borut Lozej (del gruppo speleologico di Divaccia). Coordinatore incontro ed escursione Sergio Ollivier.

Emporio della solidarietà

L'associazione di Banfield, in occasione delle festività natalizie, offre la possibilità di fare del bene con un acquisto: oggi sarà inaugurato alle 16 in via Caprin 7 l'Emporio della solidarietà, dove trovare originali regali a sfondo sociale per tutte le tasche. L'emporio resterà aperto fino al primo dicembre nei giorni feriali con orario 10-12 e 16-19. Il ricavato sarà destinato all'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti e ai pazienti oncologici.

ORE SPE

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Cinema e classe operaia

La Cappella Underground, in collaborazione con l'Associazione culturale Macondo in occasione del centenario della Ferriera di Servola, presenta la rassegna «La classe operaia e il cinema». Le proiezioni, con inizio alle 21, si tengono al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva, 162). Oggi sarà proiettato «La classe operaia va in paradiso» (Elio Petri, 1971); giovedì «La bella vita» (Paolo Virzì, 1994). L'ingresso è riservato ai soci.

Cattedra cateriniana

Oggi alle 19 al circolo culturale Santa Caterina da Siena, in via dei Mille n. 18 (autobus 11 e 25) ci sarà una tavola rotonda con l'assessore provinciale Manfredi Poilucci, l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto e don Di Piazza, esperto in problematiche di emarginazione, sul tema «La morte, la sofferenza e la Città, pastorale e amministrazione pubblica di fronte alle relative problematiche». Ingresso libero.

Conferenza Confesercenti

Oggi alle 18 all'Hotel Savio Excelsior avrà luogo la conferenza organizzata dalla Confesercenti di Trieste e dalla Società di brokeraggio assicurativo «Tuobroker Srl» nella quale saranno presenti i programmi di previdenza integrativa e di tutela previdenziale. Ogni lunedì dalle 15 alle 18 in piazza della Borsa 7 alla Confesercenti sarà offerto un servizio di consulenza.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Piccoli musicisti» incontro musicale con i giovani allievi di Gigliola Casali; al centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Canada-Alaska trail». Ingresso libero.

Incontri al Cca

Oggi alle 17.45, nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, (sesto piano), Carlo Monti Bragadin, ordinario di Microbiologia clinica dell'Università, e Ferdinando Dianzani, ordinario di Virologia dell'Università «La Sapienza» di Roma, terranno una conferenza aperta al pubblico dal titolo «La malattia della mucca pazza - mito o realtà della trasmissione all'uomo?».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi avrà luogo una carrellata di diapositive. L'appuntamento alle 19.30 nella sala conferenze del museo di via Ciamician n. 2. L'ingresso è libero.

Associazione Italia-Israel

Oggi, alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Luisa Fazzini, docente di lettere, parlerà sul tema «Bobì Bazlen: un triestino, di origine ebraica, al centro della cultura letteraria, cittadina e nazionale». Seguirà un dibattito.

FARMACIE

Dal 17 al 22 novembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Largo Sonnino, 4 tel. 660438; via Alpi Giulie, 2 tel. 828428; viale Mazzini, 1 Muggia 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Circolo ufficiali

Il previsto incontro-intervista con gli artisti del teatro Verdi impegnati nel «Don Carlo», in programma oggi alle 17.30, è stato rinviato a giovedì alla stessa ora.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Musizza-Amarante. In programma musiche di Doppler, Gubaidulina, Debussy, Martinu, Musizza, Popp.

Amici dei musei

L'Associazione triestina Amici dei musei Marcello Mascherini informa che domani, alle 18 nella sala della Ras di piazza della Repubblica avrà luogo una conferenza con diapositive, tenuta da Caterina Prioglio Oriani, sulla mostra a Palazzo Grassi «Espressionismo Tedesco 1909-1923: Arte e società».

Mostra all'Apt

Continua fino a domani nella sala espositiva dell'azienda di promozione turistica (via San Nicolò 29) la mostra personale di Beatrice Movia «Carso, amore mio...». Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13 (domenica e festivi chiuso).

Alleanza sportiva

È in corso la prevendita dei biglietti per la serata di full contact e kick-boxing organizzata dal M. Gotti con il patrocinio del Comune e sotto l'egida dell'Asi in programma per venerdì 28 novembre, alle 20.30 al Palasport di Chiarbola. In palio il titolo europeo con il triestino Augusto Sparano. Gli interessati possono rivolgersi alle sedi Utat e al Bar Garibaldi.

Sindacato pensionati

Il sindacato pensionati italiani in collaborazione con la Nord Est Viaggi e vacanze organizzano un soggiorno per Capodanno sull'isola d'Elba dal 30 dicembre 1997 al 2 gennaio: per informazioni rivolgersi al distretto Spi Trieste centro, Largo Barriera Vecchia, 15, 1.º piano, tel. 363336; Lega distrettuale Spi Muggia, Calle Bacchico n. 6/a, tel. 271086; Lega distrettuale Spi Altipiano Carsico, Aurisina, piazza San Rocco, tel. 200698. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 25 novembre al Distretto Spi Trieste Centro di Largo Barriera n. 15.

Società

Dante Alighieri

Il comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» ha organizzato per sabato alle 10.30 una visita alla mostra dei Daci. Illustrerà la mostra l'architetto Serena Del Ponte. Per iscrizioni informazioni nella sede di via Torbiana 32, tel. 362586, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 13 novembre mazzo di chiavi con portachiavi ippopotamo. L'autore mancia tel. 0337/549037.

Anziani in movimento

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, grazie agli operatori dell'associazione La Marmotta promuove anche quest'anno, con il patrocinio del Comune «Il piacere di muoversi», attività motoria per la terza età in vari rioni della città, per coinvolgere la comunità anziana triestina in un'attività motoria equilibrata, svolta con moderazione attraverso esercizi semplici e naturali, tendenti al miglioramento della coordinazione fisica e della salute della persona. Per ulteriori informazioni: comitato provinciale Uisp piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776.

Prevenzione e lotta alle tossicodipendenze

L'associazione dei cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza (via Rali 5, tel. 55122) è a disposizione di cittadini e familiari che desiderano avere informazioni, offrire aiuto nella lotta alla tossicodipendenza, o anche solo parlare dei loro problemi. Orario: mercoledì dalle 17.30 alle 19, venerdì dalle 10 alle 11.30.

Seminario di Reiki

Primo livello per l'autoguarigione e la trasmissione di energia: il seminario è in programma il 28, 29 e 30 novembre con Deva Tahrsita. Per informazioni tel. 271014.

Poste Asta Cct

In occasione dell'asta prevista per il 30 dicembre la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato a medio/lungo termine Cct a 7 anni terminerà il 27 dicembre. La prenotazione dei Cct è possibile nelle agenzie postali Trieste Centro, Trieste 2, Trieste 4, Trieste 6, Trieste 7, Trieste 9, Trieste 14, Trieste 18, Trieste 19, Muggia e Villa Opicina.

In gita con le Acli

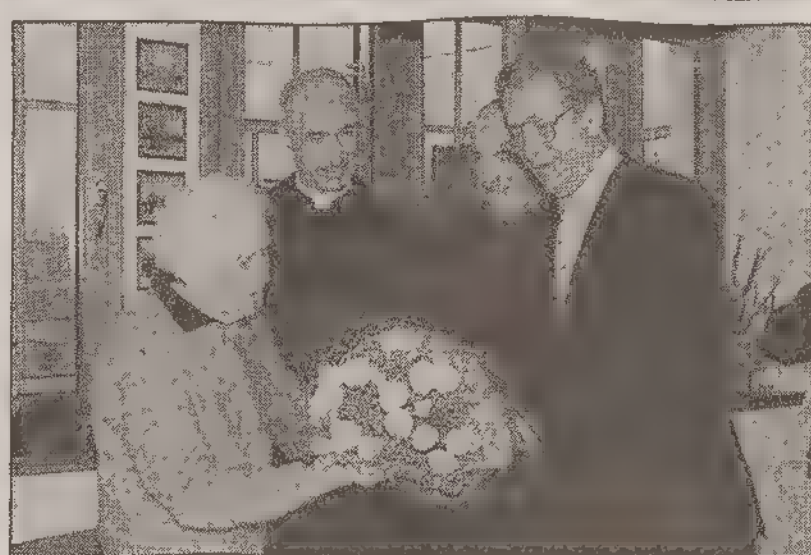
Domenica 30 novembre, in occasione della festa del Ringraziamento con le Acli a Sesto al Reghena, con la visita dell'Abbazia di S. Maria in Silvia, risalente al 790 d.C., seguirà la benedizione dei prodotti locali della terra; nel pomeriggio musica in allegria.

Corsi di Pentascherma

La società Pentascherma organizza in novembre e dicembre, dei corsi gratuiti di scherma per ragazzi e ragazze di età fra i 6 e i 14 anni sotto la guida di maestri e istruttori nazionali nella palestra di via Mazzini 25 con orario mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30 per informazioni e iscrizioni: palestra via Mazzini 25 (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 20.30); Pentascherma Trieste, piazza della Borsa 7, tel./fax 365177 (martedì, giovedì dalle 18.30 alle 19.30).

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
DAL 21/10 AL 22/11
VIA COLAULTI 1 (zona Rosmini) 6
Tel. 301805

ANZIANI



I 102 anni della bisnonna Elvira

Assieme alla figlia ottantaduenne Laura, a nipoti e pronipoti, Elvira Scheriani Frizzati ha festeggiato nei giorni scorsi i suoi 102 anni. Raggiunto in ottima forma, l'importante traguardo è stato celebrato anche con gli auguri del vescovo Eugenio Ravignani, del vicesindaco Roberto Damiani e di don Bruno Speranza.

Incontro con il presidente del Partito comunista internazionalista

Dalla Rivoluzione d'Ottobre al proletariato del Duemila

Fabio Damen ospite del circolo Arcinova di Melara: «Il marxismo non è superato, ma creare una coscienza di classe è sempre più difficile»

«Sorpasato il marxismo? Non diciamo sciocchezze. Alle soglie del Duemila il pensiero di Marx si conferma un attualissimo strumento di analisi politica ed economica». Fabio Damen non ha dubbi. Il presidente del Partito comunista internazionalista (una formazione politica nata nel '43 e diffusa oggi soprattutto in Piemonte e Lombardia), parlando nei giorni scorsi al circolo Arcinova di Melara nell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, ha ribadito come «la lotta di classe, il cui unico grande esempio rivoluzionario è stato quello avvenuto in Russia nel '17, sia tutt'altro che terminata».

Il grosso problema dei comunisti duri e puri di oggi, che sostengono la bontà delle tesi marxiste che secondo loro vennero malamente incarnate nell'Unione Sovietica di Stalin (colpevole di avere introdotto in realtà un capitalismo di stato meno flessibile di quello privato dell'Occidente, e che è poi crollato all'inizio degli anni Settanta) è quello - come ammette Damen - di rendere consapevoli i proletari della loro condizione. In una società trasversale in cui diminuiscono le tute blu, è sempre più difficile creare una coscienza di classe tra quelli che sarebbero tra i soggetti del proletariato di oggi, gente che fa

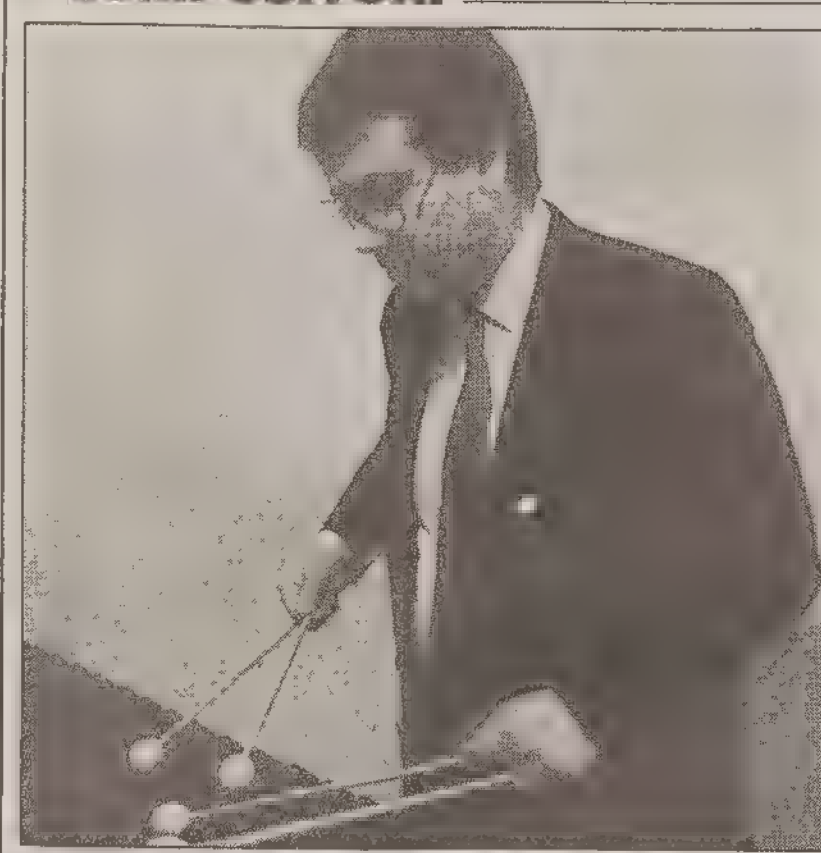
lavori diversi come il postino o il semplice impiegato che lavora al computer.

Il Partito comunista internazionalista è costretto a fare i conti anche con la globalizzazione. Perché il capitalismo di oggi è più sfuggente - ha proseguito Damen - si sposta, per cercare operai va nei Paesi del terzo mondo».

Davanti a una ventina di compagni, tra i quali moltissimi giovani, Damen ha detto come oggi la Rivoluzione d'Ottobre venga celebrata paradossalmente proprio dalla borghesia, felice di dimostrare la vittoria del capitalismo. «Eppure, ha concluso, se alla rivoluzione russa ne fosse seguita qualche altra in un Paese a economia più avanzata, secondo la teoria di Marx sarebbe stata tutta un'altra storia».

p. mar.

COMPOSITORI



«Empor», musica da premio

Fabián Pérez Tedesco (foto), primo percussionista del teatro Verdi, impegnato anche con il TriesTango e con il Chromas Ensemble, è stato insignito in qualità di compositore, per il suo brano «Empor», del primo premio ex aequo al prestigioso Concorso di composizione promosso dalla Fundación Proscenio a Buenos Aires, in Argentina.

Campionato amatoriale Pallavolo per tutti Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale campionato di pallavolo amatoriale organizzato dal Comitato provinciale Uisp e aperto a tutte le squadre amatoriali delle province di Trieste e Gorizia. Il campionato prenderà il via il 15 dicembre per terminare a maggio. Il regolamento prevede la possibilità di schierare atleti maschi non tesserati o tesserati Fipav che non abbiano giocato nella stagione agonistica in serie D e superiori; non ci sono limitazioni per le atlete. Tutte le squadre dovranno scendere in campo con almeno due atlete. Gli incontri si svolgeranno al meglio dei cinque set. La formazione prima classificata avrà la possibilità di partecipare alle finali nazionali Uisp di categoria in programma a maggio. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 novembre: per informazioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382.

Domani Letteratura austriaca: incontro con la scrittrice Evelyn Schlag

Si terrà domani alle 18 nella sala riunioni dell'Università, in via Lazzaretto vecchio 8 (primo piano), l'incontro con la scrittrice austriaca Evelyn Schlag promosso dal Circolo di cultura Italo-austriaco, dal Dipartimento di Letterature e civiltà anglo-germaniche e dall'Associazione Italia-Austria. Verranno presentate e lette alcune pagine delle ultime opere in prosa e poesia della Schlag, che si occupa di germanistica e di anglistica ed è traduttrice del poeta scozzese Douglas Dunn. Fra i riconoscimenti arrivati alla Schlag anche una borsa di studio dallo Stato federale austriaco e il premio per la letteratura di Brema.

Gli orari delle lezioni all'«Università»

Terza età: l'agenda della settimana

Queste le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula magna via Vasari 22 17-18, S. Del Ponte: Il mondo dell'Egitto faraonico; aula A 9.30-11.20, G. Maurer: Lingua tedesca - II e III Corso; aula A 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B 17-17.50, P. Baxa: Energia, calore, macchine termiche; aula C 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula magna via Vasari 22 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula A 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese - corso A, corso B e III corso; aula B 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese - corso avanzato; aula B 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese - conversazione; aula B 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese - corso base; aula C 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A 16-16.50, D. Fum: Grande fratello o cara sorella?; aula A 17-17.50, F. Veronese: Satura e Vulcano: una leggenda; aula B 16-16.50, R. Trevisani: Scrittura e personalità; aula B 17-17.50, M. Gurtner Curci: Andar per libri; aula C 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese - corso base e II corso.

Mercoledì: aula A 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese - corso A, corso B e III corso; aula B 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese - corso avanzato; aula B 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese - conversazione; aula B 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese - corso base; aula C 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D 9.30-11.30, G. Bianchi: Rame sbalzato; aula B 17-17.50, M. Gelsi Salsi: Il Faust di Goethe; aula C 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese - corso base e II corso.

Le iscrizioni ai vari corsi continuano nella sede dell'Università della Terza età, via Corti 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

Repubblicana e in Età imperiale; aula B 16-16.50, F. Forti: Considerazioni sul carsismo, dell'Istria, Carsico e Carniola; aula B 17-17.50, P. Stenner: Storia e metodi di navigazione. Giovedì: aula magna via Vasari 22 16-17.30, F. Bratina: Medicina - Anatomia ed embriologia dell'apparato digerente; aula A 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola - corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso base; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A 16-16.50, N. Ordiolo: Geografia turistica - viaggiare con intelligenza e sicurezza; aula A 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B 16-16.50, A. Colosimo: Corso di veterinaria; aula C 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: aula A 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese - corso A, corso B e III corso; aula B 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese - corso avanzato; aula B 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese - conversazione; aula B 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese - corso base; aula C 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D 9.30-11.30, G. Bianchi: Rame sbalzato; aula B 17-17.50, M. Gelsi Salsi: Il Faust di Goethe; aula C 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese - corso base e II corso.

Le iscrizioni ai vari corsi continuano nella sede dell'Università della Terza età, via Corti 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna ved. Gandolfo (17/11) da Renata Sulli ved. Lussi 100.000 pro Astad.
— In memoria del cap. Giovanni Postogna nel III anniv. (17/11) da Franca 50.000 pro Astad.
— In memoria del papà Giusto Stransiani (17/11) e dello zio Galiano Filippon (25/11) da Liliana 100.000 pro Chiesa B.V. del Rosario.
— In memoria del dott. Bruno Tiscelli nel XVII anniv. dalla moglie Maria, figlia Ombretta, nipote Diana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Radames Zuiz dalla moglie 100.000 pro Casa di Nazaret.
— In memoria dell'ing. Dario Rossi dai condomini di via Testi 3 160.000, da Romana Monico 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); dalle volontarie

Taverna, Terna, Favretto, Pisoni, Polla, Paoli, Grassi, Tagliaferro, Salvatore, Guina e Trobis 110.000 pro Pro Senectute (Fondo assistenza).
— In memoria del caro Silvio dalla moglie Etta 500.000 pro Airc.
— In memoria di Ortensia Svara ved. Corazza da Anita, Zenaida, Luciana, Ardea Drioli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Varesano ved. Morgese dai nipoti Marina ed Etto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Inci e Doro 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Rosa Zugno ved. Ladini da Diego e Antonella Hauser 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo (poveri); da Milena Jazbec 50.000 pro Ist. Rittmeyer; 50.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria dei propri cari da Gianna e Aldo Marinuzzi 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dei propri defunti da Luciana Alzetta ved. Regazzi 500.000 pro Pro Senectute.
— Da N.N. 100.000 pro Uildm.
— Da Guerrino Pecchiari 100.000 pro Airc.
— Da Luciano ed Elio Mamich 50.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume).
— In memoria di Francesca Pockar da Nives e Giusti Placereano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Polacco da Nidia e Fulvio Mucchino 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Enrico Polacco dalla famiglia Punti e figli 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti Raineri e Cian da Pino Rai-

neri 30.000 pro Frati Montuzza, 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Liliana Scialpi in Vian dalla famiglia Pergolis 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Radi ved. Siligato da Giuseppe Siligato 10.000 pro Vita Nuova, 10.000 pro Repubblica dei ragazzi, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di mons. Stefano Sissot da Maria Ligotti Pattavina 50.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).
— In memoria di Alfredo Speroni da Nives e Luigi Placereano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edda Tomadin da N.N. 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Varesano dai fratelli, sorelle e cognate 400.000 pro Centro tumori Lovenati.

ANZIANI

CULTURA & SPETTACOLI



Sopra, Tito a una parata del primo maggio 1954. Sotto, la foto dell'uomo al quale la Jugoslavia aveva giurato fedeltà eterna strappata e calpestata. A destra, una sequenza del film «Underground» di Emir Kusturica.

STORIA Un saggio di Josip Krulic, edito da Bompiani, analizza il Paese «dal 1945 ai nostri giorni»

Jugoslavia, la forza dell'incertezza

Dal sogno di «cambiare la società» a un'inevitabile disgregazione

Sulla vicenda della Jugoslavia, e soprattutto sulla sua crisi di dissoluzione, esiste ormai un'ampia bibliografia per lo più in lingua inglese, ma mancava un'opera che combinasse il taglio divulgativo con il rigore scientifico. La lacuna è ora colmata da Josip Krulic, figlio di madre slovena e di padre croato, formatosi a Parigi, del quale è apparsa la traduzione italiana della sua «Storia della Jugoslavia. Dal 1945 ai nostri giorni» (Bompiani, pagg. 197, lire 14 mila).

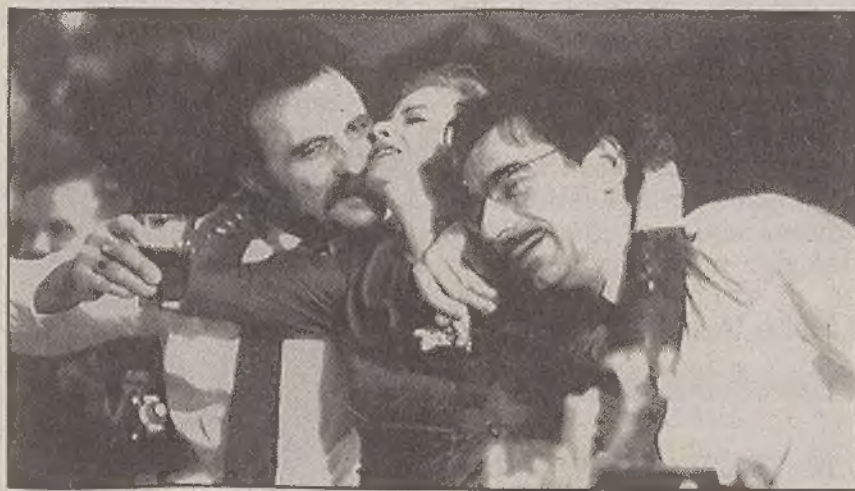
Ha un pregio, prima di tutto, questo libro: il chiamare le cose con il proprio nome astenendosi sia da addolcimenti della realtà (che purtroppo non sono del tutto scomparsi) sia da demonizzazioni, che usano prendere di mira il comunismo o il nazionalismo come causa prima di tutte le tragedie jugoslave.

Paese fra le due guerre fortemente centralizzato (ma con un sistema di partiti che deriva dalla nazionalità), altamente instabile, dagli ultimi mesi del 1941 la Jugoslavia è attraversata da una guerra civile, nella quale emergono i partigiani di Tito. «Volevano cambiare la società» scrive Krulic, e

fin qua non c'è alcunché di sorprendente; ma, aggiunge, «per loro era fondamentale creare il vuoto», e altrettanto lo era la «presa del potere»: in tutta la Jugoslavia.

Si tratta di un soggetto assolutamente determinato. Il partito è un partito di quadri, popolato per lo più da intellettuali; lo stato si fonda su qualcosa che è molto simile ai soviet e l'esperienza sovietica è il modello da seguire. Fra il 1945 e il 1948, rispetto agli altri Paesi dell'Europa centro-orientale, la Jugoslavia è quella che cammina di più in questa direzione, anche se non mancano le esitazioni (come del resto non erano mancate nell'Unione Sovietica degli anni Venti).

Sono aspetti che in questi ultimi anni sono stati sottolineati anche da altri; ma quanto più conta è la conclusione del discorso: la Jugoslavia diventa «una comunità di nazioni saldate forzatamente dalla mobilitazione dell'universalismo comunista, assai più che uno stato di cittadini». La lealtà dei cittadini, dunque, è spinta verso il comunismo non verso lo stato. È una chiave di lettura, questa di Krulic, che convince; convince proprio alla luce delle vicende ultime.



Ma il comunismo jugoslavo subisce nel 1948 una po-

derosa crisi di identità e provoca, come lo definisce Krulic, «un disagio esistenziale» di lunga durata. Fra l'altro la crisi non è determinata, come vorrebbe la versione che viene abitualmente divulgata, da uno spirito di insopprimibile indipendenza nazionale jugoslava. Al contrario, secondo un giudizio da tempo corrente in ambiente inglese e americano, è Stalin che vuole mettere le briglie sull'estremismo (in politica estera) di Tito. Da questa crisi di identità il gruppo dirigente titista non si riavvicina mai più. Nasce da allora una sorta di sindrome dell'orfano, che trovatosi privato del padre

va a cercare chi lo possa sostituire.

È una ricerca incessante che impegna Tito, Kardelj e gli altri in pratica fino al momento in cui escono di scena. Nell'autorappresentazione jugoslava: «Niente di ciò che è riuscito deve essere così sacro da non poter essere superato da qualcosa di ancora più progressivo, più libero e più umano», si afferma al congresso della Lega dei comunisti nel 1958. È un'opera per cui si vanta una certa fierezza.

In realtà, in politica estera si fanno e si disfano rapporti con le potenze occidentali, e dopo il 1955 di nuovo con l'Unione Sovietica e con il movimento dei non alline-

ati. Altrettanto avviene in politica interna con l'autogestione (un'idea che fra l'altro attrae anche altri partiti comunisti e Krulic documenta il caso di quello francese). Così alla riforma economica del 1965 fa seguito una decina di anni più tardi una controriforma, che vuole ripristinare il controllo del partito ma blocca il processo di articolazione della società.

Se, dunque, hanno promosso un processo di articolazione della società, hanno fatto emergere un pluralismo di interessi, una società dei consumi, ai comunisti sfugge la capacità di guidarlo. Nella crisi croata del 1971 i problemi sono largamente inediti, ma la cornice interpretativa è ancora — da parte di tutti — baroccamente comunista. Gli uni, con qualche suggestione sessantottesca, si appellano al «movimento di massa»; Tito, dal canto suo, ammonisce con qualche spunto profetico: «Volete forse ritornare al 1941?». Alla fine, anche se i problemi sono nella società, si cerca di risolverli con macchinose opere di ingegneria istituzionale. «Dopo Tito sarà sempre Tito», «compagno Tito, giuriamo di non allontanarci dal cammino che

ci hai indicato»: sono le liturgie che accompagnano la morte di Tito. In realtà la continuità è solo una pia illusione non fosse altro per il fatto che la politica jugoslava, da fortemente personalizzata qual era, diventa estremamente spersonalizzata.

Nella sua conclusione Krulic sembra avvicinarsi al Kusturica del film «Underground». Esistono due società ben distinte in Jugoslavia: la società politica, in cui non è ancora in discussione l'idea che il partito unico sia il baluardo della Jugoslavia, e la società civile, una società che si è articolata e nella quale si agitano interessi diversi e conflitti anche. Ma dopo l'89 è l'irrompere del bisogno di democrazia a disarticolare la società politica e poi la Jugoslavia nel suo complesso.

L'ultimo spunto che viene da questo libro riguarda il futuro; non solo il futuro ex jugoslavo ma anche quello degli stati in cui sono presenti diversi gruppi etnici. C'è un principio di coesistenza ed è dato dalla concezione della nazione fondata sulla cittadinanza. Non si può che essere d'accordo; è fra l'altro un principio che riguarda anche problemi di casa nostra.

Giampaolo Valdevit

MOSTRE Fino al 23 novembre sono esposte alla «LipanjePuntin» di Trieste opere dell'artista americano Poesia, forme e colori nel mondo di James Brown

«The Story of the Stone»: i suoni del verso cinese presi come fonte di ispirazione

TRIESTE Sequenze ritmiche, scansioni di poesia limitate da sottili cornici, scorrono lente e frammentate sulle pareti della galleria. Ogni dipinto è un solo componimento. Un ideogramma che agli altri, inevitabilmente, rimanda, per la legge dell'assonanza, non dell'anafora. Simili, ma uguali, i dipinti di James Brown percorrono lo spazio, per restituire le pagine di una raccolta armonica. Precisi, ordinati nei netti confini che segnano il termine di un'opera, si muovono all'interno, come mobili forme in divenire. Sinuose e in continua trasformazione, fermate dall'artista in un unico e stabile istante. Sono dipinti «puri» e «preziosi», che, quasi quasi, ostentano questa preziosità,

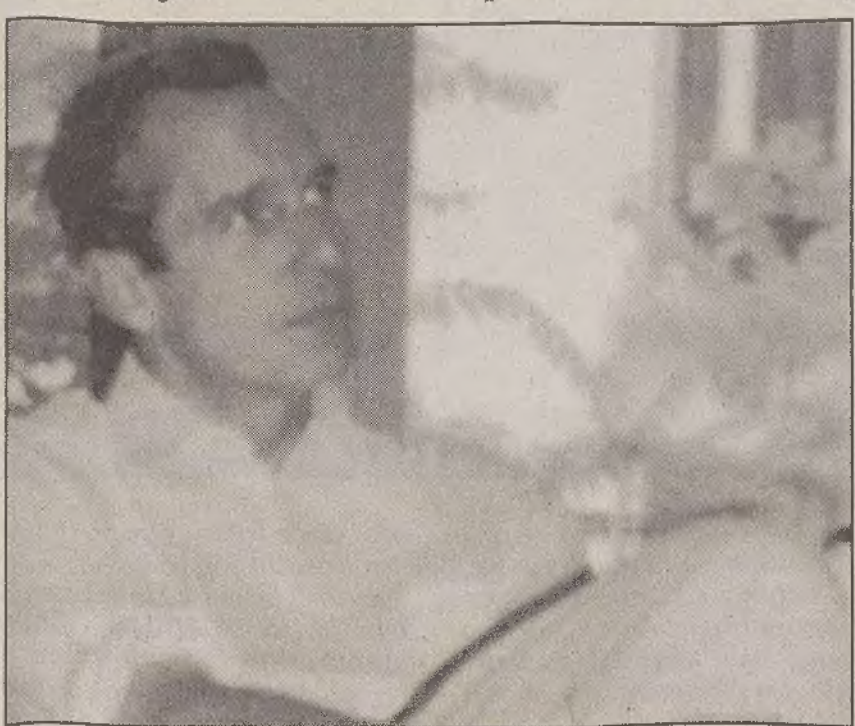
a partire dalla mediata scelta del supporto. Un lino grezzo che solo si presta a ricevere l'espressione di questa pittura lenta, riflessiva. È inteso un solo componimento. Un ideogramma che agli altri, inevitabilmente, rimanda, per la legge dell'assonanza, non dell'anafora. Simili, ma uguali, i dipinti di James Brown percorrono lo spazio, per restituire le pagine di una raccolta armonica. Precisi, ordinati nei netti confini che segnano il termine di un'opera, si muovono all'interno, come mobili forme in divenire. Sinuose e in continua trasformazione, fermate dall'artista in un unico e stabile istante. Sono dipinti «puri» e «preziosi», che, quasi quasi, ostentano questa preziosità,

Sono opere che nascono da un incontro, certamente non casuale, con le pagine di un libro, che Brown, come è solito fare prima di iniziare un nuovo lavoro, porta nel suo studio. È un romanzo scritto da un artista cinese nel Settecento, «Il sogno della camera rossa», o anche, la «Storia di una pietra», di

Ts'ao Hsuehch'in. In cui, accanto alla narrazione della storia di una famiglia si rintraccia la descrizione di un certo stile di poesia, che gioca ritmicamente con le parole e i suoni della lingua cinese. Da qui è immediato il confronto. Brown inizia a dipingere questo nuovo ciclo: «The Story of the Stone», che riproduce di quella poesia lo stesso ritmo. Lo riprende «letteralmente» nell'espandersi delle forme sulla superficie (la tecnica usata da Brown, com'è noto, è quella della dispersione). Accostando toni diversi (bruni, grigi, che si avvicinano a gialli pallidissimi e al bianco) i quali rimandano a diversi suoni, a note gravi o acute. A forme organiche, che come scrive Agnes Kohlmeyer, nel testo del catalogo

che accompagna la mostra, appaiono «come segmenti che cercano una nuova integrità... frammenti ordinatamente disposti all'interno dei perimetri delle campiture rettangolari». E che sembrano «... aver conquistato una nuova libertà». Ecco allora che questo ciclo propone con evidenza l'itinerario percorso da James Brown: «Continuamente alla ricerca — conclude Kohlmeyer — della più perfetta purificazione, dei mezzi per raggiungere quella distanza necessaria, oltre la quale riappare il dubbio e la primitiva ansia di superamento». La mostra «The Story of the Stone», allestita alla Galleria «LipanjePuntin» di Trieste, rimarrà aperta fino al 23 novembre.

Enrica Cappuccio



James Brown è alla ricerca, con la sua arte e con questo ciclo di opere, della più perfetta purificazione.

SCRITTORI Ritrovati i reportage Parole per la radio firmate Bachmann

BERLINO Nell'archivio di Radio Brema sono stati ritrovati reportage finora sconosciuti della scrittrice austriaca, morta a Roma nel 1973, Ingeborg Bachmann, pubblicati in parte nell'ultimo numero del settimanale «Der Spiegel». La Bachmann aveva lavorato un anno come corrispondente per l'emittente fra il '54 e il '55 con lo pseudonimo di Ruth Keller.

I soggetti scelti dalla scrittrice spaziavano fra dibattiti parlamentari, la nuova metropolitana romana, le inondazioni, la mafia, le elezioni dei consigli di fabbrica della Fiat. Un servizio racconta Gina Lollobrigida quando si fece ritrarre nel '55 da 26 pittori nella hall in un albergo romano.

Joerg-Dieter Kogel di Radio Brema, autore della scoperta, ha spiegato che la Bachmann non registrava personalmente in audio le sue corrispondenze, ma che «fortunatamente sono stati conservati i manoscritti originali». La raccolta di servizi sarà pubblicata all'inizio del '98 con il titolo «Reportage romani» dall'editore di Monaco Piper Verlag.

Originaria di Klagenfurt, la Bachmann, pubblicata in Italia da Adelphi, ha vissuto nel '53-'57 a Roma, dove fece ritorno nel '65. Nel '73 morì in solitudine, e in circostanze mai chiarite, in un incendio nella sua casa romana.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Benni «Bar Sport Duemila» (Feltrinelli)
- 2) De Carlo «Di noi tre» (Bompiani)
- 3) Serra «Il ragazzo mucca» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Roy «Il dio delle piccole cose» (Guanda)
- 2) Yoshimoto «Amrita» (Feltrinelli)
- 3) Cussler «Cacciatori del mare» (Longanesi)

SAGGISTICA

- 1) Altea «Spirito libero» (Sperling & Kupfer)
- 2) Eco «Kant e l'omniscienza» (Bompiani)
- 3) Biagi «Scusate dimenticavo» (Eri-Rizzoli)



La collana Vertigo (curata da Daniele Brolli) della Einaudi Tascabili ha appena sfornato due romanzi «horror». «Un bacio e addio» (pagg. 338, lire 16 mila) — nuova traduzione integrale (di Giancarlo Carloti) di un classico di Horace McCoy (1897-1955), scrittore formatosi alla scuola hard-boiled, uscito per la prima volta da Garzanti nel 1953 — racconta la storia anni Trenta di un criminale «per professione e per passione». L'altro è il romanzo d'esordio di un autore che in Gran Bretagna viene considerato l'erede di James G. Ballard, il trentaquattrenne Nicholas Royle, che in «Smembramenti» (pagg. 270, lire 15 mila) propone un lungo crepuscolare viaggio di frontiera attraverso gli occhi di un uomo (un salimbando girovago) in bilico su un baratro.

Cioccolato, che passione. Sophie e Michael D. Coe ci hanno scritto sopra addirittura un libro: «La vera storia del cioccolato» (Archinto Editore, pagg. 271, lire 34 mila). Theobroma cacao, ovvero il «cibo degli dei»: afrodisiaco o tonico medicinale? Simbolo religioso o moneta mesoamericana? Il meraviglioso racconto della storia di uno dei cibi più amati da generazioni di golosi, scritto da due noti antropologi e studiosi delle civiltà mesoamericane. È un viaggio attraverso la botanica, l'archeologia, la storia sociale ed economica che comincia tremila anni fa nella giungla del basso Messico con la scoperta dell'albero «Theobroma cacao» e il complicato processo necessario a trasformare i suoi semi amari in quel che oggi chiamiamo cioccolato.



Surya, quindicenne figlio di due hippy che si sono lasciati alle spalle l'Italia per andare a vivere in India, è il protagonista dell'ultimo romanzo di Giuseppe Conte «Il ragazzo che parla col sole» (Longanesi, pagg. 411, lire 32 mila). Ricco di spunti gialli e avventurosi, appassionato nella descrizione degli innumerevoli personaggi che lo animano e sorprendentemente lucido nell'illustrare la deriva delle utopie degli anni Sessanta e Settanta, «Il ragazzo che parla col sole» dello scrittore, critico, poeta e saggista ligure (che vive a Nizza e i cui libri sono stati tradotti in Francia, Russia e Stati Uniti) si propone non solo dal punto di vista narrativo, ma anche da quello sociologico, per capire, cioè, la parabola morale delle generazioni che hanno attraversato questo secolo.

«Giornali e riviste li vedo come una specie di mezzi di circolazione. Si devono utilizzare per il semplice fatto che si prende parte alla vita moderna. Sono come bus sui quali si sale per poter decidere della qualità dei passeggeri, e che poi si abbandonano esattamente nel punto che si voleva raggiungere. In fondo niente è importante all'infuori del proprio bagaglio». È una delle risposte date dal centenario Ernest Jünger nelle conversazioni, avute nel 1995 a Wilflingen, con Antonio Gnoli, giornalista di «La Repubblica», e Franco Volpi, docente di filosofia, che le hanno pubblicate con il titolo «I prossimi titani» (Adelphi, pagg. 149, lire 14 mila). Un libro indubbiamente stimolante, che fa riflettere.



Si dice sempre che la giustizia è a un bivio, in attesa di una riforma — che tarda — di cui si parla e si scrive molto. Nel suo libro «Quale giustizia» (Rai-Eri-Piemme, pagg. 383, lire 35 mila) Sergio Zavoli spiega l'Italia meglio che in un saggio sulla politica, la società, la morale, il costume. Si cercano le origini del cosiddetto «caso italiano», verificandone gli effetti non soltanto lungo le grandi emergenze — il terrorismo, la mafia, la corruzione, fino all'esplosione di Tangentopoli — ma anche nella sua dimensione ordinaria, in cui la giustizia sperimenta ogni giorno sacrifici e impotenze, volontà e frustrazioni. «Quale giustizia, giusta o ingiusta?» si chiede lo scrittore e giornalista.

Alla fine del 1942, tra il deserto dell'Africa settentrionale e il gelo della Russia, tra El Alamein e Stalingrado, si decide la sorte della Seconda guerra mondiale. Da qui prende le mosse Silvio Bertoldi per il suo «Il sangue e gli eroi» (Rizzoli, pagg. 306, lire 30 mila), per raccontare appunto alcune delle battaglie decisive della guerra in Europa: oltre alle già citate, anche Cassino, la Normandia, Bastogne, Berlino... Fra l'astuzia, le ambizioni, l'eroismo, gli errori dei generali, e il sacrificio di milioni di soldati. Bertoldi, giornalista e scrittore, attualmente scrive sul Corriere della Sera.

Di uno dei più noti esponenti della beat generation, William Burroughs, scomparso quest'anno, «Le Città della Notte Rossa» (Arcana editrice, pagg. 260, lire 28 mila) è considerato il «magnum opus», del tutto degno di stare accanto a «Il pasto nudo» (1957). A questo libro, uscito nell'81, Burroughs lavorò per oltre dieci anni, utilizzando la stessa matrice fantastica dei primi romanzi per continuare la sua esplorazione della mente. Lo scrittore diceva che ciò che gli interessava era estendere la sua visione al di fuori, piuttosto che al di dentro. Ambientato agli inizi del XVIII secolo nel Deserto del Gobi, «Le Città della Notte Rossa» è il culmine di quella esplorazione verso il fuori.



MUSICA Al debutto nel breve tour italiano il gruppo inglese ha dimostrato i propri limiti

Oasis dal vivo. In rodaggio

Dodicimila spettatori entusiasti per Liam e Noel Gallagher

APPUNTAMENTI

Recital di Manuela Kriscak inaugura «Un'ora con...»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il trombettista Hakan Hardenberger con l'Orchestra da camera di Mantova. In programma il Divertimento per archi in si bemolle maggiore K 137 di Mozart, il Concerto piccolo über Bach di Pärt e la Sinfonia in mi minore n. 44 di Haydn.

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella ricomincia la rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...» (promossa dal Teatro Verdi), che sarà aperta dalla cantante lirica triestina Manuela Kriscak (nella foto). Accompagnata al pianoforte dal fratello Gianni, canterà romanze russe fra '800 e primo '900 con liriche di Glinka, Ciaikovski, Rachmaninov, ma anche di alcuni autori più moderni. L'attrice Lidia Koslovich leggerà i testi delle romanze.



Domani, alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà l'atteso concerto di Fabrizio De André.

Domani, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, omaggio a Claudio Nolini con la Corale Polifonica Udinese, il Coro Illersberg e i musicisti Cristina Santin (pianoforte), Dasha Dubrovina (violino) e Susanna Vernier (soprano). Ugo Amodeo leggerà testi di Nolini.

UDINE Da domani a venerdì, alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine va in scena «Rudens» di Plauto con Flavio Bucci. Regia di Alvaro Piccardi.

MONFALCONE Domani e mercoledì, alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen, regia di Mario Monicelli, con Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Carlo Croccolo e Debora Caprioglio (nella foto). Lo spettacolo va in scena oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona, giovedì a «Ristori» di Tolmezzo, venerdì a Cividale del Friuli e domenica a S. Vito al Tagliamento.

PORDENONE Domani, alle 21, all'Auditorium Concordia di Pordenone va in scena lo spettacolo «A Mestre si cambia», scritto e diretto da Paolo Patui e prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine.

Rimangono gli interrogativi più che sulla loro durata come fenomeno commerciale, sulla loro capacità di proporsi altrettanto bene in pubblico

BOLOGNA Se non ci fossero stati 12 mila ragazzi entusiasti, sarebbe stato difficile capire di trovarsi davanti ad un gruppo che con tre soli album ha venduto oltre 10 milioni di copie.

Al debutto del breve tour italiano (oggi faranno il bis a Milano), nell'ambito del tour europeo che si concluderà in dicembre a Londra, sabato sera al palasport di Casalecchio (Bologna) gli Oasis hanno mostrato i loro limiti: sono un bel fenomeno commerciale su disco, ma dal vivo mostrano le carenze di chi, come i fratelli Liam e Noel Gallagher, non

sa ancora come ci si propone dal vivo.

Nei poco più di 90 minuti di concerto, ad onta di un entusiasmo da stadio, il gruppo inglese ha proposto 17 brani, pescando in particolare da «Be here now», l'ultimo disco, e offrendo alcuni dei precedenti successi. Alle 21.15 il gruppo è uscito dalla cabina telefonica inglese che, con il muso della Rolls

Royce, l'orologio con le lancette che vanno all'indietro, ha fatto da scenografia (ripetendo la copertina del loro disco) sotto una grande conchiglia su cui poggiavano i fari per gli effetti di luce.

Il quintetto - rinforzato da due tastieristi seminasconditi - ha cominciato con «Be here now», seguita da «Stay young», «Stand by me» e «Supersonic», con qualche problema: un'amplificazione dal volume troppo alto e con un missaggio in cui la voce di Liam affogava negli effetti sonori, al limite della distorsione.

Il rock che pesca tra i miti inglesi degli anni '60 e '70 scritto da Noel Gallagher, in alcune occasioni, come «Roll with it», «Wonderwall» e



«D'you know what I mean», è molto orecchiabile, ma il fratello sembra quasi a disagio sul palco, con quel modo particolare di tenere il collo sempre verso l'alto del microfono, incapace di «tenere la scena» e di portare il concerto, che non si trasforma mai in show, a ritmi tirati.

Neel si concede vari cambi di chitarra, canta «Magic Pie» e «Don't look back in the anger», propone anche lunghi assoli in cui mostra limiti tecnici, ma il concerto non riesce a decollare davvero, e le pause troppo lunghe tra un brano e l'altro spezzano le emozioni di un pubblico molto accondiscendente. E quando, con «It's gettin' better man» e «All around the world», termina il concerto, le richieste di bis arrivano solo dopo qualche minuto.

I Gallagher ritornano, e con «Fade in/Fade out»,

proponendo anche lun-

La «pazzia» Sanremo nel prossimo futuro del cantante molisano

NOVA GORICA La musica, veicolo per eccellenza dei sentimenti, attraverso tutte le sue espressioni, ha come strada maestra per questi la musica melodico-romantica radicata nella nostra tradizione. Questo filone, che si sta perdendo nelle giovani generazioni di cantanti, è riconoscibile anche in Fred Bongusto. Il cantante molisano ha accompagnato il numeroso pubblico, presente sabato al casinò Park di Nuova Gorizia, in indimenticabili romantiche atmosfere, rese maggiormente uniche dalla sua voce «confidenziale».



Un continuo gioco con i sentimenti cadenzati da suoi intramontabili successi come «Una rotunda sul mare», «Balliamo», «Frida», «Malaga», associati ai classici stranieri quali «Unforgettable» e «Foglie morte». Quest'atmosfera, che ha certamente toccato più d'uno fra gli ascoltatori, veniva rotta da arie un po' più vivaci come «Spaghetti a Detroit», e dai ritmi della

L'intramontabile Bongusto canta sempre «accussi»

musica brasiliana di cui Bongusto (nella foto) è appassionato conoscitore. Una menzione va anche ai musicisti che lo hanno accompagnato: Giorgio Savarese alle tastiere, Flavio Ianni al sassofono, Stefano Rossini alle percussioni, e l'abile corista Marina De Sanctis. In questa magica serata, non poteva mancare l'ultimo lavoro «Io le canto accussi». Il cd contiene brani melodici famosi come «September morn» di Neal Diamond, che Bongusto traduce in dialetto partenopeo in «September o sai». Il dialetto secondo Fred an-

drebbe più utilizzato, poiché con le sue sonorità, i suoi modi, il suo collage di cultura e tradizioni sono il mezzo migliore per giungere al cuore della gente. Nel prossimo futuro, ha confessato, potrebbe profilarsi la «pazzia» Sanremo. Un festival che non predilige (solo 4 le sue partecipazioni), perché lontano dai suoi canoni. Ma questa edizione potrebbe essere adatta ai suoi mezzi. Al di là di questo, Bongusto ha in progetto un cd, in cui rivisiterà i suoi «cavalli di battaglia», in attesa di altre serate.

Alessandro Gallo

Aveva 55 anni Morta la pianista Monika Leonhard Era stata allieva di Michelangeli

BERLINO La pianista Monika Leonhard, allieva fra gli altri di Arturo Benedetti Michelangeli, è morta giovedì scorso ad Aquisgrana dopo una lunga malattia all'età di 55 anni.

La Leonhard aveva studiato con Maria Hindemith-Lander e Benedetti Michelangeli e aveva lavorato spesso anche con Alfred Brendel. Assieme al violinista Kussmaul e al violoncellista Helmar Stiehler, aveva fatto tournée in tutto il mondo con il trio pianistico di Stoccarda fondato nel '68. Prossimamente, l'ensemble avrebbe dovuto esibirsi in una serie di concerti in Giappone e con i Filarmonici di Monaco.

CINEMA Alla sua prima esperienza come doppiatore nel nuovo film della Disney

Raoul Bova dà voce a Hercules

Giancarlo Magalli sarà «Fil». Veronica Pivetti «Meg»

ROMA Come Ercole, Raoul Bova, che lo doppia nel film «Hercules» a cartoni animati (nella foto) che uscirà a dicembre in Italia, si definisce timido ma anche capace di azioni determinate dal coraggio. Il «bello» del cinema italiano, alla sua prima esperienza come doppiatore, spiega: «Ho fatto un provino in piena regola e sono stato mandato alla Disney in America, dove certo non aveva importanza la mia notorietà, e sono stato scelto. C'erano altri nomi in lizza, così sono contento di essermi meritato il ruolo». Poi conclude: «L'ho fatto per divertirmi, ma anche perché l'esperienza del doppiaggio mi interessa».

Giancarlo Magalli è invece la voce italiana di «Fil», che sta per Filottete. In America il mio personaggio è Danny De Vito: purtroppo ci somigliamo anche dal vero. Così una volta superato



il provino ho cercato di imitare anche la voce di Danny e tutte le inflessioni del personaggio, ironico, patetico, tenero. E' stato il mio primo doppiaggio e mi sono divertito molto».

Doppiatrice di professione, prima ancora che attrice è invece l'altra voce famosa italiana scelta per «Hercules»: Veronica Pivetti, che sarà «Meg». «Faccio doppiaggio da quando avevo 7 anni, ho doppiato di tutto,

ma devo dire che Disney era un mio sogno».

Raoul Bova ha appena terminato le riprese della «Piouva 9» (il finale non posso dirlo, ma ci sono due possibilità) e in attesa dell'uscita di due film che ha già girato: «Copie omicide» di Claudio Fragasso e «Le dernier secret» di Serge Gobbli - ha deciso di fermarsi. «Sono molto autocritico in quello che faccio, vado sempre a cercare i miei di-

fetti. Ho raggiunto una grande popolarità ma ora sono alla ricerca di credibilità come attore. La mia linea ispirativa è la vita di tutti i giorni, i sentimenti, ho fatto tante cose ma da un po' mi sono fermato come uomo. Voglio fermarmi per tornare a lavorare con la voglia di verità, senza tecnicismi». Bova ha tre progetti per il futuro, di cui uno teatrale: più di tutto vorrebbe fare qualcosa di brillante, una commedia «perché tutti mi vedono solo come attore tenebroso e drammatico invece sento di avere una vena leggera».

Giancarlo Magalli, che il 6 dicembre a «Fantastico» contribuirà al lancio di «Hercules», giura di essere «disneyano da sempre». Veronica Pivetti sottolinea l'evoluzione Disney per i ruoli femminili, non più donne candide e soavi ma furbe, simpatiche e complesse, «un bel passo avanti secondo me».

Dopo Montesano Anche Sassoli lascia Raiuno: «Novant8» viene sospesa

ROMA Dopo Enrico Montesano, un altro abbandono a Raiuno: Davide Sassoli, il conduttore di «Novant8», si è dimesso. Il programma, in onda il martedì sera, è sospeso. Gli ascolti della trasmissione erano al di sotto delle aspettative: in 4 punte la media raccolta era intorno al 16-17% e questo sarebbe all'origine della decisione. Le dimissioni di Sassoli erano nell'aria, ma sono state comunicate ufficialmente ieri sera. Venerdì c'era stata una riunione alla Rai in cui a Sassoli era stata data la piena fiducia, ma evidentemente è stato lo stesso Sassoli a non sentirsi più sicuro. «Novant8» aveva preso il posto del programma di Gad Lerner «Pinocchio».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Mercoledì 19 novembre, ore 20.30, «Don Carlo», turno C. Repliche sabato 22 novembre, ore 17, turno S; martedì 25 novembre, ore 20.30, turno E; venerdì 28 novembre, ore 20.30, turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (oggi riposo). Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Martedì 18 novembre inizio preventivato per «Romeo e Giulietta». Per Platea, Palchi e Prima Galleria: martedì 2 dicembre, ore 20.30, turno A; mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, turno C; giovedì 4 dicembre, ore 20.30, turno B; venerdì 5 dicembre, ore 20.30, turno E; sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore 20.30, turno S; domenica 7 dicembre, ore 16, turno G; martedì 9 dicembre, ore 20.30, turno F. Per Seconda Galleria e Loggione:

martedì 2 dicembre, ore 20.30, turno B; mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, turno A; giovedì 4 dicembre, ore 20.30, turno C; venerdì 5 dicembre, ore 20.30, turno F; sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore 20.30, turno S; domenica 7 dicembre, ore 16, turno G; martedì 9 dicembre, ore 20.30, turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (oggi riposo). Tel. 6722500.

SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Oggi, lunedì 17 novembre ore 18: «Un'ora con...» Manuela Kriscak. Biglietteria del Teatro. Orario: oggi riposo. Biglietteria presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 17.

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI - TRIESTE CONTEMPORANEA '97. Dialoghi con l'arte centro orientale in collaborazione con il Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Mercoledì 19 novembre ore 20.30: concerto dell'Ensemble della Società dei Compositori Sloveni (oboe, viola, pianoforte). Informazioni tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20/11 al 30/11, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Continua la Campagna abbonamenti 1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Galleria Protini (8.30-12.30 e 15-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore 20.30 concerto del trombettista Hakan Hardenberger con l'Orchestra da camera di Mantova. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento per archi in si bemolle maggiore K 137; Johann Nepomuk Hummel: Concerto per tromba principale; Arvo Pärt: Concerto piccolo über B-A-C-H; Franz Joseph Haydn: Sinfonia in mi minore n. 44, «Trauer Symphonie».

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore 16.30 «Soap» con La Premiata Ditta. Durata ore 2h e 10'. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. 2.a Rassegna

di cinema russo contemporaneo. Oggi, ore 19.30: «Sagittario errante» di G. Scenghella. Ore 21.30: «Schizofrenia» di V. Sergeev. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

ARISTON. Ore 17, 19.30, 22: «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp. Amicizia e tradimento in un thriller emozionante. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore 17.40, 19.50, 22: «Il dolce domani» di Atom Egoyan. Tratto dal romanzo di Russel Banks, il film vincitore del gran premio della giuria al Festival di Cannes. Solo giovedì: «Innocenza infranta».

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Con il consenso del marito».

NAZIONALE 1. 15.40, 17.45, 19.55, 22.15: «Speed 2, Cruise control» con Sandra Bullock

e Jason Patric. In Dts digital sound. **NAZIONALE 2.** 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Ipotesi di complotto» di Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di un straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti»). Così la critica: 130 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby stereo.

2.a VISIONE
ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Hana - Bi» (Flori di fuoco) di Takeshi Kitano. Leone d'Oro al festival di Venezia '97. In prima visione. Solo il 18/11: «Nuove in viaggio».

CAPITOL. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Air force one» con Harrison Ford.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/98. Prosa: martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore 20.30 «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen con Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio. Musica: giovedì 20 novembre ore 20.30 Michel Dalberto, pianoforte. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 17.30, 19.30, 21.30: «Men in black» di B. Sonnenfeld.

GORIZIA

CORSO. Ore 17.15, 19.40, 22: «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

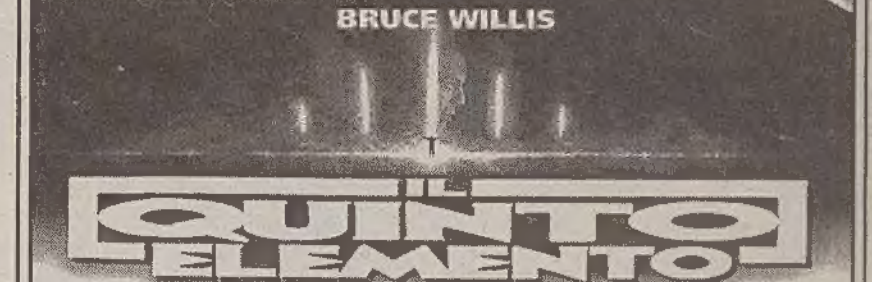
VITTORIA. Sala 1. Ore 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. Ore 17.20, 19.45, 22.15: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Dopo «Nikita» e «Leon» il nuovo capolavoro di Luc Besson



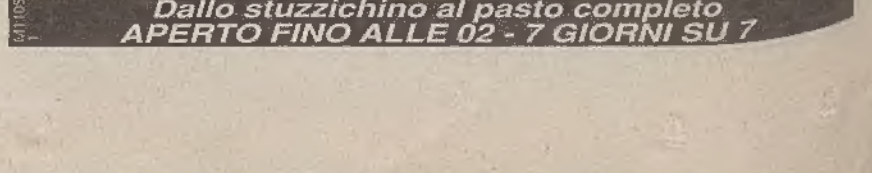
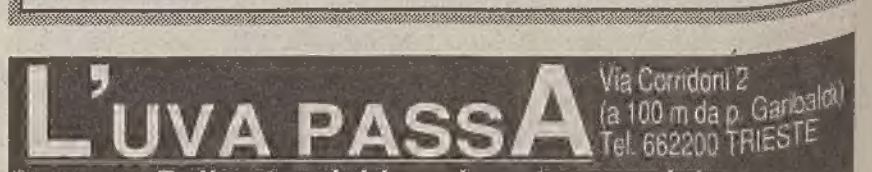
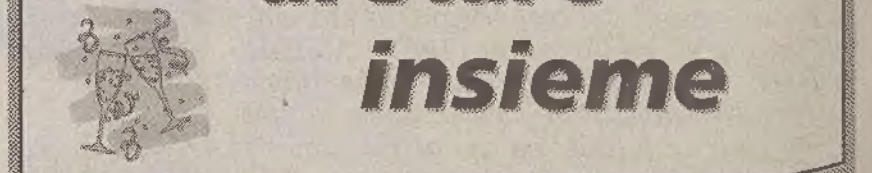
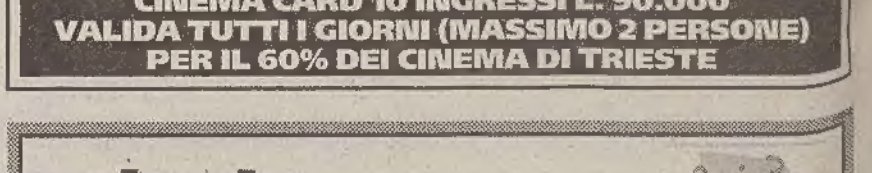
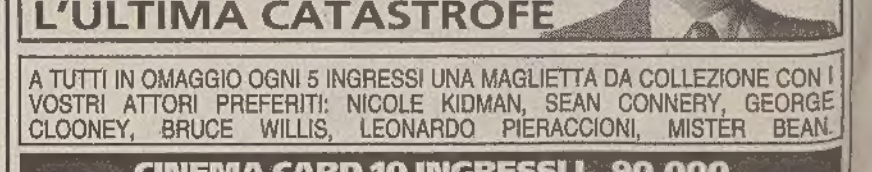
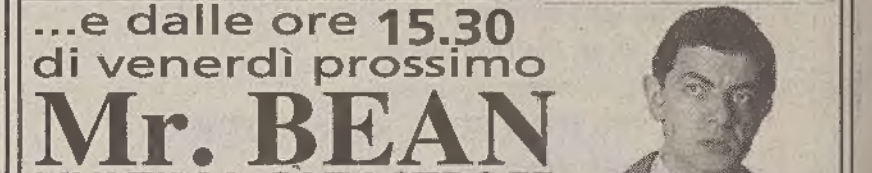
QUINTO ELEMENTO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

DAL REGISTA DI «SPEED» E «TWISTER»



IL PRIMO KOLOSSAL DELLA NUOVA COMPAGNIA DI S. SPIELBERG



RAI REGIONE

«Undicetrenta» questa settimana affronta i problemi della malasanità

Medicina, i punti deboli

E «Compito in classe» su triestini e friulani

Da oggi a Radiotre Tomizza legge «Franziska»

TRIESTE Da oggi a venerdì, alle 11, su Radiotre va in onda «Pagine da...», cinque episodi di un quarto d'ora ciascuno tratti da «Franziska», l'ultimo romanzo di Fulvio Tomizza (edito da Mondadori e giunto alla terza edizione), letti dallo stesso autore.

I cinque episodi radiofonici di «Franziska» sono stati realizzati presso gli studi della sede Rai di Trieste, con la regia di Euro Metelli e la collaborazione dell'assistente Angela Rojatz e del tecnico del suono Carlo Morello.

Malasanità o minacce patologiche di difficile individuazione e sempre più complesse? Undicetrenta - la trasmissione condotta e diretta da Tullio Durigoni e Fabio Malusa - con la collaborazione di Noemi Premuda - dedicherà l'intera settimana, intitolata «Il punto debole», alla medicina. Camera iperbarica, urologia, oculistica, cardiologia e problemi legati agli handicap saranno i temi che verranno affrontati.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri sulle attività culturali della regione ospiterà la giovane attrice Michela Cadel e il duo pianistico Trevisan.

Domani, alle 14.30, **Stranieri: i confini fuori e dentro di noi** di Gioia Meloni affronterà problematiche legate alla religione. Ospiti un algerino e una marocchina di fede musulmana. Alle 15.15, **La trottola**, un quarto d'ora di favole yiddish raccontate da Moni ovadia e musicate da Davide Casali. Alle 15.30 **Fresca di stampa**, a cura di Tullio Durigoni con la collaborazione di Anna Marcolin, verterà sulla riconciliazione tra cattolici ed ebrei auspicata dal Papa.

Mercoledì, alle 14.30, **Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti** di Noemi Calzolari tornerà a occuparsi di contratti assicurativi. In studio ne discuteranno Sergio Ramani, Lino Schepis e Alessandro Carbone. Seguirà, alle 15.15, **I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria** a cura di Mario Mirasola e, alle 15.30, **Compito in classe** di Luciano

Santin, che proporrà il tema del rapporto tra friulani e triestini, con gli interventi di Mario Quai e Ermes Dorio.

Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta** di Isabella Gallo e Orietta Fossati per la regia di Marisandra Calacione, prevede gli interventi di Lorenzo Qualli, presidente dell'associazione Lipizer di Gorizia, e di Gianni Gori, che presenterà gli incontri «Un'ora con».

Venerdì, alle 14.30, **Prosa cinema e spettacolo**, di Noemi Calzolari, proporrà alcune anticipazioni e presentazioni critiche sugli spettacoli in regione, con i contributi dei critici Mario Brandolin, Roberto Canziani e Roberta Sodomaco. Alle 15.15, **Gente che scrive** di Lilla Cepak e Piero Spirito proporrà i racconti di Mauro Corona sul Vajont.

Sabato, alle 11.30, la rubrica **Campus** di Mario Mirasola, dedicata al mondo dell'Università in regione e in Europa. Seguirà **Twitter and woofers**, suoni alti e bassi dal mondo giovanile, a cura di Gioia Meloni e con la collaborazione di Graziano D'Andrea.

Domenica, alle 12, **I racconti della domenica** proporrà un episodio di «La porta orientale» di Roberto Damiani, per la regia di Nereo Zepher.

Per i programmi televisivi, sabato alle 15.15 andrà in onda **Alpe Adria** di Giancarlo Denagutti e Gioia Meloni. Seguirà **Europa Europa** di Piero Pieri e Maurizio Bekar, che si occuperà degli effetti sul territorio dell'applicazione del trattato di Schengen.

OGGI IN TV



Il film di Luchetti su Raiuno

Fatti di scuola in agrodoice

Spetta a «Lisbon story» di Wim Wenders in onda su Retequattro all'1.25 il titolo di film più elegante e cinefilo della serata odierna. È un appunto di viaggio e una ricerca d'amicizia perduta attraverso il Portogallo di oggi sulle note musicali dei Madreus. Con Rudiger Vogler e Patrick Bauchau. Altri film in serata:

«La scuola» (1995) di Daniele Luchetti (Raiuno ore 20.50). In «prima tv». Sarà interessante vedere se il grande pubblico per famiglie sceglierà questa commedia agrodoice sui fatti di ogni giorno, su turbamenti e speranze di un gruppo di giovani trasformati in educatori. C'è il prof. Silvio Orlando e la fragile Anna Galiena (nella foto), c'è il vicepresidente Sperone (Fabrizio Bentivoglio) e ci sono gli studenti. Dal romanzo di Domenico Starnone.

«58 minuti per morire» (1990) di Renny Harlin (Italia 1, ore 20.45). Seconda avventura della serie «Die Hard» per il poliziotto McClane (Bruce Willis), alle prese coi sequestratori di un aereo. Nel cast anche il nostro Franco Nero.

«Irma la dolce» (1963) di Billy Wilder (Tmc, ore 20.30). Grande musica senza le musiche ma con la simpatia contagiosa di Jack Lemmon e Shirley MacLaine.

«Mrs. Doubtfire» (1993) di Chris Co-

lumbus (Canale 5, ore 21). Successo personale del «mammo» Robin Williams.

Raitre, ore 20.40

Demonio a «Un giorno in Pretura» «Un giorno in Pretura» trasmette oggi la seconda parte del processo per la morte nel corso di un esorcismo di Ilenia Politano, la bimba di pochi mesi che i genitori credevano fosse posseduta dal demonio.

Canale 5, ore 23.25

Gli ospiti del «Costanzo Show» Tra gli ospiti di oggi al «Maurizio Costanzo Show»: Dominique Lapierre, giornalista e scrittore; Lola Pagnani, ballerina; Adele Fabrizi, psicoterapeuta e sessuologa; gli attori comici Marco Della Noce ed Enrico Bertolino; i cabarettisti Aldo, Giovanni e Giacomo con Marina Massironi.

Raidue, ore 11.30

Parla il padre di Roberto Neri Dante Neri, padre di Roberto, la giovane assassinata nella sua casa di Orosei, racconterà le ultime ore della figlia, oggi a «I fatti vostri». In scaletta: la storia di Dora, 69 anni, e Frank, 77 anni, che si sono ritrovati dopo 56 anni dalla loro giovanile storia d'amore e si sono sposati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 TG1 MATTINA - ELEZIONI D'AUTUNNO
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 IL RAZZIATORE DELLA NOTTE. Film (western '53). Di Roy Rowland.
11.20 VERDEMATTEA
11.30 TG1 DA NAPOLI
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Tamburi di morte»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 FANTASTICO PIÙ
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Cuccioli, ragazze e videocassette»
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.30 SOLITICO
17.30 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1 - ELEZIONI D'AUTUNNO. Con Mauro Mazza.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 LA SCUOLA. Film (commedia '95). Di Daniele Luchetti. Con Fabrizio Bentivoglio, Antonio Petrelli, Enrico Maria Modugno.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 OTTOVOCE: NANTAS SALVAGGIO. Con Gigi Marzullo.
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.10 ROMA QUATTRO
2.10 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. «L'ultimo rifugio»
3.45 TG1 NOTTE
4.15 PRAVO - DORELLI - MODUGNO
4.55 DAVID COPPERFIELD (1965)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.30 ANIMANIACS
8.50 POPEY
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 SORGENTE DI VITA
10.15 TG2 ELEZIONI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
12.00 TG2 GIORNO
12.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.45 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTESSA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «Facile preda»
19.55 DISOKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Fine di un desiderio» - «La figlia del poliziotto»
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 TELECAMERE SALUTE (R)
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 VITA PER VITA. Film (drammatico '92). Di Krzysztof Zanussi.
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 26. Documenti.
3.35 MATEMATICA (I ANNO). LEZIONE 26. Documenti.
4.20 MISURE ELETTRONICHE (III ANNO). LEZIONE 26. Documenti.
5.00 IMPIANTI INDUSTRIALI (II ANNO). LEZIONE 26. Documenti.
5.45 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICA. LEZIONE 26. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 IL NEMICO DI MIA MOLLIE. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Giovanni Ralli, Marcello Mastroianni.
10.00 TGR SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
10.15 ASPETTANDO UN POSTO AL SOLE
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL
11.30 TG3 - SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TG3 - SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
15.00 TRIBUNA REGIONALE (PER SOLA REGIONE SICILIA)
15.30 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.50 CALCIO «A TUTTA B»
16.25 CALCIO «C SIAMO»
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 TRIBUNA REGIONALE (PER LA SOLA REGIONE SICILIA)
20.00 DALLA 20 ALLE 20
20.10 BLOD. DI TUTTO DI PIÙ
20.40 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 PUGILATO: A. DURAN - P. MALINGA
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 TELEVISIONANDO
2.25 IL BI E IL BA. Film (commedia '85). Di Maurizio Nichetti. Con Nino Frassica, Marco Messeri.
3.50 LA VITA DEL PRINCIPE TOTÒ. Documenti.
20.25 GUSTAV (Cartoni animati)
20.30 TGR 5-TRIBUNA SPORTIVA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 MADRE A TUTTI I COSTI. Film tv (drammatico '93). Di Paul Schneider. Con Kate Jackson, Lory Loughlin.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MRS. DOUBTFIRE - MAMMO PER SEMPRE. Film (commedia '93). Di Chris Columbus. Con Robin Williams, Sally Field.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. «Un'insolita missione»
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Isola di Malot»
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. «Al mio bel castello»
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Colpa degli ufo»
11.25 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «La sfida del secolo»
12.00 STUDIO APERTO - SPECIALE ELEZIONI
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm (1a parte)
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 FUEGO
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm (1a parte)
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Ricordi romantici»
20.00 SARABANDA
20.45 58 MINUTI PER MORIRE. Film (avventura '90). Di Renny Harlin. Con Bruce Willis, Bonnie Bedelia.
23.05 CRO IL FIGLIO DI TARGET
0.05 SPECIALE SUL FILM «CARNE TREMOLA»
0.10 FATTI E MISFATTI
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.35 STAR TREK. Telefilm. «Gli anni della morte»
2.35 DETECTIVE PRIVATO...ANCHE TROPPO. Film (commedia '72). Di Carol Reed. Con Mia Farrow, John Barry.
4.35 T AND T. Telefilm. «Un testimone silenzioso»
5.05 KUNG FU. Telefilm. «La piccola decapitazione»
6.05 CASA KEATON. Telefilm. «Alti e bassi della borsa»

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 DOVE COMINCIA IL SOLE. Film tv. Di Rodolfo Roberti. Con Barbara Rossi, Jean Sorel.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (1A PARTE)
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (2A PARTE)
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 ASPETTA...PRIMAVERA, BIANCHI. Film (commedia '88). Di Dominique Derudere. Con Ornella Muti, Joe Mantegna, Faye Dunaway.
17.45 OK IL PREZZO È GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: È NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.35 FILM DOSSIER - 1A PARTE. Con Antonella Boraveli.
20.40 UNA DONNA SOTTO ACCUSATI. Film tv (drammatico '95). Di Eric Worth. Con Natacha Lindinger, Frederic Pierrot.
22.40 FILM DOSSIER - 2A PARTE. Con Antonella Boraveli.
23.10 MYSTERE. Film (giallo '83). Di Carlo Vanzina. Con Carole Bouquet, Duflo Del Prete.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 LISBON STORY. Film (drammatico '95). Di Wim Wenders. Con Rudiger Vogler, Patrick Bauchau, Ricardo Colares.
3.05 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 BARETTA. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 KOJAK. Telefilm. «Un diamante fra due rapine»
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 L'ESTATE DELLA CORVETTE. Film (commedia '78). Di Matthew Robbins. Con Mark Hamill, Annie Potts.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 AUDREY ROSE. Film (drammatico '77). Di Robert Wise. Con John Beck, Marsha Mason.
16.20 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 CANDID CAMERA
20.30 IRMA LA DOLCE. Film (commedia '63). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Shirley MacLaine.
23.05 TMC SERA
23.35 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.40 LA CAPANNINA. Film (commedia '56). Di Mark Robson. Con Ava Gardner, David Niven.
1.40 TMC DOMANI
1.55 DOTTOR SPOT (R)
2.00 L'ESTATE DELLA CORVETTE (R). Film (commedia '78). Di Matthew Robbins. Con Mark Hamill, Annie Potts.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.16: Italia Istruzioni per l'uso; 6.34: Cliché di riser 6.42: Bolmarco; 7.01: 7.20: Gr Regione; 7.33: Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoce; 12.32: La pagina scientifica; 13: Gr1; 13.28: Radiocollaborazione; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmarco; 16.05: I mercati; 16.32: Ottomese; 16.44: Uomini e cammion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Radio Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.00: Radiouno Musica; 19: Gr1; 19.28: Ascolta la sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.59: Cinema alla radio; L'ispettore Derrick; 22.03: Per noi; 22.41: Bolmarco; 22.45: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: il buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: Gr2; 8.08: Machea; 8.30: Gr2; 8.50: I segreti di San Salvatore; 9.08: Radiocollaborazione; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamata Roma 3131; 11.34: Mezzogiorno; 12.30: Gr2; 12.56: Mirabella e Garriani 2000; 13.30: Gr2; 14.02: Hit parade; 14.52: Punto d'incontro; 15.30: Puntatutto; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21: Suoni e ululati; 22.00: Radiocollaborazione; 23.40: Cronache del Parlamento; 1: Stereone; 5: Stereone prima del giorno.

Radiotre

6: Mattino; 6.45: Gr3 Antepagina; 7.30: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9.02: Mattino; 10.15: Terza pagina; 10.30: Pagine; 11: Pagine; 11.15: Il vizio di leggere; 12: Mattino; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Baracca; 13.45: Gr3; 14.15: Lampi d'attualità; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.05: Poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Umbria Jazz '97; 24: Musica classica; Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2-3-4-5); 1.15: Notiziario in francese (2-3-4-5); 1.40: Notiziario in tedesco (2-3-4-5); 1.59: Notiziario in spagnolo (2-3-4-5); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onde verde regione, indi Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto + la Trottole; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Al Gran caffè Vienna.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica e Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccoli; di Peter Celbarg; 15: Pot pourri; 15.30: Canto giovinco; 15.45: Notiziario cronaca regionale; 17: No e la musica; 18: Ricerca scientifica; la ragazza madre nella letteratura; 19: Notiziario cronaca regionale; per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Zorko Simcic; 9.20: I musicisti e il ritorno di Lepa Vida; Produzione Ribaletta radiofonica, regia di Matjaž Peterlin; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani; di Mirja Ozbic; 10: Notiziario; 1

Continuaz. dalla 4.a pagina

14 Auto-moto-cicli

ALFA Romeo Bigot tel. 0481/69281 acquista autovetture Y10, 500, Panda, Punto, Fiesta, Micra, 106, Corsa, Twingo, Clio, Polo e qualsiasi modello di Station Wagon.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barriera appartamento arredato studenti 3 posti letto L. 700.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta PAM appartamento vuoto soggiorno stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Fabio Severo appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Giardino Pubbico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425. (A00)

ABITARE a Trieste. Solitro. Soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo. Autometano. Cantina. 100.000.000. 040/371361. (A00)

ADIAZENZE Rossetti signorile, splendido appartamento, saloncino, camera, cucina, bagno, accessori. 170.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)

ADIAZENZE Tribunale adatto studio/abitazione, epoca signorile, ampio appartamento, 170.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)

ATTICO due piani, mq 200 più terrazzi, Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A12342)

BIBIONE spiaggia affarissimo vende villino indipendente arredato, nuovo, impianti autonomi, posto auto. 105.000.000. Appartamento 54.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428-439515. (A00)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento viale XX Settembre cinque stanze cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Giusto appartamento 75 mq V piano con ascensore tre stanze tinello cucinino servizi separati ripostiglio due balconi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Barcola appartamento luminoso soggiorno una stanza angolo cottura bagno terrazzo. Riscaldamento autonomo. Spiaggia privata. Posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180+60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi posto macchina garage. Ottime rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone con caminetto due stanze cucinino tripli servizi terrazzo con vista. Ottime rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CARPISON tranquillo recente esposizione aperta soleggiata salone 2 stanze cucina servizi ripostigli 118 mq 200.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

CASABELLA Palasport palazzina residenziale ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze servizi terrazzo park 040/309523. (A00)

CASABELLA Ponzanino perfetto soggiorno - cucina matrimoniale bagno ripostiglio tutto arredato nuovo 60.000.000 040/309523. (A00)

CASABELLA Teatro Romano rifinito su due piani salone cucina matrimoniale servizi piccolo poggolo 040/309523. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino (A12297)

CASAFFARI 040/213366 Opicina zona esclusiva prenotata villa mq. 150 di prossima costruzione giardino box-auto. (A12297)

CERVIGNANO ingresso soggiorno cucina due camere servizio terrazzo garage Agenzia Italia 0431/31882.

CERVIGNANO vicinanza rustico con stalla da ristrutturare con terreno Agenzia Italia 0431/31882.

COLBERT 040/634545 Sistiana libero piano terra bilocale con bagno nel verde. 59.000.000. (A12356)

COLBERT 040/634545 Sistiana libero ultimo piano vista mare salone quattro stanze cucina balconi ampia terrazza. 298.000.000. (A12356)

CUZZOT 040/636128 via dei Porta vista aperta lussuoso ultimo piano: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo posto auto. 170.000.000. (A12349)

CUZZOT 040/636128 via Giotto epoca signorile ottimo: salone con caminetto due camere cucina doppi servizi cantina. Termoautonomo. 130.000.000. (A12349)

CUZZOT 040/636128 via Torino palazzo storico ottimo rinnovato luminosissimo: salone cucina due camere bagno servizio ripostiglio due balconi termoautonomo. 148.000.000. (A12349)

ELLECI 040/635222 Roiano stupendo soggiorno camera cameretta tinello/cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. 218.000.000. (A12349)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero rimodernato vista mare camera cucina bagno 84.000.000. (A12355)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero panoramico perfetto soggiorno due camere cucina bagno due balconi ripostiglio cantina. 200.000.000. (A12355)

GABETTI GRADISCA prossima costruzione di due ville indipendenti con ampio giardino posizione centrale veramente belle 0481/93700.

GABETTI OPIMM 040/763325 via Bologna appartamento da ristrutturare. Atrio, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Zona Fiera appartamento in ottime condizioni interne, composto da ingresso, cucinino-tinello, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 zona Strada di Fiume pied à terre su due piani, ingresso indipendente con cortile di proprietà. Lire 78.000.000. (C00)

GEOM. SBISA: Garibaldi 82 mq restaurare 62.000.000. Luciani moderno alto camera cucina 62.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: Villa Giulia appartamento prestigiosissimo 220 mq ampio giardino proprio. box. 040/942494.

IMPRESA SPECOGNA vende bi e tricamere a **CORMONS** con mutuo F.R.I.E. L. 85.000.000 tasso 3% fisso Tel. 0432/733825-733963

GEOM. SBISA: villetta Rozzolo mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio centrale ultimo piano camera soggiorno/cottura bagno posto auto. Perfetto!

GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centro perfetto bicamere autoriscaldato soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta.

GORIZIA ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti grandi metrature... con giardino privato!

GORIZIA centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, autoriscaldato, L. 105.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA, 0481/410230.

GORIZIA prestigiosi appartamenti possibile mutuo tasso 5% vendita diretta Valdadi-ge 0481/31693.

GORIZIA occasione nuovi appartamenti due camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cantina da Lire 110.000.000 + mutuo regionale di 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadi-ge 0481/31693.

GRADISCA prossima costruzione di due ville indipendenti con ampio giardino posizione centrale veramente belle 0481/93700.

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadi-ge 0481/31693.

GRADO centro attico vendesi 195.000.000 + mutuo residuo 125.000.000. Soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo climatizzazione. Nuovo. 0348/2204689.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rosmini: saloncino, tre stanze, cucinino con tinello, bagno, poggolo. 245.000.000. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università buone condizioni: tre stanze, cucina, servizi separati, 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggolo, posto auto in autorimessa.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella tranquillo: due stanze, cucina, bagno, poggolo, posto auto condominiale. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rigutti recente: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicolo Castagne-panoramico, buone condi-

zioni: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo. 185.000.000. (A12334)

IMMOBILIARE TERGESTEA Padinotti tre stanze cucina bagno wc ripostiglio poggolo. 040/767092. (A12353)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092. (A12353)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove stanze doppi servi doppio ingresso da riadattare adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A12353)

INIZIO Viale, stabile completamente ristrutturato, primingressi, tipologie diverse, da 90.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)

LITHOS Baiamonti appartamento 90 mq terrazzo verandato riscaldamento centralizzato ascensore, 120.000.000. Tel. 040/369082.

MADONNINA appartamento mq. 120 primo piano riscaldamento vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi terreno edificabile mc 1800. Altro Casseglia mq 600. 54.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente nuova giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano nuova villa in quadrifamiliare soleggiata, 3 camere, 3 bagni, taverna, garage, giardino mq 200.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuova costruzione alloggio due livelli 2 camere poggolo 2 servizi garage cantina.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris recente palazzina bicamere perfetto autoriscaldato garage metri otto. Altro 3 camere.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano alloggio indipendente 3 camere soggiorno cucina bagno giardino privato.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 stazione nuovo appartamento 2 livelli 2 camere soggiorno/cottura servizi ampio terrazzo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa bipiani alloggio piano terra mq 60 appartamento primo piano mq 125, cantina, taverna, sala caldaia, mansarda, porticato, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casa bipiani, completamente da ristrutturare, ampia cubatura sviluppabile, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, trilettto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzi vista Carso, L. 150.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento due letto terzo piano ascensore garage lire 140.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento secondo piano termoautonomo lire 125.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera due livelli più interrato salone con caminetto giardino. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 costruzione di ville singole Monfalcone e Ronchi. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 residenza «Vecchio Mulino»: prestigiosi locali commerciali uffici alloggi da L. 87.000.000. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Staranzano perfetto recente bicamere box cantina termoautonomo. Buona occasione.

PADRICIANO da ristrutturarsi vendesi rustico mq 160 su due piani senza giardino prezzo 120.000.000. Di&Bi 040/299137.

PORTICI CHIOZZA 5 stanze cucina bagni ripostigli ottime condizioni rifiniture recenti impianti a norma autometano 150 mq stabile buona presenza Pizzarello 040/766676.

PRIVATO vende villa a schiera tricamere metano giardino migliore libera subito Borgnano Cormons. Tel. 0481/67366.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera recente costruzione giardino. Prezzo interessante! (C00)

TARVISIO bicamere ottima posizione soleggiata finiture pregio garage cantina affare! 0336/206265. (GUD)

TERRENO edificabile mq 870 circa splendida posizione, località Aurisina vendesi con progetto approvato per la costruzione di una villa unifamiliare. Di&Bi 040/299137.

TOP 040/314777 Carducci adiacenze circa 150' metri quadrati da risistemare in bellissimo palazzo. Adattissimo ufficio, 150.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 Cologna recente soggiorno tre matrimoniali cameretta cucina servizi separati terrazzo. 180.000.000.

TOP 040/314777 Rossetti paraggi perfetto soggiorno camera cucina abitabile servizi separati poggolo riscaldamento autonomo. 99.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 San Giacomo ingresso camera cucina abitabile bagno riscaldamento stabile ristrutturato. 60.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 Valmaura recente soggiorno due camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottime condizioni. 135.000.000. (A2377)

TRIESTE MORERI vendesi appartamento al primo piano composto da ingresso cucina due stanze ripostiglio bagno 0481/93700.

VESTA 040/636234 borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 150' ampi uffici. (A12380)

VESTA 040/636234 Erta Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.000. (A12380)

VESTA 040/636234 Rolando stanza, soggiorno con cucina, notte, bagno, poggolo, tinello piano, ascensore. (A12380)

VESTA 040/636234 Roton del Boschetto, silenzioso cucina notte con soggiorno, due stanze, servizi, poggolo, L. 140.000.000.

VESTA 040/636234 via Milano appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000. Altro appartamento via Madonnina mq 100. (A12380)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento, largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A12380)

VESTA 040/636234 viale Sarnio soggiorno, tre stanze, cucina terrazza di mq 70, ascensore. (A12380)

35.000.000 Longera nel verde, piccola casetta con cortile, da ristrutturare. GEPPA, 040/660050. (A00)

78.000.000 San Giacomo luminosissimo, vista aperta, minisoggiorno, camera, cucina, bagno. GEPPA, 040/660050.

77 Diversi

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Amicizie, fidanzamenti, relazioni sociali, altre esigenze telefonate 0544/950352. (B00)

PLAY BOY'S gioca con le famose CONIGLIETTE dal vivo nel mondo dell'EROS.

Chiamaci GRATUITAMENTE giorno e notte al numero verde 167-197100

PER GODERE DAL VIVO 00 688 601 48

Ascolta in segreto 002 328 09 92

Anna Dal Vivo 00.569.186.09

Sexy Linea Rapida 00.245.294.231

Resisti Per Più Di Un Minuto 00.245.294.231

IL Piccolo Di Ascolti 00.245.294.231

PER ASCOLTARE 00.245.294.231

30 Sec D'Amore 00.245.294.231

2 Minuti E Abbastanza 00.245.294.231

Sesso Dal Vivo 00.569.172.81

PER ASCOLTARE 00.245.294.231

30 Sec D'Amore 00.245.294.231

2 Minuti E Abbastanza 00.245.294.231

Sesso Dal Vivo 00.569.172.81

PER ASCOLTARE 00.245.294.231

30 Sec D'Amore 00.245.294.231

2 Minuti E Abbastanza 00.245.294.231

Sesso Dal Vivo 00.569.172.81

PER ASCOLTARE 00.245.294.231

30 Sec D'Amore 00.245.2